



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. C.BASEGGIO

VEIC87100T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. C.BASEGGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4311** del **13/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 164** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 169** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 176** Moduli di orientamento formativo
- 185** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 238** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 248** Attività previste in relazione al PNSD
- 255** Valutazione degli apprendimenti
- 267** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 277** Aspetti generali
- 281** Modello organizzativo
- 288** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 296** Reti e Convenzioni attivate
- 300** Piano di formazione del personale docente
- 312** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo **Cesco Baseggio** nasce l'1 settembre 2013, in seguito al dimensionamento della rete scolastica per l'a.s.2013-2014 con delibera della Giunta regionale nr. 2893 del 28/12/2012, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 112/1998 e dalla Legge Regionale 11/2011.

L'Istituto Comprensivo (VEIC87100T), la cui sede è ubicata presso la sede "C. Baseggio" di via Trieste 203, Venezia Marghera, è un'organizzazione complessa che riunisce in una sola istituzione sette sedi scolastiche, 1 infanzia, 4 primarie e 2 secondarie, distribuite su due territori comunali, Venezia e Mira.

L'Istituto opera in aree a forte caratterizzazione post-industriale e terziaria, che hanno conosciuto uno sviluppo edilizio spinto e che risentono da tempo della più diffusa crisi economica, aggravata dalle conseguenze della recente pandemia nel settore turistico.

Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli alunni è molto differenziato. Nel territorio di riferimento della scuola infatti convivono realtà socialmente, economicamente e culturalmente molto diverse tra loro. La scuola sta quindi assumendo una funzione ancora più centrale e fondamentale nel costruire il percorso di crescita personale, culturale e sociale dei propri alunni. Oltre a luogo di cultura, di comunità educativa e professionale, diviene centro di aggregazione, laboratorio in cui si imparano la convivenza, il rispetto, la curiosità per l'altro e per sé stessi; è il luogo in cui si sperimenta una società che, proprio grazie alle differenze e talvolta alle problematiche, crea confronto, riflessione, solidarietà, per far maturare nel bambino e nel ragazzo la consapevolezza del cittadino.

Popolazione scolastica

Opportunità:

- La scuola conosce una situazione di eterogeneità sociale e culturale. Entrambe favoriscono diverse opportunità di crescita globale dell'individuo e il superamento degli stereotipi. - Le classi della secondaria da diversi anni sono poco numerose, permettendo un ambiente di apprendimento più gestibile.



Vincoli:

- Una parte della popolazione scolastica si trova in situazioni di svantaggio sociale quindi a volte manca un adeguato ambiente cognitivo favorevole all'apprendimento. -A questo si aggiunge la presenza di un basso livello economico delle famiglie rispetto alla media regionale, che non possono fornire le risorse materiali a supporto dell'educazione scolastica dei propri figli. - Alla scuola primaria c'è un numero di studenti DSA molto più basso dei livelli regionali e nazionali, che potrebbe essere indice di una certa reticenza di insegnanti e/o famiglie a compiere indagini più approfondite sulle difficoltà degli alunni. - Il 25% circa degli iscritti sono studenti con cittadinanza non italiana. Le nazionalità di provenienza sono diverse e di conseguenza differenziate le abitudini e i retaggi culturali; l'Istituto accoglie un alto numero di alunni RSC .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Numerose le istituzioni attive nel territorio. -La Direzione politiche Educative del Comune di Venezia oltre ad assicurare il servizio di mensa e trasporto, organizza per gli II.CC. iniziative culturali ("Itinerari Educativi") nei settori della cultura, della scienza, del sociale, dell'ambiente e dell'attualità anche con particolare riferimento al territorio del Comune di Venezia. -Il Servizio immigrazione del Comune di Venezia assicura interventi di mediazione linguistico culturale. -La scuola ha collaborato con Save The Children Italia nel progetto "Futuro Prossimo" contro la povertà educativa, e continua a collaborare con STC per altri progetti, come Volontari per l'Educazione. -La Biblioteca Municipale di Marghera. -I servizi sociosanitari delle USL di Venezia e Mira hanno una parte attiva nel processo di inclusione di alunni disabili. -I Servizi Sociali di Marghera offrono supporto ai casi di disagio socio-ambientale. -Le molteplici Associazioni sportive svolgono attività di avviamento alla pratica sportiva. -L'Associazione di volontariato Ucipem collabora offrendo Punti di Ascolto per alunni e genitori. -Polizia Municipale, Polizia Postale, collaborano ai progetti sulla sicurezza stradale, sull'educazione alla legalità. - L'Istituto aderisce alle seguenti Reti di scuole: Rete scuole Indirizzo Musicale, Siscuve (sicurezza), Rete per la valorizzazione delle differenze culturali, CTI (inclusione).

Vincoli:

- L'Istituto si trova ai margini del Comune di Venezia, in aree che hanno risentito significativamente della crisi economica e del periodo del COVID. -Il Comune di Venezia, se da un lato mette a disposizione molte risorse, dall'altro è un comune con moltissime scuole, e la gestione degli edifici scolastici e degli interventi di manutenzione risulta difficoltosa e lenta. - Non esistono realtà imprenditoriali o associazionistiche locali che investano nelle scuole, quantomeno nelle scuole dell'obbligo.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- è in corso il potenziamento delle strumentazioni multimediali in tutti i plessi dell'Istituto. tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di una LIM/monitor. - Tutti i plessi, compresa la scuola dell'Infanzia, hanno un laboratorio di informatica, e in alcuni plessi si sta provvedendo ad un potenziamento e un parziale ricambio delle strutture grazie ai finanziamenti stanziati negli ultimi anni. - le scuole secondarie sono dotate di un laboratorio di scienze funzionante - gli interventi previsti dal PON per il cablaggio dei plessi hanno migliorato la connettività dei plessi. - Il Registro Elettronico è adottato sia alla primaria che alla secondaria. - La scuola è sempre molto attenta nella ricerca di finanziamenti di varia natura (PON, donazioni una tantum di enti, mercatini dei genitori...) per acquistare manuali scolastici da distribuire in comodato d'uso per i ragazzini in particolare situazione di svantaggio economico.

Vincoli:

- La frammentaria distribuzione delle sette sedi scolastiche su un territorio disomogeneo implica una forte dispersione di risorse e, a volte, onerosi problemi organizzativi, oltre che a far lievitare i costi di funzionamento amministrativo e didattico. - alcuni spazi, come le biblioteche, sono obsoleti e necessiterebbero di una riqualificazione degli spazi e del materiale librario. - Il contributo volontario delle famiglie, che è sempre stato generoso, negli ultimi anni ha conosciuto un consistente calo, dovuto probabilmente alla situazione economica più precaria.

Risorse professionali

Opportunità:

- Alla scuola primaria, il personale di ruolo è piuttosto giovane rispetto agli indicatori locali e nazionali, ed ha quindi una formazione più specifica (laurea in scienze della formazione primaria). Alla scuola secondaria invece, l'82% del personale di ruolo è di età compresa tra 35 e 55 anni. - Nell'ultimo anno c'è stato un importante arrivo di personale in ruolo sia alla primaria che alla secondaria, condizione che pone le basi per lo sviluppo di una maggiore continuità didattica. - A scuola lavorano alcuni operatori socio sanitari che seguono gli alunni che ne hanno necessità in un rapporto con gli insegnanti di fiducia e collaborazione reciproca.

Vincoli:

- Negli ultimi quattro anni l'Istituto ha visto quattro dirigenti avvicinarsi (un reggente e tre dirigenti in anno di prova). - Il corpo docente dell'Istituto ha una percentuale di personale a tempo determinato più alta dei riferimenti locali e nazionali: questo elemento mina la continuità didattica ed educativa necessaria, anche se diversi insegnanti precari riescono a tornare nell'Istituto per più anni. - Il personale con formazione specifica sull'inclusione è in percentuale inferiore rispetto ai dati



locali e nazionali; per questo dall'a.s. 2021-2022 l'Istituto ha proposto ai propri docenti con successo la partecipazione ad una formazione sul tema. - Vista la realtà multietnica in cui opera, l'Istituto avrebbe bisogno di avere in pianta organica degli insegnanti con specifica formazione all'insegnamento dell'italiano come L2 da poter dedicare all'alfabetizzazione di primo e secondo livello degli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. C.BASEGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC87100T
Indirizzo	VIA TRIESTE N. 203 MARGHERA 30175 VENEZIA
Telefono	041920530
Email	VEIC87100T@istruzione.it
Pec	VEIC87100T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbaseggio.it

Plessi

PARCO FERROVIARIO "G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA87101P
Indirizzo	VIA PARCO FERROVIARIO N. 84 MARGHERA CATENE 30175 VENEZIA

C. BASEGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VEEE87101X
Indirizzo	VIA TRIESTE 203 MARGHERA CATENE 30175 VENEZIA
Numero Classi	12



Totale Alunni 251

CAPUOZZO-CATENE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE871021

Indirizzo VIA SCATTOLIN 6 MARGHERA CATENE 30175 VENEZIA

Numero Classi 5

Totale Alunni 97

F.LLI BANDIERA-MALCONTENTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE871032

Indirizzo VIA MORANZANI 2 MALCONTENTA 30176 VENEZIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 170

S.G.BOSCO- CA' SABBIONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE871043

Indirizzo VIA ORTOLAN 17 CA' SABBIONI 30175 VENEZIA

Numero Classi 4

Totale Alunni 72

MALCONTENTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VEMM87101V

Indirizzo VIA BOITO, 8 MALCONTENTA 30033 VENEZIA



Numero Classi	21
Totale Alunni	424

Approfondimento

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, nel codice VEMM87101V sono confluiti due plessi distinti:

il plesso "Gino Strada" (ex "Malcontenta"), situato in via Boito 8 a Malcontenta;

il plesso "Ugo Foscolo", situato in via parco ferroviario 82 a Marghera.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	6
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	6
Aule	Concerti	2
	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	36
	LIM e Smart TV presenti in altre aule	34

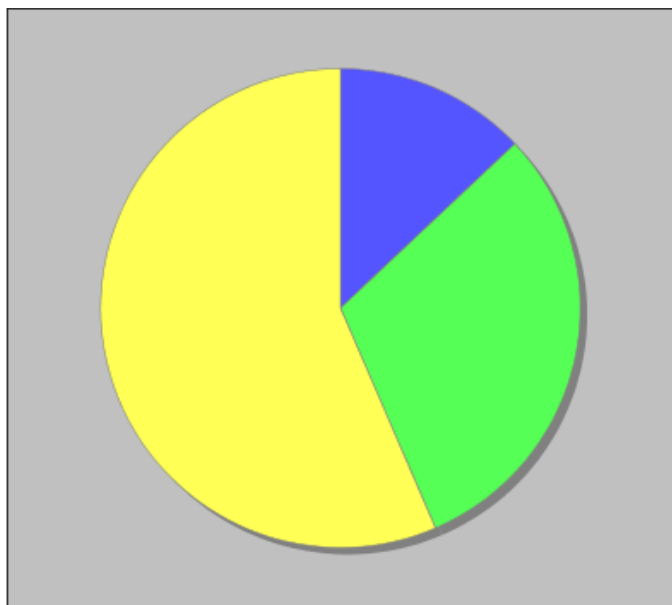


Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 14 ● Da 4 a 5 anni - 33
● Piu' di 5 anni - 61



Aspetti generali

In coerenza con le disposizioni normative, attenta alle esigenze dell'utenza e al tessuto sociale in cui opera, l'istituzione scolastica dichiara la propria mission, le proprie finalità educative e didattiche assumendosi la responsabilità di raggiungerle assieme alle famiglie e al territorio. L'attività della scuola si pone in uno dei vertici di questo patto educativo, portando con sé le proprie risorse e le proprie specificità.

I principi ispiratori della sua azione sono:

Una scuola per la centralità dell'alunno che si impegna a:

- porre al centro del proprio progetto il discente, in tutte le sue fasi evolutive, accompagnandone lo sviluppo dall'infanzia all'adolescenza
- offrire supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole, autonoma, responsabile e aperta anche alle dimensioni europea e globale, nel rispetto delle differenze altrui
- promuovere il successo scolastico recuperando gli svantaggi e sviluppando le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità
- innalzare i livelli degli apprendimenti di base riferibili ai principali ambiti disciplinari, quali l'italiano, la matematica, le scienze e le lingue straniere
- creare le condizioni per la piena integrazione degli alunni disabili, con il reale coinvolgimento delle famiglie e tradurre operativamente le strategie di sistema per l'integrazione degli stranieri.

Una scuola per la comunità che si impegna a:

- creare senso di identità e di appartenenza, nella consapevolezza del ruolo fondamentale che la scuola svolge in seno al tessuto sociale
- favorire i legami comunitari, il dialogo generazionale e ricercare un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei ruoli reciproci
- promuovere la qualità dell'educazione, che garantisca la realizzazione della persona per sé stessa e in quanto risorsa necessaria per lo sviluppo sociale
- sostenere la valorizzazione e l'aggiornamento della professionalità dei docenti
- contribuire ad una qualità sociale della vita attraverso i suoi servizi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la consapevolezza e il senso di responsabilità degli alunni negli ambienti digitali a rischio.

Traguardo

A partire dalla quarta classe primaria, ogni classe deve svolgere un modulo di cittadinanza digitale che preveda una riflessione su tematiche inerenti a rispetto, responsabilità e sicurezza in rete.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MATEMATICA-MENTE**

Le difficoltà dimostrate dagli alunni dell'Istituto nell'approcciarsi alla matematica, evidenti sia nel percorso curricolare che nelle valutazioni esterne (INVALSI) impongono al personale docente una riflessione sull'insegnamento della disciplina attualmente in atto in tutti i gradi che compongono il comprensivo.

Questa riflessione deve operare su diversi piani: la rilevazione analitica della situazione attuale e delle sue criticità ed il confronto costruttivo, la formazione del personale docente, l'implementazione del curricolo attualmente in atto con strategie e metodologie – innovative e non – che possano aiutare i nostri alunni, la revisione del curricolo in funzione delle riflessioni e delle esperienze maturate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Migliorare la consapevolezza e il senso di responsabilità degli alunni negli ambienti digitali a rischio.

Traguardo

A partire dalla quarta classe primaria, ogni classe deve svolgere un modulo di cittadinanza digitale che preveda una riflessione su tematiche inerenti a rispetto, responsabilità e sicurezza in rete.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere i curricoli verticali di italiano e matematica al fine di renderli più efficienti e garantire una migliore preparazione globale.

Proporre dei percorsi per classi parallele sia alla primaria che alla secondaria per sviluppare i punti più critici nella preparazione degli alunni sia in italiano che in matematica; alla scuola dell'infanzia, potenziare le attività propedeutiche ai due ambiti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituzione di dipartimenti funzionali all'implementazione dell'utilizzo di modelli comuni di UDA e schede progettuali, alla sperimentazione e all'individuazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi su ITA e MAT.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre dei corsi di aggiornamento che vedano insegnanti dei tre ordini collaborare su una tematica comune per aumentare i contatti e condividere pratiche didattiche soprattutto nelle aree risultate piu' deficitarie nelle prove standardizzate.

Costituire un gruppo di lavoro trasversale ai tre ordini che elabori proposte metodologiche concrete e attivita' per innovare e migliorare la didattica dell'italiano e della matematica.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1: PROGETTAZIONE, DIFFUSIONE E MONITORAGGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Dipartimento verticale ristretto di matematica (orientativamente un docente per plesso), FS e commissione "PTOF, competenze e valutazione", Nucleo Interno di Valutazione
Responsabile	Coordinatore del dipartimento verticale ristretto di matematica, FS "PTOF, competenze e valutazione"
Risultati attesi	FASI DELL'ATTIVITÀ: FASE 1: Individuare le criticità attraverso l'analisi dei risultati INVALSI, delle prove d'ingresso alla secondaria di primo grado, oppure attraverso la somministrazione di un questionario ai docenti della disciplina



indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto; verbale finale dell'analisi compiuta

risultati attesi: Individuare i nodi più critici della preparazione degli alunni.

tempi: gennaio - aprile a.s. 2021-22

FASE 2: Aggiornare il curricolo – o la sua sezione più critica – in modo da rendere il documento più aderente alle necessità dell'Istituto

indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto, anche in sedute separate per grado; modifica del curricolo

risultati attesi: Rendere più efficaci i percorsi di apprendimento curvando il curricolo in modo da intervenire in modo mirato sulle difficoltà. È previsto un incontro di diffusione delle modifiche al curricolo, nel quale verranno presentate alcune tra le esperienze didattiche significative che hanno orientato la modifica.

tempi: Entro giugno 2023 la prima sezione del curricolo selezionata; si stabiliranno in seguito i tempi per eventuali ulteriori aggiornamenti

FASE 3: Individuare criteri comuni per la valutazione in vista della certificazione delle competenze per quanto riguarda l'area "competenza matematica".

Stabilire i target per la misurabilità dei progressi, anche attraverso la costituzione di prove per classi parallele o altre modalità di misurazione

indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto, anche in sedute separate per grado; adeguamento delle rubriche valutative; deposito delle



prove ideate dal dipartimento ristretto

risultati attesi: Produzione di prove e dei relativi target di riferimento per monitorare il miglioramento.

tempi: dicembre 2023 per una prima batteria sperimentale; dicembre 2024 per i test definitivi.

FASE 4: Monitorare l'andamento dei percorsi nei singoli ordini anche attraverso questionari a cadenza annuale rivolti ai docenti della disciplina.

indicatori e target: Produzione di verbali di raccolta dati periodica

risultati attesi: Attraverso la proposta delle prove e il monitoraggio periodico ci si propone di allineare le classi e di verificare i risultati dei percorsi attivati.

tempi: a.s. 2023-2024 e seguenti.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2: FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE

FASI DELL'ATTIVITÀ:

Descrizione dell'attività

FASE 1: Individuare un percorso formativo da proporre agli insegnanti della disciplina al fine di affrontare almeno una delle problematiche emerse.

indicatori e target: Numero di corsi attivati e numero dei



partecipanti; eventuali questionari di gradimento

risultati attesi: Favorire la condivisione di metodologie e pratiche didattiche efficaci per l'attuazione del curricolo di matematica.

tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti

FASE 2: A seguito della formazione, i membri del dipartimento ristretto guideranno i colleghi dei singoli plessi nella predisposizione di percorsi che applichino gli insegnamenti appresi e assieme alla commissione PTOF ne monitoreranno gli esiti.

indicatori e target: numero di percorsi attivati a seguito della formazione (rilevati anche attraverso un questionario rivolto ai partecipanti a fine anno).

risultati attesi: Sperimentare e disseminare buone pratiche nell'Istituto.

tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Dipartimento verticale ristretto di matematica (orientativamente un docente per plesso), FS e commissione "PTOF, competenze e valutazione", Nucleo Interno di Valutazione, Formatori esterni
Responsabile	Responsabili della Formazione, Coordinatore del dipartimento verticale ristretto di matematica, FS "PTOF, competenze e valutazione"

FASI DELL'ATTIVITÀ:

FASE 1: Individuare un percorso formativo da proporre agli insegnanti della disciplina al fine di affrontare almeno una delle problematiche emerse.

indicatori e target: Numero di corsi attivati e numero dei partecipanti; eventuali questionari di gradimento

risultati attesi: Favorire la condivisione di metodologie e pratiche didattiche efficaci per l'attuazione del curricolo di matematica.

tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti

FASE 2: A seguito della formazione, i membri del dipartimento ristretto guideranno i colleghi dei singoli plessi nella predisposizione di percorsi che applichino gli insegnamenti appresi e assieme alla commissione PTOF ne monitoreranno gli esiti.

indicatori e target: numero di percorsi attivati a seguito della formazione (rilevati anche attraverso un questionario rivolto ai partecipanti a fine anno).

risultati attesi: Sperimentare e disseminare buone pratiche nell'Istituto.

tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti

Risultati attesi



● **Percorso n° 2: SENTIERI TRA PAROLE E PAGINE**

Anche nella comprensione testuale le valutazioni esterne (INVALSI) hanno rilevato diverse difficoltà nell'approccio al testo scritto, difficoltà che si riscontrano quotidianamente a scuola in tutte le discipline: lo studio e la risoluzione dei problemi in tutte le discipline si fonda inevitabilmente sulla comprensione di testi per lo più scritti, come le consegne di un esercizio o una pagina di informazioni. Come per matematica è necessario riflettere su diversi piani: la rilevazione analitica della situazione attuale e delle sue criticità ed il confronto costruttivo, la formazione del personale docente, l'implementazione del curricolo attualmente in atto con strategie e metodologie, innovative e non, che possano aiutare i nostri alunni, la revisione del curricolo in funzione delle riflessioni e delle esperienze maturate. Le azioni progettate sono per lo più parallele a quelle previste per il miglioramento delle competenze matematiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la consapevolezza e il senso di responsabilità degli alunni negli ambienti digitali a rischio.



Traguardo

A partire dalla quarta classe primaria, ogni classe deve svolgere un modulo di cittadinanza digitale che preveda una riflessione su tematiche inerenti a rispetto, responsabilita' e sicurezza in rete.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere i curricoli verticali di italiano e matematica al fine di renderli piu' efficienti e garantire una migliore preparazione globale.

Proporre dei percorsi per classi parallele sia alla primaria che alla secondaria per sviluppare i punti piu' critici nella preparazione degli alunni sia in italiano che in matematica; alla scuola dell'infanzia, potenziare le attivita' propedeutiche ai due ambiti

○ **Inclusione e differenziazione**

Impostare alla scuola secondaria un percorso comune di alfabetizzazione degli alunni stranieri neo-arrivati per garantire un apprendimento migliore e piu' rapido della lingua di studio. Potenziare i laboratori di italiano L2 alla scuola dell'infanzia.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Costituzione di dipartimenti funzionali all'implementazione dell'utilizzo di modelli comuni di UDA e schede progettuali, alla sperimentazione e all'individuazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi su ITA e MAT.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proporre dei corsi di aggiornamento che vedano insegnanti dei tre ordini collaborare su una tematica comune per aumentare i contatti e condividere pratiche didattiche soprattutto nelle aree risultate più deficitarie nelle prove standardizzate.

Costituire un gruppo di lavoro trasversale ai tre ordini che elabori proposte metodologiche concrete e attività per innovare e migliorare la didattica dell'italiano e della matematica.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1: PROGETTAZIONE, DIFFUSIONE E MONITORAGGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Dipartimento verticale ristretto di italiano (orientativamente un docente per plesso), FS e commissione "PTOF, competenze e valutazione", Nucleo Interno di Valutazione
Responsabile	Coordinatore del dipartimento verticale ristretto di italiano, FS "PTOF, competenze e valutazione",
Risultati attesi	FASI DELL'ATTIVITÀ:



FASE 1: Individuare le criticità attraverso l'analisi dei risultati INVALSI, delle prove d'ingresso alla secondaria di primo grado, oppure attraverso la somministrazione di un questionario ai docenti della disciplina

indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto; verbale finale dell'analisi compiuta

risultati attesi: Individuare i nodi più critici della preparazione degli alunni.

tempi: gennaio - aprile a.s. 2021-22

FASE 2: Aggiornare il curriculum – o la sua sezione più critica – in modo da rendere il documento più aderente alle necessità dell'Istituto.

indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto, anche in sedute separate per grado; modifica del curriculum

risultati attesi: Rendere più efficaci i percorsi di apprendimento curvando il curriculum in modo da intervenire in modo mirato sulle difficoltà

tempi: Entro giugno 2023 la prima sezione; si stabiliranno in seguito i tempi per eventuali ulteriori aggiornamenti

FASE 3: Individuare criteri comuni per la valutazione in vista della certificazione delle competenze alla voce "competenza alfabetica funzionale".

Stabilire i target per la misurabilità dei progressi, anche attraverso la costituzione di prove per classi parallele o altre modalità di misurazione

indicatori e target: Numero di incontri del dipartimento ristretto, anche in sedute separate per grado; adeguamento delle rubriche valutative; deposito delle



prove ideate dal dipartimento ristretto

risultati attesi: Produzione di prove e dei relativi target di riferimento per monitorare il miglioramento.

tempi: dicembre 2023 per una prima batteria sperimentale; dicembre 2024 per i test definitivi.

FASE 4: Monitorare l'andamento dei percorsi nei singoli ordini anche attraverso questionari a cadenza annuale rivolti ai docenti della disciplina.

indicatori e target: Produzione di verbali di raccolta dati periodica

risultati attesi: Attraverso la proposta delle prove e il monitoraggio periodico ci si propone di allineare le classi e di verificare i risultati dei percorsi attivati.

tempi: a.s. 2023-2024 e seguenti.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2: FORMAZIONE E DISSEMINAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Dipartimento verticale ristretto di italiano (orientativamente un docente per plesso), FS e commissione "PTOF, competenze e valutazione", Nucleo Interno di Valutazione, Formatori esterni
Responsabile	Responsabili della Formazione, Coordinatore del dipartimento verticale ristretto di italiano, FS "PTOF, competenze e valutazione"
Risultati attesi	FASI DELL'ATTIVITÀ:



FASE 1: Individuare un percorso formativo da proporre agli insegnanti della disciplina al fine di affrontare almeno una delle problematiche emerse.

indicatori e target: Numero di corsi attivati e numero dei partecipanti; eventuali questionari di gradimento

risultati attesi: Favorire la condivisione di metodologie e pratiche didattiche efficaci per l'attuazione del curricolo di italiano.

tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti

FASE 2: A seguito della formazione, i membri del dipartimento ristretto guideranno i colleghi dei singoli plessi nella predisposizione di percorsi che applichino gli insegnamenti appresi e assieme alla commissione PTOF ne monitoreranno gli esiti.

indicatori e target: numero di percorsi attivati a seguito della formazione (rilevati anche attraverso un questionario rivolto ai partecipanti a fine anno).

risultati attesi: Sperimentare e disseminare buone pratiche nell'Istituto.

tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti

Attività prevista nel percorso: AZIONE 3: ITALIANO PER TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Dipartimenti disciplinari, team classi parallele, Referente RSC, Referente intercultura, Commissione inserimento stranieri,



Referente e commissione inclusione

Responsabile

Tre Responsabili del progetto individuati tra gli insegnanti di italiano o del campo di esperienza "i discorsi e le parole" nei tre gradi di istruzione, FS "PTOF, competenze e valutazione"

FASI DELL'ATTIVITÀ:

FASE 1: Progettazione delle attività di laboratorio: contenuti-materiali, metodologie, spazi, tempi, verifica e valutazione.

indicatori e target: Stesura di una progettazione per livello per ordine di scuola

risultati attesi: Strutturazione nei tre gradi di percorsi laboratorio di italiano L2 per livello: 1. Alfabetizzazione 2. Italiano per comunicare 3. Italiano per studiare (solo primaria e secondaria di primo grado)

tempi: a.s. 2022-2023 (prima parte dell'anno)

FASE 2: A seguito della progettazione il gruppo di lavoro organizzerà assieme ai colleghi dei singoli plessi percorsi in italiano L2 e assieme alla commissione PTOF ne monitoreranno gli esiti.

indicatori e target: Numero di ore di laboratorio L2 attivate

risultati attesi: Svolgimento di cicli di lezioni di italiano L2 nelle realtà che ne hanno necessità

tempi: a.s. 2022-2023 e seguenti

Risultati attesi

● **Percorso n° 3: CITTADINANZA DIGITALE E PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO**



La situazione creatasi a seguito dell'emergenza epidemiologica di inizio 2020 ha accelerato la diffusione dell'utilizzo di strumenti digitali nella didattica. Nell'a.s. 2020-2021 l'Istituto ha lavorato per consolidare le competenze digitali pratiche degli alunni, con buoni risultati. Ora il focus dell'attività viene spostato sugli atteggiamenti in rete e nei social: l'attenzione verso la formazione alla convivenza che caratterizza il nostro Istituto verrà quindi incanalata in questa diversa sfera relazionale, aiutando i ragazzi a sviluppare comportamenti più consapevoli e responsabili.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la consapevolezza e il senso di responsabilità degli alunni negli ambienti digitali a rischio.

Traguardo

A partire dalla quarta classe primaria, ogni classe deve svolgere un modulo di cittadinanza digitale che preveda una riflessione su tematiche inerenti a rispetto, responsabilità e sicurezza in rete.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Inserire nel curricolo di educazione civica di quarta e quinta primaria e dei tre anni alla secondaria dei moduli specifici di cittadinanza digitale con contenuti adeguati all'età, al fine di portare ad una graduale maturazione di consapevolezza circa il rispetto, la responsabilità e la sicurezza in rete.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuazione di un docente referente, adeguatamente formato, e istituzione di un team E-policy per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, che coordina le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, anche collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e le associazioni giovanili presenti sul territorio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un drive o un'area riservata nel sito dell'Istituto per condividere materiale (UdA, link, materiale didattico...) utile per l'elaborazione dei moduli di Educazione Civica di cittadinanza digitale.

Favorire la formazione dei docenti sulle strategie per osservazione e rilevazione precoce dei segnali precursori dei comportamenti a rischio volta a sviluppare competenze nel campo della progettazione pedagogica e didattica di interventi per prevenire e recuperare situazioni di bullismo e cyberbullismo



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi e collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	fs "Sito di Istituto e NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA", esperti esterni (Forze dell'ordine, psicologi...), Associazioni del territorio
Responsabile	team E-policy, referenti per la formazione
Risultati attesi	FASI DELL'ATTIVITÀ: FASE 1: Organizzazione di iniziative e corsi di formazione rivolte ai docenti sulle tematiche: - relative all'adozione di strategie per osservazione e rilevazione precoce dei segnali che portano ai comportamenti a rischio; - relative allo sviluppo delle competenze per la progettazione di interventi sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo indicatori e target: Numero iniziative e partecipazione



docenti

risultati attesi: Partecipazione del corpo docente alla formazione sulle strategie da adottare per prevenire bullismo e cyberbullismo nelle classi dell'Istituto; miglioramento delle competenze del maggior numero di docenti per la prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo

tempi: Le iniziative fanno parte di un percorso di formazione permanente, quindi alcuni incontri si svolgeranno entro giugno 2023, ma sono previste delle date anche per gli anni seguenti

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2: INTERVENTI DIDATTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

team E-policy, referenti per la formazione

FASI DELL'ATTIVITÀ:

Risultati attesi

FASE 1: Per le classi individuate, realizzazione di almeno una uda sull'uso consapevole della rete con il coinvolgimento di docenti, studenti, genitori, esperti del



settore

indicatori e target: numero di percorsi attivati nell'Istituto

risultati attesi: Progettazione e attivazione di percorsi di sensibilizzazione e prevenzione che coinvolgano la comunità scolastica; valorizzazione della partecipazione attiva degli alunni; uso più consapevole della rete da parte degli alunni

tempi: a.s. 2022-2023

FASE 2: creazione di un archivio di materiali esempi e buone pratiche per la progettazione di UdA e per l'elaborazione di moduli riguardanti la cittadinanza digitale

indicatori e target: archivio e numero di progetti inseriti

risultati attesi: Mettere a disposizione dei docenti una gamma il più possibile ampia e diversificata di esempi e buone pratiche per la progettazione di UdA e per l'elaborazione di moduli riguardanti la cittadinanza digitale

tempi: a.s. 2022-2023



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I.C. "C. Baseggio" di Venezia Marghera utilizzerà i fondi del PNRR 4.0 per promuovere l'innovazione dell'Istituto sia in termini di metodologie didattiche, sia di strumentazione. Pertanto attraverso il PNRR si favorirà creazione di ambienti di apprendimento ibridi in cui la tecnologia e i dispositivi informatici siano parte integrante della pratica metodologico-didattica, superando la didattica tradizionale trasmissiva e frontale, per promuovere l'utilizzo di metodologie innovative nell'ottica di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti e studentesse. A chiarificazione di come si intendono attuare le innovazioni all'interno dell'Istituto si rimanda alle sezioni del Ptof "iniziative previste in relazione alla missione 1.4- istruzione del PNRR" e "attività previste in relazione al PNSD".

Con l'ausilio del nostro Animatore digitale si implementerà la formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica (formazione specifica su piattaforma SCUOLA FUTURA PNRR e offerte formative Equipe Formativa USR Veneto).

Infine attraverso la nostra partecipazione all'avviso REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM, si desidera promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della nostra scuola.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di



aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 – Componente 1, 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche, secondo la seguente articolazione, sulla base di due linee di intervento distinte:

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022.

Tramite il finanziamento PNRR legato alla "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)" sono stati attivati :

- Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione.

- Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione.

All'interno dell' istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, con il compito di promuovere la



ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.

Il progetto formativo ricomprende più ambiti tematici, quali:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR;
- aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali;
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia; - potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184;



- cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo; - competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei;
- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; - sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Negli anni scolastici precedenti sono stati realizzati moduli di recupero di matematica alla scuola secondaria con la compresenza di un formatore esterno e di docenti interni alla scuola. Il formatore esterno, ha progettato e attuato un percorso recupero rivolto ad un gruppo di ragazzi della scuola, e i docenti di matematica della scuola stessa, hanno partecipato aiutando il docente formatore e facendo contemporaneamente loro stessi formazione. Questa modalità di formazione in situazione è risultata molto arricchente per le docenti della scuola. Anche le docenti formatrici hanno ritenuto l'attività molto valida ed c'è l'intenzione di diffonderla e ripeterla.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell’accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell’accesso alle carriere STEM.

I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, di cui all’articolo 1, comma 552, lett. a), della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, adottate con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell’ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. In particolare, tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull’utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa, sull’organizzazione di gruppi di lavoro per l’apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull’adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l’orientamento di cui al decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328.



I Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 30 ore, potranno essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline.

I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si caratterizzeranno per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi devono favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. Tali percorsi sono tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento.

Allegato:

Curricolo-digitale-STEM.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

l'I.C. "Baseggio" attraverso il PNRR intende creare ambienti di apprendimento ibridi in cui la tecnologia e i dispositivi informatici siano parte integrante della pratica metodologico-didattica.



L'istituto si colloca in un contesto socio-culturale particolarmente complesso, altamente eterogeneo con bisogni diversificati e caratterizzato da una forte presenza di alunni di origine straniera e/o con bisogni educativi speciali.

Il nostro Istituto vuole promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, superando la didattica tradizionale trasmissiva e frontale, nell'ottica di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti e studentesse. Verranno incentivati altresì la collaborazione e l'interazione fra gli studenti con lo sviluppo del peer-to-peer, lo sviluppo del *problem solving*, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica con particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali.

In tutti i plessi si prevede l'allestimento di un'aula multifunzionale che costituirà uno spazio a rotazione accessibile a tutti gli alunni al fine di coinvolgere il maggior numero di essi. Le aule saranno dotate di arredi modulari e flessibili in grado di adattarsi alle varie esigenze didattiche di entrambi i gradi scolastici. Saranno presenti carrelli mobili per il trasporto di dispositivi digitali che saranno spostati nelle varie classi a seconda delle esigenze per favorire la condivisione delle nuove tecnologie.

All'interno dell'aula polifunzionale si prevede l'allestimento di diversi spazi con differenti "corner": la biblioteca digitale con possibilità di usufruire di libri digitali, un'area dedicata alla realizzazione del podcast e alla registrazione audio di brani musicali a cura degli strumenti dell'indirizzo musicale. Grazie all'arredo flessibile si realizzeranno anche attività di robotica educativa, storytelling che preveda la realizzazione di performance teatrali, gamification e altre attività che risultino coinvolgenti per gli alunni volte alla prevenzione dell'abbandono scolastico, fenomeno che purtroppo caratterizza il territorio su cui insiste il comprensivo.

L'utilizzo delle nuove tecnologie è finalizzato anche a coinvolgere le studentesse che statisticamente sono meno propense alla scelta di percorsi STEM, quindi in questo senso si mira a ridurre il *gender gap* oltre al raggiungimento delle competenze previste nel DigiCom (Digital Competences Framework) alla fine della scuola media.

In sintesi, le suddette attività sono pensate per il miglioramento della comprensione del testo in accordo con l'Atto di Indirizzo, del PTOF e del Piano di Miglioramento al fine di migliorare i risultati delle Prove INVALSI.

Nello specifico alla secondaria di primo grado (che è ad indirizzo musicale) verrà realizzato un laboratorio di biblioteca digitale per favorire la comprensione testuale e la literacy e l'implementazione di una web radio con la produzione di podcast musicali e in varie lingue: italiano (per il potenziamento dell'italiano L2), inglese e spagnolo con notiziari multilingue grazie alla collaborazione di personale competente e formato. Tale esperienza potrà arricchire e coinvolgere moltissimi studenti che spesso evidenziano la padronanza di lingue straniere diverse dall'italiano L2



e/o dalle lingue solitamente studiate a scuola.

Allegato:

timbro_Progetto esecutivo PNRR- Baseggio-signed (1).pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Baseggio 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. "Cesco Baseggio" attraverso il PNRR intende creare 23 ambienti di apprendimento in cui la tecnologia e i dispositivi informatici siano parte integrante della didattica per competenze, al fine di ridurre il digital divide e l'analfabetismo funzionale. L'istituto si colloca in un contesto socio-culturale particolarmente complesso, altamente eterogeneo, con bisogni diversificati e caratterizzato da una forte presenza di alunni di origine straniera e/o con bisogni educativi speciali. In tale contesto si rende necessario promuovere l'utilizzo di strategie didattiche innovative, quali mediatori in grado di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti e le studentesse. La configurazione delle aule sarà flessibile e rimodulabile all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, che possono essere anche fruite in modo flessibile e permettono la rimodulazione del setting delle aule in base alle esigenze. Nelle classi in cui non sarà possibile fare ciò, saranno acquistati arredi modulabili. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Implementeremo le aule che ne sono sprovviste con alcune Digital board -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le dotazioni delle aule saranno integrate da una dotazione di dispositivi personali (notebook o tablet) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Saranno inoltre integrate con dotazioni STEM di base. Ci si propone principalmente di favorire il successo formativo di tutti gli studenti promuovendo l'inclusione e la personalizzazione della didattica, con particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. L'obiettivo principale è la realizzazione di compiti di realtà mediante l'implementazione del costruttivismo a favore di un apprendimento basato su compiti autentici, come espressamente indicato nelle teorie di John Dewey e Jerome Bruner. L'utilizzo delle sopracitate metodologie didattiche e degli strumenti è finalizzato anche a coinvolgere le studentesse che statisticamente sono meno propense alla scelta di percorsi STEM, quindi in questo senso si mira a ridurre il gender gap, oltre al raggiungimento delle competenze previste nel DigiCom (Digital Competences Framework for Citizenship). Lo scopo è quello di potenziare le competenze digitali in accordo con l'Atto di Indirizzo di Istituto, il PTOF e il Piano di Miglioramento.

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Allegato al progetto:



timbro_Progetto esecutivo PNRR- Baseggio-signed (1) (4).pdf

● Progetto: Uno, due, tre...STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si intende allestire un laboratorio mobile STEM nell'ambito di un progetto di continuità in verticale. La strumentazione acquisita consentirà il coinvolgimento di tutte le classi di primaria e secondaria di primo grado in un'ottica di verticalizzazione e di potenziamento delle competenze digitali e lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il CODING. Si vogliono acquistare due set di robotica educativa fruibile dai 6 ai 14 anni compresi, visori per introdurre la realtà aumentata al fine di condurre esperienze virtuali, microscopi elettronici digitali nell'ambito delle scienze, set Arduino, stampante 3D, fotocamera 360° e software specifico. Tali risorse verranno inoltre utilizzate per percorsi di approfondimento necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e scienze, attraverso metodologie e strumenti innovativi e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. Tra le metodologie utilizzate si possono enumerare il cooperative learning, il peer-to-peer teaching, la flipped classroom, la didattica laboratoriale, problem solving e naturalmente IBSE (educazione scientifica basata sull'investigazione).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista**Data fine prevista**



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

09/08/2021

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	83

Approfondimento progetto:

Modulo 1

Destinatari (docenti infanzia e prime due classi scuola primaria)

Coding: corso base (8 ore)

Il corso ha l'obiettivo di fornire competenze digitali volte all'organizzazione di attività didattiche riguardanti il pensiero computazionale e il coding.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Saranno fornite ai docenti le nozioni di base per introdurre la programmazione nella didattica con i propri alunni attraverso attività laboratoriali riguardanti il coding unplugged.

Si affronteranno poi le basi della robotica educativa con l'utilizzo di "blue bot".

Programma:

- introduzione al pensiero computazionale
- avvio al coding attraverso la lettura del libro "Hello Rudy"
- attività laboratoriali sul coding unplugged con il corpo e kit fai da te.
- presentazione e utilizzo di "blue bot" nella didattica.

Modulo 2 livello base

Destinatari: tutti gli ordini di scuola

Il Coding con la programmazione a blocchi (8 ore)

I docenti saranno avviati all'utilizzo della programmazione a blocchi attraverso le piattaforme code.org e programma il futuro e/o Scratch.

Programma:

- presentazione delle piattaforme code.org e programma il futuro
- attività: il labirinto classico
- corso rapido



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Scratch

Modulo 3 livello base

Destinatari: tutti gli ordini di scuola

Roboticando (8 ore)

I docenti impareranno ad utilizzare LEGO WeDo 2.0 e Lego Spike, i kit di robotica educativa che coniugano tecnologia e mattoncini.

Programma:

- Costruzione e programmazione di robot Lego WeDo 2.0.
- Costruzione e programmazione di robot Lego Spike.

Modulo 4 (6 ore)

Destinatari: tutti i docenti

Le app nella didattica

Il corso avvicinerà i docenti al mondo delle nuove metodologie con particolare attenzione alla gamification.

Verranno presentate risorse gratuite pronte all'uso o modificabili e applicazioni per creare giochi ed esempi pratici da applicare nella didattica.

Contenuti a scelta dei corsisti tra le seguenti applicazioni:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Learning Apps
- Wordwall
- panquiz
- jig saw puzzle
- Kahoot
- Qrcode monkey
- Wheel of names
- Canva
- applicazioni per animazioni

Modulo 5 (6 ore) Tutti i docenti, livello esperto

Destinatari: tutti i docenti

Escape room (6 ore)

Il corso si propone di avvicinare i docenti all'utilizzo dell' escape room nella didattica.

Verranno presentati degli esempi di tale metodologia e successivamente si procederà alla realizzazione di escape room personalizzate attraverso le applicazioni Site di Google e Genially.



● Progetto: Transizione digitale - Baseggio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La presenza ormai diffusa nei vari ambienti scolastici di diversi strumenti sia software che hardware, così come l'urgenza di affrontare in classe temi connessi alla cittadinanza digitale, richiede una formazione apposita del personale affinché le risorse tecnologiche vengano utilizzate in maniera competente ma anche responsabile. Il presente progetto intende pertanto affrontare il tema della competenza digitale in tutta la sua ampiezza di prospettive, partendo dai framework DigComp 2.2 sulle competenze digitali dei cittadini e al DigCompEdu sulle competenze digitali degli insegnanti. Analizzate le possibilità offerte si è stabilito di valutare le offerte che ci perverranno da strutture certificate dal MIM e dai produttori al fine di rendere più funzionale e concreto tale processo. Si affronteranno le tematiche relative alle metodologie didattiche innovative, approfondendo come possano sfruttare adeguatamente gli strumenti digitali disponibili presso le nostre strutture con un'attenzione fondamentale al tema della valutazione e dell'inclusività. Si approfondirà il tema della creazione di risorse digitali illustrando diversi applicativi per diverse possibilità espressive, ma sottolineando anche la necessità di un corretto utilizzo, modifica e condivisione dei contenuti. Si parlerà di cittadinanza digitale in termini di privacy, verifica dell'affidabilità dei contenuti, navigazione sicura in rete, contrasto al cyberbullismo e, in generale, mantenimento del benessere fisico e psicologico nell'interazione con gli strumenti digitali. Grande attenzione verrà posta al tema dell'intelligenza artificiale come esempio di tecnologia con grandi potenzialità, anche per un utilizzo didattico, ma che pone anche criticità e interrogativi che vanno esplorati. Ampio spazio verrà dato alla formazione sulla piattaforma di istituto sia da un punto di vista dell'utilizzo degli strumenti per una didattica più efficace e coinvolgente, sia da quello di un miglioramento dell'organizzazione scolastica. Vi sarà una formazione specifica su dispositivi e risorse hardware presenti nella scuola, affinché si diffonda il loro utilizzo in maniera ancora più adeguata e interattiva. Percorsi dedicati verranno attuati anche nell'ambito STEAM relativamente al coding e al pensiero computazionale, all'utilizzo di strumenti di robotica educativa, alla promozione della creatività digitale tramite la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

modellazione e stampa 3D, all'plorazione dei vantaggi didattici della realt aumentata e virtuale.

Importo del finanziamento

€ 62.063,01

Data inizio prevista

01/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unit di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze STEM e multilinguistiche - Baseggio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo ha posto, quali obiettivi prioritari, la diffusione delle competenze digitali tra gli studenti consapevole dell'importanza rivestita dalle nuove tecnologie applicate alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattica nei processi di apprendimento. Facendo leva sulla motivazione degli studenti, le tecnologie permettono lo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e di cittadinanza negli alunni. Il progetto proposto risponde all'esigenza di implementare e sviluppare lo studio delle STEM attraverso attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e motivante. Tali attività si propongono di contribuire al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM per tutte le studentesse e gli studenti. L'attività progettuale, favorendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza anche tra le giovani studentesse della propria attitudine per le discipline scientifico-tecnologiche è la risposta alla promozione di una cultura di genere e del rispetto delle differenze già in essere all'interno dell'Istituto. Le STEM così intese consentono un approccio al pensiero computazionale, al coding e alla robotica con un focus sulle applicazioni al mondo reale. I percorsi proposti hanno tutti la finalità di sostenere le studentesse e gli studenti nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i pari (peer tutoring) al fine di sviluppare il pensiero critico e divergente. Anche il gioco può contribuire a facilitare la cooperazione in classe, oltre a sviluppare molte altre abilità: senza dubbio esso offre la possibilità di sviluppare il pensiero critico e la creatività. Il progetto si propone altresì di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, indispensabili per cittadini che vivono, interagiscono e operano all'interno di una realtà multiculturale quale quella del territorio di Marghera. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 101.354,85

Data inizio prevista

26/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Noi non ci disperdiamo - Baseggio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche. Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti allogliotti; • supportare studenti nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 89.324,90

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	108.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	108.0	0



Approfondimento

Dall'a.s. 2022-2023 è stato potenziato il gruppo di lavoro dell'area delle nuove tecnologie. L'area è finalizzata alla promozione dell'uso delle nuove tecnologie didattiche, alla creazione e della condivisione via web di materiale didattico, al miglioramento della prassi didattica e allo sviluppo negli alunni di un uso consapevole dei mezzi di comunicazione. Compito del gruppo è inoltre quello di pianificare l'utilizzo dei fondi PNNR, progettando la trasformazione delle aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, fondendo le classi con gli spazi virtuali di apprendimento. Questo rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

È previsto inoltre una formazione diffusa a tutto il personale docente per migliorarne le competenze digitali inerenti alla didattica:

- Formazione su PNNR (Scuola4.0) e gestione PON
- Formazione sulle sei aree del quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti (DigCompEdu) che si focalizzano su aspetti differenti dell'attività professionale dei docenti e dei formatori:

Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale

Area 2: Risorse digitali Individuare, condividere e creare risorse educative digitali

Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento

Area 4: Valutazione dell'apprendimento- Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione

Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti - Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti

Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

risoluzione dei problemi.

Il nostro istituto attraverso il PNRR intende creare ambienti di apprendimento ibridi in cui la tecnologia e i dispositivi informatici siano parte integrante della pratica metodologico-didattica. L'istituto si colloca in un contesto socio-culturale particolarmente complesso, altamente eterogeneo con bisogni diversificati e caratterizzato da una certa presenza di alunni di origine straniera e/o con bisogni educativi speciali.

Il nostro Istituto vuole promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, superando la didattica tradizionale trasmissiva e frontale, nell'ottica di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti e studentesse. Verranno incentivati altresì la collaborazione e l'interazione fra gli studenti con lo sviluppo del peer-to-peer, lo sviluppo del problem - solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica con particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali.

Nei plessi si prevede l'allestimento di un'aula multifunzionale che costituirà uno spazio a rotazione accessibile a tutti gli alunni al fine di coinvolgere il maggior numero di essi. Le aule saranno dotate di arredi modulari e flessibili in grado di adattarsi alle varie esigenze didattiche di entrambi i gradi scolastici. Saranno presenti carrelli mobili per il trasporto di dispositivi digitali che saranno spostati nelle varie classi a seconda delle esigenze per favorire la condivisione delle nuove tecnologie. All'interno dell'aula polifunzionale si prevede l'allestimento di diversi spazi con differenti "corner": la biblioteca digitale con possibilità di usufruire di libri digitali, un'area dedicata alla realizzazione del podcast e alla registrazione audio di brani musicali a cura degli strumenti dell'indirizzo musicale.

Grazie all'arredo flessibile si realizzeranno anche attività di robotica educativa, storytelling che preveda la realizzazione di performance teatrali, gamification e altre attività che risultino coinvolgenti per gli alunni; l'utilizzo delle nuove tecnologie è finalizzato anche a coinvolgere le studentesse che statisticamente sono meno propense alla scelta di percorsi STEM, quindi in questo senso si mira a ridurre il gender gap oltre al raggiungimento delle competenze previste nel DigiCom (Digital Competences Framework for Citizenship) alla fine della scuola media. In sintesi, le suddette attività sono pensate non solo per il potenziamento delle competenze digitali, ma anche per il miglioramento della comprensione del testo in accordo con l'Atto di Indirizzo di Istituto, del PTOF 2022/2025 e del Piano di Miglioramento al fine di innalzare i risultati delle Prove INVALSI.

Nello specifico alla secondaria di primo grado (che è ad indirizzo musicale) verrà realizzato un laboratorio di biblioteca digitale per favorire la comprensione testuale e la digital literacy e l'implementazione di una web radio con la produzione di podcast musicali e in varie lingue: italiano (per il potenziamento dell'italiano L2), inglese e spagnolo con notiziari multilingue grazie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alla collaborazione di personale competente e formato. Tale esperienza potrà arricchire e coinvolgere moltissimi studenti che spesso evidenziano la padronanza di lingue straniere diverse dall'italiano L2 e/o dalle lingue solitamente studiate a scuola.

Dal punto di vista della scansione temporale, tra le varie fasi del progetto si possono elencare le seguenti:

- 1) ricognizione dei bisogni formativi;
- 2) ricognizione dei dispositivi attualmente presenti nei vari plessi;
- 3) analisi dei bisogni degli alunni (alla secondaria di primo grado):
- 4) acquisto dei beni necessari alla realizzazione del Piano Scuola 4.0;
- 5) Implementazione delle aule multifunzionali;
- 6) progettazione di corsi di aggiornamento coerenti con il presente progetto per la formazione e l'aggiornamento del personale docente a cura dell'Animatore Digitale;
- 7) successive fasi di monitoraggio semestrale 8) supporto alla rendicontazione e alla Segreteria da parte della Referenti del Progetto, dell'Animatore digitale.



Aspetti generali

AL CENTRO DELL'OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO

Il Curricolo dell'IC Baseggio è il documento che delinea in tappe e scansioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, il processo di apprendimento dei bambini-alunni-studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il curricolo ha come riferimento costante i soggetti dell'apprendimento, i bambini-alunni-studenti, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti; esso mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto, allo scopo di garantire gli esiti, evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere, in un percorso formativo unitario.

Il curricolo dell'Istituto è diviso in due sezioni:

- Il curricolo disciplinare è organizzato in campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia e in discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Il curricolo trasversale fa riferimento alle competenze trasversali "Imparare ad imparare", "Competenze sociali e civiche", "Spirito di iniziativa ed intraprendenza", "Consapevolezza ed espressione culturale".

Sia nel curricolo disciplinare che in quello trasversale sono indicati i traguardi da raggiungere per ciascuna annualità, nonché gli obiettivi organizzati in abilità e conoscenze.

Il curricolo è consultabile nel sito www.icbaseggio.edu.it.

CRITERI GENERALI DI TIPO METODOLOGICO-DIDATTICO E ORGANIZZAZIONE DI TEMPI E SPAZI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO

Le scelte pedagogiche condivise all'interno dell'istituzione scolastica, sono tradotte nella pratica



educativa e didattica quotidiana attraverso l'adozione di diverse e specifiche strategie didattiche utili ad arricchire il bagaglio di conoscenze dell'alunno ed accrescere l'efficacia e l'efficienza del processo di insegnamento – apprendimento.

L'ambiente di apprendimento non è un luogo fisico, o quantomeno non solo. L'ambiente di apprendimento si compone soprattutto di strategie, metodologie, scelte didattiche: è insomma quell'**insieme di elementi materiali e non materiali con i quali si fa scuola.**

L'ambiente di apprendimento deve essere costruito attorno all'alunno. Al centro della riflessione didattica e metodologica degli insegnanti c'è infatti la consapevolezza che la formazione è un abito su misura, che va adattato in funzione al soggetto che lo indossa, per riuscire a far risaltare al massimo le qualità di ciascuno. Per questo in ogni ordine dell'Istituto viene data molta importanza all'osservazione del bambino e del ragazzo e alla successiva formulazione di un percorso che tenga il più possibile conto delle peculiarità dei singoli.

Anche la strutturazione del **Curricolo per competenze** si è sviluppata tenendo come primo riferimento la centralità dell'alunno. Questo strumento, costruito assieme da tutti gli insegnanti dell'Istituto, è obiettivo e bussola dei percorsi formativi messi in atto in ciascun grado; nel confronto periodico sulle competenze e sulle strategie migliori per farle maturare, i docenti potranno condividere formazione, esperienze, buone pratiche, per sviluppare una professionalità sempre più efficace e condivisa.

Perché l'apprendimento sia significativo e porti alla maturazione delle competenze prefissate, è innanzitutto necessario che **l'alunno sia soggetto attivo del proprio processo di apprendimento.** Il docente, mediatore del processo, "facilitatore" nel processo di costruzione delle conoscenze.

La scuola persegue la creazione di spazi che favoriscano l'apprendimento grazie ad un **ambiente sereno e ordinato**, anche attraverso specifici percorsi dedicati all'importanza delle regole nella convivenza. I docenti sono attenti al clima della classe come cifra di una relazione educativa basata



sul rispetto dell'essere umano, del valore della comunicazione e della relazione.

Si privilegerà inoltre **l'apprendimento come momento di scoperta**. In questo senso si muove la **didattica laboratoriale** che accompagna l'alunno dall'infanzia alla fine del primo ciclo, perché mette al centro l'osservazione e la ricerca, il problem posing/solving, l'organizzazione del lavoro per arrivare ad un prodotto, la collaborazione con i compagni. In quest'ottica si pongono anche metodologie come il cooperative learning - in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento - o la peer education, letteralmente "educazione tra pari", strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status, in questo caso coetanei.

Un ruolo importante per coinvolgere e attivare l'alunno rivestono **le tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, che accompagnano la vita dei bambini e dei ragazzi tanto dentro quanto fuori della scuola. Attraverso l'utilizzo di computer, delle lavagne interattive multimediali (LIM), della rete di Istituto, si accresce la motivazione degli alunni e li si aiuta a sviluppare una modalità di costruzione del sapere personale e consapevole, maturando un utilizzo critico dei mezzi a loro disposizione. L'esperienza maturata nell'ultimo anno scolastico ha inoltre introdotto un utilizzo diffuso della piattaforma G-Suite e delle sue applicazioni, portando insegnanti e alunni a comunicare anche a distanza e ampliando così le competenze tecniche degli attori del processo educativo.

Il primo tra i momenti di potenziamento motivazionale e culturale presenti nel nostro Istituto è la musica: l'I.C. Baseggio è infatti un **istituto ad indirizzo musicale**, che offre nella scuola secondaria la possibilità di imparare a suonare uno strumento (flauto, tromba, trombone, saxofono e percussioni). La musica, in quanto linguaggio universale, è in grado di aiutare i ragazzi ad esprimersi e a comunicare, a collaborare, a crescere. Nella proposta educativa e didattica della scuola l'esperienza musicale vuole creare un ponte tra le diverse realtà e tra i ragazzi e il mondo.



Nel sito dell'Istituto www.icbaseggio.edu.it è pubblicato il nuovo "Regolamento dell'indirizzo musicale", aggiornato secondo le direttive del DM 176/22.

Un ambiente di apprendimento positivo che tenga conto delle individualità non può non prevedere **attività di recupero**, che vengono svolte in tutti gli ordini. L'obiettivo è quello di dare ad ogni studente la possibilità di maturare le competenze di base; attraverso metodologie didattiche ad hoc, queste attività vedono un'attenzione alle specifiche necessità di ciascuno ancora maggiore. In quest'ambito, a titolo di esempio, si collocano le attività di alfabetizzazione informatica indirizzate agli alunni B.E.S, perché questi possano usufruire del computer per migliorare le proprie performance scolastiche.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PARCO FERROVIARIO "G.RODARI"	VEAA87101P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. BASEGGIO	VEEE87101X
CAPUOZZO-CATENE	VEEE871021
F.LLI BANDIERA-MALCONTENTA	VEEE871032
S.G.BOSCO- CA' SABBIONI	VEEE871043

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MALCONTENTA	VEMM87101V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PARCO FERROVIARIO "G.RODARI"
VEAA87101P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C. BASEGGIO VEEE87101X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPUOZZO-CATENE VEEE871021

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.LLI BANDIERA-MALCONTENTA VEEE871032



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO- CA' SABBIONI VEEE871043

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MALCONTENTA VEMM87101V - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'infanzia: minimo 35 ore

Nella scuola dell'infanzia le attività di educazione civica sono inserite organicamente sia all'interno di giornate particolari dedicate (giornata contro il bullismo, della gentilezza, dei diritti dei bambini e altre ancora), sia nell'ambito dell'intera programmazione curricolare rivolta quest'anno alla conoscenza e cura dell'ambiente. Inoltre, la natura stessa della scuola dell'infanzia attribuisce estremo valore alle routine, alle proposte ludiche a taglio relazionale e a tutti quegli aspetti e quelle pratiche che favoriscono il riconoscimento dell'altro e il rispetto delle regole condivise.

Scuola primaria: minimo 33 ore

Nella scuola primaria le 33 ore previste dalla normativa sono trasversali a tutte le discipline e competono a tutti gli insegnanti di team. Le attività di educazione civica riguardano sia tematiche legate sia alle giornate particolari dedicate (giornata contro il bullismo, della gentilezza, dei diritti dei bambini, giornata della memoria, giornata della Terra e altre ancora) sia a contenuti specifici per annualità.

Scuola secondaria di primo grado: minimo 40 ore

Le 33 ore previste dalla normativa sono state distribuite tra i docenti del Consiglio di Classe in proporzione al numero di ore settimanali svolte da ciascun insegnamento. A questo numero minimo di 30 ore, utilizzate in progetti che vedono le diverse discipline concorrere nell'affrontare un tema



comune, si accompagnano innumerevoli attività che tutti gli anni vengono proposte alle varie classi per approfondire alcuni aspetti della vita civile, spesso grazie all'intervento di figure esterne (forze dell'ordine, educatori professionali, esperti selezionati dal settore Servizi Educativi del Comune di Venezia o dall'Ulss, figure legate alle attività di volontariato del territorio e via dicendo).



Curricolo di Istituto

I.C. C.BASEGGIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto si è dotato di un curricolo verticale fin dall'a.s. 2017-2018. Il curricolo è stato aggiornato successivamente nell'ambito delle competenze trasversali e dell'insegnamento di educazione civica, ed è attualmente oggetto di revisione per cercare di rendere il documento attuale e rispondente alle necessità e alle priorità che il Collegio si pone. Il curricolo verticale completo è pubblicato nel sito www.icbaseggio.edu.it.

Vengono qui di seguito riportate le peculiarità dei singoli gradi di istruzione che compongono l'I.C. Baseggio, specificando per ciascuna realtà le caratteristiche particolari, le metodologie adottate, la proposta curricolare prevista.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Sede "Gianni Rodari" di Marghera Catene

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL VALORE EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia è un'istituzione educativa e come tale riveste un ruolo fondamentale nello



sviluppo globale dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni. Essa rappresenta, pur non essendo obbligatoria, un'opportunità formativa di grande valore nella crescita e nella maturazione delle competenze di cui ogni bambina e bambino è portatore. La scuola dell'infanzia, riconosce il documento programmatico nazionale, "costituisce il primo segmento del percorso scolastico e si presenta come un ambiente protettivo" [...], accoglie, ascolta, valorizza la storia personale di ciascuno, collabora con le famiglie, rispetta i bisogni e le emozioni di ciascuno, si propone come un contesto di relazione e di apprendimento sereno e motivante dove i bambini e le bambine diventano individui attivi attraverso il fare, il giocare, il dialogare".

Essa risulta ispirata a principi fondamentali che la vedono **aperta** alla pluralità e all'integrazione di culture diverse, nella consapevolezza, valorizzazione e rispetto dell'identità di ogni bambina e bambino; **garante** della dignità e dell'uguaglianza di tutti coloro che la frequentano, impegnata com'è a porre le basi per il superamento delle difficoltà che impediscono il pieno sviluppo della personalità di ciascuna/o; **attenta** al sostegno e all'integrazione delle varie forme di diversità e/o svantaggio socio-culturale.

LE FINALITÀ

Il testo programmatico nazionale stabilisce che: "La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura (...). Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza".

Queste finalità risultano fortemente interconnesse tra loro, in quanto **la maturazione dell'identità**, per il bambino di questa fascia d'età, si traduce nella graduale conoscenza di sé, nella scoperta delle proprie caratteristiche e delle proprie capacità, riconosciute attraverso il "fare" e consolidate nel rapporto con gli altri. Questo processo, così importante per la formazione dell'individuo e per la



percezione che ognuna/o viene ad avere della propria persona, appare strettamente correlato alla **conquista dell'autonomia personale**, riconducibile alla capacità di interpretare e gradualmente controllare i segnali del proprio corpo, di muoversi con disinvoltura nello spazio utilizzando i materiali, di partecipare alle routine quotidiane rispettando le regole condivise, di prendere parte alle attività con interesse e disponibilità, provando piacere nel "fare" da sé chiedendo, eventualmente, aiuto all'altro. Ancora, la capacità di esprimersi e comunicare i propri bisogni e le proprie idee, emozioni e scelte, negoziandole con gli altri. Tale graduale e lenta maturazione va di pari passo allo **sviluppo di competenze** generali e specifiche attinenti al sé (abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive) e in interazione con "l'altro da sé" (abilità relazionali e culturali). A queste ultime è interconnesso lo sviluppo del **senso di cittadinanza** che, partendo dal microcosmo del gruppo sezionale, pone le basi per l'assunzione, da parte del bambino, di comportamenti rispettosi dell'altro e dell'ambiente sociale e naturale.

LA METODOLOGIA

Recita ancora il testo programmatico nazionale: "L'organizzazione delle attività didattiche [...] si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio in una dimensione ludica". Sono appunto:

- il gioco
- l'azione, l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica
- l'osservazione, la progettazione e la verifica



- la documentazione
- l'attività di valutazione

a costituire quei lineamenti di metodo che connotano in forma specifica questo grado di scuola.

Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano i loro vissuti e acquisiscono via via competenze trasversali ai vari ambiti. Le insegnanti svolgono un'azione di mediazione didattica e di facilitazione, aiutando i bambini a pensare, a riflettere, "sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso". Promuovono l'azione, l'esplorazione e la ricerca, sostengono la qualità delle relazioni all'interno del gruppo, organizzano gli spazi e i tempi con attenzione, in quanto:

- lo **spazio** accogliente parla dei bambini, dei loro bisogni ludici e di movimento;
- il **tempo** disteso consente agli stessi di giocare, sperimentare, dialogare con serenità ed apprendere ciascuna/o con i propri, personali ritmi;
- l'**osservazione** è uno strumento utilizzato dall'insegnante per conoscere il bambino, rispettando le sue caratteristiche e le sue potenzialità in evoluzione;
- la **documentazione delle attività** è il processo che produce tracce significative del percorso svolto, utili anche alla riflessione (individuale e di gruppo) e alla valutazione, da parte dell'insegnante, dei progressi di ciascuno e di tutti;
- l'**attività di valutazione** "risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità dei bambini in un'ottica di miglioramento della qualità educativa."

IL CURRICOLO



Il curricolo della scuola dell'infanzia è articolato attorno a cinque campi di esperienza, ognuno dei quali "offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

Essi trovano una naturale connessione con le discipline della scuola primaria, costituendo una sorta di "radici" delle stesse. Sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Al termine di ogni campo di esperienza sono definiti i "traguardi per lo sviluppo della competenza", che suggeriscono alle insegnanti "orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario".

L'impianto progettuale di plesso viene elaborato collegialmente; le proposte didattiche sono sviluppate prevalentemente all'interno del modulo sezionale attraverso progetti denominati **"unità di ricerca"**.

Nelle quattro sezioni eterogenee per età sono svolte in prevalenza tutte le attività finalizzate all'accoglienza, allo sviluppo e al consolidamento delle relazioni (bambino/bambino e adulto/bambino), all'evoluzione dell'espressione, della creatività e della conoscenza. L'osservazione di routine significative, inoltre (*circle time*, calendari ed altre pratiche), orienta il bambino nel tempo della giornata scolastica e contribuisce allo sviluppo delle categorie temporali.

I laboratori invece sono rivolti a gruppi di bambini e bambine omogenei per età ed interessano in prevalenza le competenze specifiche per ogni fascia di sviluppo (3/4, 4/5 e 5/6). Quest'anno verrà proposto un laboratorio di "Coding e matematica" rivolto ai bambini di 5 anni e condotto da due



insegnanti del plesso fuori dal proprio orario di servizio. Il laboratorio di "Manipolazione" pensato per i bambini di 3 anni e quello di "Identità corporea" progettato per i medi, verranno svolti in sezione un giorno alla settimana e tenuti dalle insegnanti in contemporaneità oraria (dalle ore 10.30 alle ore 11.45 circa).

Le insegnanti elaborano collegialmente la programmazione delle attività educative e il relativo itinerario metodologico-didattico che riguarda le aree di apprendimento nell'ambito di riunioni di coordinamento di plesso.

La progettazione, esplicitata nell'unità di ricerca sezionale e di laboratorio, risulta strettamente connessa alla valutazione attraverso azioni intenzionali che mettono in relazione le conoscenze e le competenze raggiunte da ciascun bambino con l'adeguatezza dell'azione educativa dell'insegnante. Sulla base dell'osservazione del bambino e dei risultati delle verifiche (iniziali ed in itinere) proposte allo stesso, viene considerata fondamentale, da parte dell'insegnante, la messa in atto di strategie che rispondano alle esigenze conoscitive dello stesso attraverso un continuo aggiustamento del percorso didattico. Anche quest'anno si è aggiornata la classe virtuale (classroom) , predisposta precedentemente attraverso la piattaforma di Google suite, utilizzata sia come risorsa per la documentazione fotografica delle esperienze didattiche, che per la comunicazione con le famiglie.

SCUOLA PRIMARIA - Sede "Cesco Baseggio" di Marghera Catene, Sede "Gennaro Capuozzo" di Marghera Catene, Sede "Fratelli Bandiera" di Malcontenta, sede "San Giovanni Bosco" di Ca' Sabbioni

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dalle Indicazioni Nazionali all'Offerta Formativa dell'Istituto

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si legge: "La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e



lungo l'intero arco della vita. La sua finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona".

In questa prospettiva la scuola primaria dell'IC Baseggio pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi in particolare, li accompagna nell'elaborare il senso della propria identità e promuove esperienze consapevoli di cittadinanza.

In particolare la scuola primaria, segmento-ponte fra scuola d'infanzia e scuola secondaria, accoglie il bambino in età nella quale, gradualmente conquista l'autonomia e la percezione di sé, in un contesto relazionale caratterizzato dalla famiglia, dalla classe, dal gruppo amicale, dalle associazioni culturali o sportive, dal territorio nel suo complesso.

Ciascuno di questi ambiti contribuisce alla formazione globale del bambino, allo sviluppo significativo delle sue esperienze e quindi degli apprendimenti.

La scuola primaria perciò ha il compito di:

- **favorire** la socializzazione, considerando fondamentale lo scambio di esperienze tra pari nel gioco e nel lavoro;
- **valorizzare** quanto i bambini sanno, aiutandoli ad organizzare le loro conoscenze;
- **creare** curiosità, interesse verso le nuove proposte didattiche;
- **fornire** situazioni e strumenti affinché gli alunni possano operare attivamente, attraverso tentativi, errori, riflessioni, confronti, sintesi nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

IL CURRICOLO

Il curricolo per la scuola primaria è organizzato intorno alle seguenti discipline:

- Italiano
- Scienze
- Educazione civica (insegnamento trasversale alle discipline)
- Inglese
- Musica
- Religione Cattolica Per chi non si avvale dell'insegnamento della religione
- Storia
- Arte e Immagine
- Geografia
- Educazione Fisica
- Matematica
- Tecnologia



cattolica è
prevista la
programmazione
di attività
alternative.

Organizzazione oraria delle discipline

La scuola primaria dell'IC Baseggio offre le seguenti organizzazioni orarie:

- **organizzazione modulare: 28 ore settimanali**, da lunedì a venerdì, con 2 rientri pomeridiani:

plesso Capuozzo - 5 classi, dalla prima alla quinta;
plesso Fratelli Bandiera - 2 classi: quarta A e quinta A;

- **tempo pieno: 40 ore settimanali**, da lunedì a venerdì, con 5 rientri pomeridiani:

plesso Baseggio - 11 classi dalla prima alla quinta;
San Giovanni Bosco: 4 classi dalla seconda alla quinta;
Fratelli Bandiera - 8 classi: prima, seconda, terza A; tutto il corso B.

Le discipline organizzate in ambiti, sono così suddivise:

Disciplina I minimi e massimi sono definiti in relazione anche alle ore di inglese che variano nei 5 anni.	Organizzazione tempo pieno con 40 ore settimanali: ore per materia <i>minimo-massimo</i>	Organizzazione modulare con 28 ore settimanali: ore per materia <i>minimo-massimo</i>
Italiano	6—8	5-7
Inglese	Classi prime 1 Classi seconde 2	Classi prime 1 Classi seconde 2



	Classi terze quarte e quinte 3	Classi terze quarte e quinte 3
Storia	2-3	1-2
Geografia	2-3	1 -2
Matematica	6-8	5-6
Scienze	2	1-2
Arte e immagine	1-2	1
Musica	1-2	1
Educazione fisica	1-2 *	1-2 *
Tecnologia	1-2	1
Religione	2	2

*** Dall'a.s. 2022-2023:** classi quinte 2 ore con insegnante specializzato in Scienze Motorie.

Dall'a.s. 2023-2024 e per l'a.s. 2024-2025: classi quarte e quinte 2 ore con insegnante specializzato in Scienze Motorie.

Nota: Conoscenze e competenze relative a Educazione civica fanno riferimento dall'a.s. 2024-2025 alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. L'insegnamento (33 ore annuali) è trasversale alle discipline.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Per concretizzare le peculiarità e le finalità della scuola primaria, l'I.C. Baseggio nella definizione dell'offerta formativa specifica intende sottolineare l'importanza di:

- contitolarità, coordinamento e formazione del personale;
- scelte didattiche e organizzazione;
- metodologia;
- risorse;



- valutazione;
- collaborazione con altri enti del territorio/servizi.

Contitolarità, coordinamento e formazione del personale

La presenza nelle classi di più insegnanti contitolari rappresenta un arricchimento complessivo dell'offerta formativa:

- più persone possono offrire una pluralità di competenze ed abilità nei campi del sapere, al fine di rispondere meglio alla richiesta di una conoscenza più ampia e specialistica che viene dai bambini e dalla società;
- la contitolarità della gestione didattica, che rappresenta una forma ricca di collaborazione fra soggetti adulti, presenta al bambino un modello positivo di collaborazione, oltre a rappresentare di per sé un elemento forte di costruzione di una semplice organizzazione sociale;
- ogni bambino può trovare relazioni preferenziali con l'adulto legate ad aspetti specifici della propria personalità e del proprio carattere, ricreando così nella scuola un'esperienza positiva della vita personale.

Gli insegnanti di scuola primaria dispongono di un coordinamento settimanale durante il quale verificare, valutare ed eventualmente operare adeguamenti alla programmazione secondo il percorso di apprendimento proprio di ciascuna classe e di ciascun alunno.

Per formare e accrescere la professionalità docente, il Collegio dei docenti delibera corsi di aggiornamento e formazione cui partecipano gli insegnanti dell'Istituto.

Scelte didattiche e organizzazione

Gli insegnanti contitolari di classe, assieme ai docenti delle classi parallele dell'Istituto Comprensivo, programmano l'attività didattica annuale in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e ai progetti dell'Istituto, in risposta alle specificità di ciascun gruppo classe, per lo sviluppo dei traguardi di competenza trasversali certificati a fine quinta.

L' Ambiente

Un contesto idoneo per educare gli alunni al senso civico è "l'ambiente", al quale assegniamo un



ruolo di centralità nella nostra programmazione didattica:

- “ambiente” inteso come luogo reale nel quale la bambina e il bambino incontrano l'altro, gli elementi, gli oggetti;
- “ambiente” inteso, inoltre, come sfondo simbolico nel quale avviene l'espressione dell'affettività, delle emozioni e delle relazioni tra i bambini e con gli adulti;
- “ambiente” inteso, come insieme complesso naturale e artificiale da conoscere e preservare.

Quest'ultimo punto riveste particolare significato considerando:

- la collocazione delle nostre scuole in un ambito territoriale un tempo connotato da importanti insediamenti industriali che, nonostante la parziale dismissione, tutt'oggi segnano fortemente la zona;
- la specificità dell'ecosistema lagunare;
- i problemi attuali generali di emergenza ambientale che impongono una riflessione comune e una presa di coscienza fin dalla giovane età, al fine di assumere comportamenti compatibili in difesa della natura tradotti in “buone pratiche”.

Metodologie

Il metodo d'insegnamento si basa sull'approccio motivato al lavoro e sul ruolo attivo del bambino a livello individuale e di gruppo, agevolando e promuovendo situazioni coinvolgenti.

Accanto alla lezione frontale quindi, gli insegnanti predispongono attività diversificate: giochi di ruolo, apprendimento cooperativo, compiti autentici, problem solving, ..., per aiutare l'alunno a partecipare, a collaborare, ad esprimersi, a trovare soluzioni ai problemi, secondo modalità proprie, nel gruppo classe.

In particolare l'impostazione metodologica si pone le seguenti finalità:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei bambini;
- favorire l'esplorazione della realtà e la scoperta personale;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- favorire una maggiore autonomia nel lavoro individuale e nel metodo di studio.

Didattica Digitale Integrata (DDI)



Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie nel rispetto dei tempi e delle esigenze di ciascun livello di istruzione. (*Dalle Linee guida della DDI*).

La biblioteca alternativa

All'interno della riflessione sulla metodologia assume particolare rilievo l'utilizzo della Biblioteca alternativa. Da molti anni infatti le nostre scuole Baseggio, Capuozzo e Fratelli Bandiera organizzano ricche biblioteche scolastiche. È diffusa infatti fra gli insegnanti una metodologia di lavoro che vede come presupposto la disponibilità di una pluralità di testi e di opportunità diverse quali quelle offerte dal territorio nel quale la scuola agisce.

Valido strumento per l'apprendimento e la crescita dell'alunno è l'uso del libro, anzi di una significativa varietà di libri, che rende possibile la realizzazione di programmazioni varie e diversificate.

Come l'ambiente è molteplice nei suoi aspetti ed interpretazioni, altrettanto numerosi devono essere gli strumenti, le fonti, i documenti a disposizione per interpretarlo.

La biblioteca alternativa:

- **permette** l'uso graduale dei libri (dalle immagini allo stampato maiuscolo, alla scrittura sempre più minuta, ai contenuti sempre più complessi), quindi un percorso di apprendimento individuale capace di rispettare i tempi e i modi di ciascuno;
- **favorisce** l'autonomia e le relazioni interpersonali;
- **introduce** l'utilizzo di linguaggi diversi;
- **offre** punti di vista diversi;
- **avvia** all'acquisizione di modalità di ricerca bibliografica;
- **stimola** la produzione di libri in classe.

La gestione delle biblioteche è propria degli insegnanti e per il plesso Baseggio della bibliotecaria (insegnante distaccata) che si occupano della catalogazione, del prestito e del riordino.

Le biblioteche civiche del territorio offrono inoltre importanti momenti di formazione e crescita, che consentono agli alunni di misurare nei fatti quale possa essere il valore culturale di una realtà sociale organizzata, aperta anche alle altre scuole e al mondo adulto.



Uscite-visite didattiche

Per rendere quanto più “viva e concreta” la scuola, gli insegnanti cercano di arricchire gli interventi didattici con esperienze anche fuori dell’ambiente scolastico, ovviamente strettamente collegate agli argomenti trattati, in luoghi adatti e accuratamente scelti; per questo per ciascuna classe è prevista la programmazione di visite e uscite didattiche.

Intervento di esperti

Anche l’intervento a scuola di esperti, legato alle attività programmate per l’anno scolastico (scrittori, autori, musicisti, naturalisti, ...) diventa occasione di arricchimento delle esperienze e delle conoscenze per gli alunni e per gli insegnanti.

Progetti

L’attività progettuale della scuola primaria fa riferimento ai progetti dell’Istituto Comprensivo Baseggio.

Risorse

I plessi di scuola primaria dell’I.C. Baseggio dispongono di risorse importanti per l’organizzazione quotidiana delle attività da svolgere con gli alunni:

- biblioteche scolastiche
- spazi mensa
- palestra
- monitor interattivi in ogni aula
- PC portatili
- strumenti didattici
- kit didattici per coding e STEM (blue-boy, Lego Educational Spike, Lego WeDo)
- materiale per le attività ludico-creative



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Sede "Gino Strada" di Malcontenta, Sede "Ugo Foscolo" di Marghera Catene

PRESENTAZIONE DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondo le Indicazioni nazionali, la finalità del primo ciclo di istruzione – scuola primaria e secondaria di primo grado – è “l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona”.

La peculiarità della **scuola secondaria di primo grado** è quella di perseguire questa finalità attraverso **le discipline**, viste come “punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo” (dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*, settembre 2012). Attraverso lo studio delle discipline e la **pluralità di prospettive** che ne deriva vengono offerte ai ragazzi differenti chiavi interpretative per rapportarsi alla realtà: per risolvere problemi complessi è infatti necessario che ciascuno sappia integrare esperienze e conoscenze diverse, senza rigidità e confini prestabiliti.

La scuola secondaria continua inoltre a sviluppare l’abilità di **imparare ad imparare**, perseguita da ogni ordine scolastico: lo fa affiancando a momenti necessariamente trasmissivi, momenti nei quali si incoraggiano esplorazione, ricerca, problematizzazione. Viene altresì promossa nei ragazzi una riflessione metacognitiva perché possano essere protagonisti sempre più consapevoli della propria crescita e della propria istruzione.

Anche per quanto riguarda l’**aspetto relazionale**, la scuola secondaria si pone in scia al percorso iniziato fin dalla scuola dell’infanzia, continuando a perseguire il rispetto di sé e degli altri, con particolare attenzione alle diversità individuali – siano esse attitudinali, di genere, culturali e via dicendo – e proponendo la riflessione sui rapporti tra singoli, nel gruppo e nella società, per giungere ad una presa di coscienza dei diritti costituzionali e di cittadinanza che sono posti a fondamento del vivere civile nel nostro Paese.

La scuola secondaria di primo grado, interna all’Istituto Comprensivo Baseggio, è articolata in due plessi: la sede “Ugo Foscolo” a Marghera-Catene e la sede “Gino Strada” di Malcontenta. Le sedi condividono curricoli, metodologie didattiche e valutative e alcuni progetti.



orario settimanale:

sede "Gino Strada" di Malcontenta e sede "Ugo Foscolo" di Catene

30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.00

GLI INDIRIZZI

Il curricolo si articola in due indirizzi: **l'indirizzo generale** e **l'indirizzo musicale**.

indirizzo generale

L'indirizzo generale prevede la frequenza di 30 ore settimanali, in orario antimeridiano, secondo una scansione oraria comune ai tre anni:

disciplina	nr. ore settimanali
Italiano	5 + 1 ora di approfondimento
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2



Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica/ Attività alternativa	1
per un totale di	30 ore

Dall'a.s. 2020-2021 è introdotto nel curricolo l'insegnamento di **Educazione Civica**. Secondo le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. emesse dal MIUR, questo insegnamento è affidato all'intero Consiglio di Classe che si coordina per lo svolgimento di attività trasversali alle discipline per un monte ore annuale non inferiore a 33 ore, da effettuarsi all'interno dell'orario curricolare.

Dall'a.s. 2023-2024, in attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022, n.328), vengono introdotti percorsi di orientamento della durata di almeno 30 ore globali per ciascuna annualità della secondaria di primo grado. I moduli di orientamento formativo proposti dall'I.C. Baseggio rispondono alla logica espressa dalle indicazioni ministeriali, che vede "l'orientamento come parte integrante di processi di insegnamento-apprendimento" che "assume valore pedagogico e didattico" (vedi sezione dedicata).

La **seconda lingua comunitaria** è la lingua spagnola.

In sede di iscrizione è inoltre richiesto di indicare se la famiglia vuole avallarsi dell'insegnamento della **Religione cattolica**. In caso contrario è possibile scegliere tra queste **proposte alternative**:

- l'insegnamento di una materia alternativa, con valutazione finale. I contenuti proposti per quest'ora sono descritti in allegato;
- lo studio guidato seguito da un insegnante;
- l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata, nel caso in cui l'orario settimanale preveda la lezione



di Religione alla prima o alla quinta ora.

indirizzo musicale

L'indirizzo musicale offre allo studente la possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale. Gli strumenti che si insegnano nel nostro Istituto sono il flauto traverso, il saxofono, la tromba, il trombone, le percussioni.

L'indirizzo musicale aggiunge al monte ore generale 3 lezioni settimanali, non necessariamente della durata di 60 minuti, da svolgersi in orario pomeridiano:

disciplina	nr. ore settimanali
materie curriculari comuni all'indirizzo generale	30
strumento musicale (lezione individuale)	1
teoria musicale e musica d'insieme (lezione di gruppo)	2
per un totale di	33 ore (30 ore + 3 ore di indirizzo)

L'indirizzo musicale prevede un numero limitato di posti. Le famiglie interessate devono fare richiesta per questo indirizzo in sede di iscrizione; in un secondo momento i ragazzi verranno valutati dagli insegnanti di strumento e selezionati sulla base di una valutazione attitudinale preventiva.

Su indicazione ministeriale, i ragazzi iscritti all'indirizzo musicale vengono raggruppati in una o due classi per ciascun anno di corso. Per avere informazioni più dettagliate circa l'indirizzo musicale, si



rimanda all'allegato "Indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado dell'I.C. Baseggio".

Il curricolo

Gli obiettivi formativi adottati dal Collegio dei Docenti ed espressi nel PTOF sono stati declinati nel Curricolo d'Istituto, che è possibile consultare nel sito dell'Istituto. Questo documento presenta gli obiettivi in termini di competenze e conoscenze prefissati per ciascuna disciplina. Fanno parte a pieno titolo del Curricolo adottato dalla secondaria anche gli obiettivi inerenti alle competenze trasversali: competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze in uscita sono indicate nella *Scheda di Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione* allegato in coda; questo modello viene compilato per ciascun alunno alla fine del percorso triennale.

Metodologie e strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati vengono messe in atto differenti strategie didattiche, che proprio attraverso la loro varietà e complementarietà contribuiscono allo sviluppo cognitivo, intrapersonale e relazionale dello studente.

Nello specifico, alla lezione frontale dialogata vengono affiancate discussioni in classe, lavori individuali e di gruppo, attività di osservazione e ricerca, simulazioni, uscite didattiche, concorsi e olimpiadi culturali. Si guidano i ragazzi alla costruzione di un metodo di studio personale attraverso la stesura di schemi, mappe mentali, tabelle, riassunti; si esercitano all'espressione scritta e orale attraverso la stesura e l'esposizione di lavori personali o di gruppo.

Per favorire uno studio più consapevole viene privilegiato l'approccio del *problem solving*, che pone il raggiungimento della conoscenza come soluzione ad un problema dato. Anche la conoscenza a memoria di alcuni testi o di alcune definizioni potrà essere utilizzata come strumento per arricchire il patrimonio lessicale e culturale dei ragazzi.

L'utilizzo delle nuove tecnologie concorre ad arricchire le metodologie didattiche in tutte le discipline: è infatti previsto l'utilizzo di tutti i supporti e gli strumenti disponibili, da quelli più tradizionali come i libri di testo, le enciclopedie, i dizionari, i video, le tavole, a quelli più tecnologici come il computer, l'uso di software specifici per l'apprendimento, l'accesso ad Internet e alla rete di



conoscenze che questa mette a disposizione. Le attività che sviluppano le competenze informatiche sono parte integrante della programmazione degli insegnanti delle differenti discipline, potenziate nell'anno scolastico 2023-2024 mediante la redazione del Curricolo Digitale Integrato (partendo dalle Linee Guida STEM 2023).

L'Istituto attiva ogni anno attività di recupero e potenziamento in orario sia antimeridiano che pomeridiano per colmare eventuali lacune o integrare la preparazione curricolare degli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni



nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta

Riflette sui principi di libertà, uguaglianza, parità di genere.

Classe quinta

Conosce alcuni articoli fondamentali della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda, terza, quarta e quinta

Conosce e applica le regole di convivenza

Classi terza, quarta e quinta

Conosce diritti e doveri che interessano l'esperienza concreta.



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi terza, quarta e quinta



Conosce il contenuto dell' articolo 3 della Costituzione

Conosce il concetto di inclusione e i fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni (disabilità, altra provenienza, malattia, religione....)

Rispetta i diversi punti di vista.

Classe quinta

Riconosce e denuncia comportamenti aggressivi o irrispettosi all'interno della comunità scolastica

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dimostra cura e rispetto di spazi e materiali comuni.

Dimostra cura rispetto per le forme di vita, gli ambienti, i beni pubblici e privati

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipa alle esperienze di condivisione, collaborazione, inclusione, solidarietà

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Conosce la sede del Comune nel quartiere, alcuni organi e servizi legati all'esperienza degli alunni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce la forma di Governo, organi e poteri dello Stato

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce alcuni aspetti della storia locale: usi, tradizioni, feste, ciclo dell'anno.

Classe quinta

Conosce il significato della bandiera italiana e l'inno nazionale.

Conosce la Comunità Europea, l'inno, la bandiera, la carta geografica politica dell'Europa.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i compiti di alcuni organismi internazionali e il contenuto di alcuni documenti di diritto internazionale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce e applica le regole scolastiche.

Conosce le emozioni.

Rispetta e valorizza le differenze.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i principali fattori di rischio e adotta comportamenti di prevenzione a scuola.

Classi quarta e quinta

Conosce sede e funzione della Protezione Civile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza

Partecipa in modo attivo alle iniziative di educazione stradale con la Polizia locale

Classe quarta e quinta

Conosce la segnaletica orizzontale e verticale per il pedone, il ciclista, le regole di circolazione con il monopattino.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

Conosce e applica le principali norme per la tutela della salute dal punto di vista igienico, alimentare, motorio, comportamentale.

Classe terza

Conosce i fattori di rischio per la salute, con riferimento a stili di vita, alimentazione, condizioni igienico-sanitarie e ambientali, assunzione di sostanze nocive.

Classe quarta e quinta

Conosce i principi della piramide alimentare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime, seconde e terze

Conosce ruoli e compiti degli adulti che lavorano nella scuola

Classi quarte e quinte

Conosce gli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione



Conosce alcuni fattori che contribuiscono alla crescita economica (lavoro, salario, settori produttivi)

Comprende in cosa consiste la povertà.

Conosce aspetti relativi alle diverse professionalità in riferimento alla scuola, alla famiglia e ai servizi del quartiere.

Conosce alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si impegna a rispettare l'ambiente, ad evitare gli sprechi a differenziare e riciclare i



materiali

Riflette su come l'uomo agisce nel territorio e sui comportamenti da assumere per preservare l'ambiente e il decoro urbano.

Conosce le diverse forme di energia ottenute da fonti rinnovabili e non rinnovabili; riconosce alcune forme di inquinamento che riguardano l'aria, l'acqua, il terreno.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza, quarta e quinta

Conosce le funzioni delle associazioni del territorio che si occupano della tutela dell'ambiente e dei beni artistici e culturali.



Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Rileva alcune caratteristiche dei servizi pubblici del quartiere e del Comune.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima, seconda e terza

Partecipa in modo corretto alle prove di evacuazione, contenimento, terremoto.

Classi quarta e quinta

Conosce i protocolli di evacuazione

Conosce le funzioni della Protezione Civile

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere alcune cause dei cambiamenti climatici e i comportamenti virtuosi per contrastarli.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconosce elementi del patrimonio artistico e culturale.

Conosce alcune tradizioni locali, festività e ricorrenze, monumenti e opere d'arte legate alla storia del territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classi prima e seconda

Mette in atto prime pratiche contro lo spreco (raccolta differenziata, fruizione consapevole dei pasti, uso responsabile di acqua ed energia.....)

Classe terza

Comprende l'importanza delle risorse naturali e riconosce i comportamenti virtuosi per la loro salvaguardia.

Classi quarta e quinta

Comprende che tutelare la biodiversità è fondamentale per conservare gli ecosistemi

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconda e terza

Conosce e utilizza monete per giochi di calcolo e giochi di ruolo

Classi quarta e quinta

Partecipa a semplici esperienze o simulazioni della compravendita.

Nei compiti di realtà elabora semplici piani di spesa.

Conosce la funzione del denaro e i concetti di spesa, guadagno, ricavo, risparmio, percentuale

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce il rapporto lavoro e salario, e in modo semplice il ruolo delle banche.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce alcuni comportamenti illegali e le loro conseguenze.

Riflette sulle tematiche legate alla giustizia e alla legalità.



Conosce il ruolo delle forze dell'ordine.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce le principali regole di utilizzo del web



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda

Utilizza la LIM, semplici programmi e app da computer o tablet

Classe terza

Utilizza semplici programmi, app, motori di ricerca, classroom

Classe quarta e quinta

Utilizza programmi di uso comune (Canva, Power Point...), app, motori di ricerca, classroom

Obiettivo di apprendimento 3



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i principali motori di ricerca

Conosce la terminologia specifica

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizza strumenti digitali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i primi elementi di netiquette.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprende le principali regole per accedere alle classi virtuali e alle piattaforme

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce il significato di identità digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce alcuni rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce semplici modalità per evitare rischi quando si utilizzano le tecnologie anche in riferimento al fenomeno del cyberbullismo.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche attorno alle quali si articola il curricolo di educazione civica della secondaria sono tre, una per ciascuna annualità.

Il primo anno il focus è su diritti e doveri e sulle regole della convivenza, il secondo anno è incentrato su benessere e salute mentre il terzo anno le attività si concentrano attorno alla Costituzione e ai diritti umani.

Essendo la Costituzione della Repubblica Italiana alla base della convivenza civile nel nostro paese viene comunque presentata nei suoi nuclei fondamentali in ciascuna annualità, anche se è in terza che se ne affronta la genesi e la struttura in modo sistematico.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola secondaria gli obiettivi relativi al rispetto verso ogni persona, a libertà, uguaglianza e non discriminazione anche nella quotidianità concretamente sperimentata vengono perseguiti sistematicamente nel corso del triennio con attività di pertinenza dell'intero Consiglio di Classe. In classe prima soprattutto vengono svolte attività di riflessione sulle regole della convivenza a scuola e vengono condivisi i regolamenti interni e le motivazioni alla base di questi documenti.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività dei progetti Accoglienza in classe prima, il progetto Antenne nelle tre annualità e le iniziative di educazione alla legalità sono momenti trasversali di costruzione della consapevolezza del proprio ruolo nella comunità scolastica e civile.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto Antenne nelle tre annualità vede i gruppi classe eleggere i propri rappresentanti e la proposta di diversi momenti in cui questi si fanno riferimento e portavoce tra le diverse componenti della scuola.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per quanto riguarda questo obiettivo nello specifico, il dipartimento di sostegno organizza momenti e attività di sensibilizzazione sia a livello di classe che a livello di plessi in occasione di particolari situazioni o di giornate dedicate. Anche all'interno delle attività anti-dispersione si è deciso di adottare un criterio di eterogeneità nella creazione dei gruppi di lavoro, in modo da incoraggiare la peer education. Vengono organizzate nel corso dell'a.s. anche delle attività di service learning attraverso momenti di condivisione con la RSA locale e con la scuola dell'infanzia dell'Istituto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

All'interno degli insegnamenti di Storia e Geografia vengono affrontate le tematiche dell'organizzazione dello Stato e degli enti locali con una riflessione sia diacronica (nella genesi dell'attuale assetto istituzionale) che sincronica (nel confronto con diverse altre modalità di organizzazione presenti in Europa).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come per l'obiettivo precedente, la riflessione si impernia attorno agli insegnamenti di geografia e storia. A completamento e concretizzazione, l'Istituto agisce con i ragazzi attraverso modalità organizzative del processo decisionale interno alle classi e progetti che le aiutano a sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa (progetto Antenne).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Nel programma di geografia di seconda vengono proposti i simboli dell'Unione Europea e la loro genesi, mentre un lavoro più dettagliato sulla genesi dell'inno nazionale e dei simboli adottati dalla Repubblica Italiana viene svolto nelle discipline di Musica e Storia in classe terza. Anche la riflessione sulla demografia e sulle sfide cui vanno incontro l'Italia e l'Europa sono momenti di importante riflessione sul concetto di cittadinanza, di comunità nazionale e di patria, soprattutto in una realtà con un'importante esperienza migratoria come quella del contesto di riferimento dell'Istituto. Questa riflessione si svolge anche in collaborazione con le realtà locali (la biblioteca della municipalità) che organizzando dei corsi relativi alla storia del territorio aiutano i ragazzi a comprendere come nasce una comunità e quale contributo ciascuno può apportare al benessere comune.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

(vedi obiettivo precedente)

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'obiettivo è al centro dell'intero processo educativo e viene perseguito quotidianamente nella pratica scolastica attraverso i modelli di comportamento proposti e attraverso la riflessione collettiva che scaturisce di fronte a piccoli e grandi eventi nella vita del gruppo classe e dell'Istituto. Il progetto accoglienza in prima prevede un'iniziale condivisione dei regolamenti interni che viene portata avanti nel triennio in diversi momenti legati anche al percorso di orientamento formativo. Le attività proposte agli alunni dal dipartimento di sostegno sono momenti che attivano riflessione e comportamenti virtuosi in un'ottica di inclusione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La formazione sulla sicurezza attraversa tutto il triennio, attraverso la spiegazione e la sperimentazione di procedure di messa in sicurezza e evacuazione conseguenti ai possibili rischi - terremoto, incendio, rischio chimico. (vedi progetto Sicurezza).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto prevede una serie di incontri con la Polizia Locale atti a portare i ragazzi a conoscenza delle principali norme del Codice della strada e a farne comprendere



l'importanza alla luce della propria e altrui sicurezza.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La tematica "Benessere e salute" è al centro della progettazione di educazione civica delle classi seconde. Attraverso interventi nelle diverse discipline (in special modo scienze, educazione fisica, inglese e spagnolo) si approfondiscono argomenti quali il concetto di salute (come bene privato e sociale) e benessere, i principi nutritivi che sono alla base di una sana e corretta alimentazione, i comportamenti igienicamente corretti e gli atteggiamenti alimentari sani, le patologie collegate ad una dieta sbilanciata sia in termini di quantità che di qualità; la scelta e l'acquisto consapevole di prodotti alimentari, Il concetto di OGM e la pratica dell'agricoltura biologica e dell'agricoltura a Km 0, gli squilibri alimentari nel mondo, gli scarti alimentari, il risparmio e il recupero. Alcune di queste tematiche sono previste anche dal progetto Educazione alla salute, così come i benefici dell'attività motoria, la prevenzione dei traumi. All'interno del progetto sono presenti anche momenti come la giornata dello sport e altre attività (1Km al giorno per le classi prime (plesso Strada) e l'adesione alla giornata mondiale senza tabacco. In terza si approfondiscono le tematiche relative agli stili di vita in relazione al benessere fisico dell'uomo (danni causati da fumo, alcol e droghe), talvolta anche in collaborazione con il locale SERD. Le classi terze faranno un percorso di Educazione all'affettività e alla sessualità in collaborazione con alcuni educatori professionisti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Il programma di geografia affronta le principali tematiche di natura economica nelle classi prime e seconde attraverso lo studio dei settori, degli indicatori, del lavoro. Nelle classi terze il focus è invece sullo sviluppo economico e sulla povertà, analizzandone le cause e riflettendo sulle possibili soluzioni. I contenuti vengono attivati in prospettiva civica attraverso discussioni, ricerche, dibattiti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il



funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dei primi due anni verranno affrontate tematiche relative alla tutela dell'ambiente e alla salute. A tal proposito verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Cos'è un ecosistema;
- I cambiamenti climatici e ambientali determinati dall'azione dell'uomo;
- Come ridurre e/o minimizzare l'impatto sul mondo naturale;
- Come impegnarsi per migliorare l'ambiente e quali atteggiamenti/comportamenti adottare per essere un cittadino pro-ambiente;
- Benefici derivanti dagli spazi verdi;
- Il ciclo dei rifiuti.



Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

All'interno degli insegnamenti di Scienze vengono affrontate le tematiche dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile tenendo conto degli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Importanza dell'acqua, dell'aria e del suolo per gli esseri viventi e come beni da preservare

□ Lo spreco alimentare

□ Le risorse naturali, il loro sfruttamento. I conseguenti cambiamenti climatici e l'impatto che avrebbero sulla società. Risorse del posto in cui si vive e il loro utilizzo.

Riflessione su evidenze scientifiche che hanno dimostrato la mancanza di fondamento delle teorie sulle razze umane (genetica).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

All'interno degli insegnamenti di Scienze si affronteranno le problematiche connesse con il rischio vulcanico, sismico e idrogeologico in termini di prevenzione e comportamenti. In particolare si discuterà del rischio sismico, vulcanico e idrogeologico in relazione al territorio nazionale e del ruolo della Protezione Civile locale e nazionale; si approfondiranno temi riguardanti il binomio ambiente e salute, relativi alla salvaguardia dell'ambiente per la tutela della salute.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La tematica accompagna lo studio dei paesaggi e delle risorse naturali, del clima e del fenomeno del cambiamento climatico e lo studio delle risorse energetiche, della loro tipologia, dell'utilizzo e delle conseguenze sull'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro



uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo studio dell'ambiente e del paesaggio - e conseguentemente la necessità della sua tutela - attraversa il percorso sia di arte che di geografia del triennio; la sensibilizzazione avviene anche attraverso lo stimolo di alcune giornate dedicate durante l'anno o durante le uscite progettate in parchi naturali (in prima), in località di interesse artistico e storico (seconda e terza).

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Durante le lezioni di matematica verranno proposti problemi di realtà volti all'apprendimento dei concetti di guadagno, ricavo e spesa e sull'importanza e gestione delle disponibilità economiche mediante applicazioni concrete nella vita di tutti i giorni. L'insegnamento di geografia approfondisce alcuni aspetti della dimensione economica della vita dei singoli e degli stati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Durante le lezioni di matematica verranno proposti problemi di realtà volti



all'apprendimento dei concetti di guadagno, ricavo e spesa e sull'importanza e gestione delle disponibilità economiche mediante applicazioni concrete nella vita di tutti i giorni. L'insegnamento di geografia approfondisce alcuni aspetti della dimensione economica della vita dei singoli e degli stati.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'educazione alla legalità accompagna tutto il percorso del triennio. Sono previsti interventi della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Polizia Postale e della Polizia Ferroviaria; soprattutto nella classe terza la riflessione sui fenomeni mafiosi viene sviluppata attraverso letture e lezioni specifiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Ogni disciplina propone attività di ricerca nel corso del triennio; a queste attività viene affiancata una costante formazione legata al riconoscimento di attendibilità e autorevolezza delle fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste L'Istituto offre ad alunni e insegnanti l'accesso a diversi strumenti di rielaborazione di contenuti e di presentazione degli stessi, anche dotati di funzioni di AI. L'utilizzo di questi mezzi per attività inerenti alle singole discipline viene promosso lungo tutto il triennio, nonché durante le attività extracurricolari proposte grazie ai finanziamenti del PNRR.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo spirito critico nell'affrontare le informazioni reperite in rete è sostenuto sistematicamente. Soprattutto nel terzo anno, viene richiesta la compilazione di bibliografie e sitografie per rendere verificabili le informazioni e per responsabilizzare gli alunni circa i contenuti che presentano.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alcune delle attività proposte dall'Istituto o dai singoli consigli di classe prevedono



L'utilizzo delle tecnologie digitali per comunicare tra alunni, tra insegnanti e alunni, con figure esterne alla scuola. Queste sono occasioni di riflessione sui registri linguistici e sul loro diverso utilizzo nelle differenti situazioni comunicative. La parte teorica viene affrontata all'interno dell'insegnamento di italiano.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Questo obiettivo è perseguito da ogni disciplina nel momento in cui ci si appropria ad attività che prevedano l'utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale; in particolar modo l'insegnante di tecnologia - ma non solo - si



adopera perché tutti i ragazzi raggiungano un livello di dimistichezza adeguato in modo da poter utilizzare correttamente e proficuamente i mezzi messi a disposizione.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni dell'Istituto usano regolarmente le classi virtuali messe a loro disposizione, che sono spazi in cui sperimentare un corretto utilizzo e in cui praticare le regole della netiquette. Anche i gruppi informali organizzati dai ragazzi stessi sono oggetto di riflessione e discussione - per quanto non coinvolgono in alcuna misura il personale della



scuola - per aiutare i ragazzi a maturare un comportamento consapevole.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



La formazione sui rischi legati all'utilizzo degli ambienti digitali e le necessarie misure da adottare per garantire la propria sicurezza sono oggetto del progetto di prevenzione e contrasto al bullismo/cyberbullismo; nel corso del triennio sono previsti degli incontri con la Polizia Postale e diverse altre attività di sensibilizzazione sia nei confronti degli alunni che - in base alla disponibilità - nei confronti delle famiglie.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo prevede diversi



momenti nel corso dell'anno in cui affrontare le tematiche del rispetto di identità, dati e reputazione altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche del body shaming, del fenomeno degli haters, le conseguenze anche legali per chi diffonde materiale non adeguato, sono ricorrenti e supportate anche da appuntamenti formativi con le forze dell'ordine o con esperti (progetto di educazione



all'affettività per le terze, o in alcune attività proposte dagli itinerari educativi del Comune di Venezia). Un ruolo importante ai fini della sensibilizzazione e della prevenzione è rivestito dal progetto Antenne. L'attendibilità delle fonti e il fenomeno delle fake news sono oggetto di confronto nelle classi terze.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io sono un cittadino responsabile

- Giornata della gentilezza.
- Giornata dei diritti del bambino..
- Giornata contro il bullismo.
- Giornata della lingua madre.
- Progetto di Educazione stradale.

Tutte queste iniziative vengono proposte al bambino attraverso un approccio ludico ed esperienziale, spesso con il contributo di figure esterne alla scuola quali, ad esempio la Polizia Locale, i genitori non italofoni e altro ancora. Le pratiche proposte, successivamente rielaborate a livello grafico-pittorico-plastico, prevedono l'emersione e la conseguente valorizzazione del vissuto e del pensiero di bambine e bambini, spesso registrato dalle insegnanti per conservarne traccia. Inoltre nel contesto della scuola dell'infanzia vengono da



sempre valorizzate alcune buone prassi (l'angolo dell'ascolto, la sistemazione del materiale, l'assegnazione dei piccoli incarichi quotidiani ed altro ancora), che sostengono ed indirizzano il bambino verso il riconoscimento dell'altro, il rispetto di sé e dell'ambiente e la conoscenza ed il riconoscimento delle fondamentali regole della convivenza civile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Curricolo Digitale STEM (si veda allegato)

La legge 197 del 29 dicembre 2022 ha emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a), le **Linee guida per le discipline STEM**, finalizzate ad introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni volte a rafforzare nei curricoli lo



sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Allegato:

Curricolo-digitale-STEM.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1) ORIENTAMENTO

Dall'a.s. 2023-2024 è stato elaborato un modello per la programmazione ed il tracciamento delle attività di orientamento svolte alla scuola secondaria di primo grado.

Sono state individuate delle aree di lavoro che nel corso del triennio accompagneranno i ragazzi nel proprio percorso di conoscenza di sé e nelle scelte che a questa età sono chiamati a fare.

La didattica laboratoriale e interdisciplinare realizzata nella programmazione curricolare ordinaria si configura naturalmente già come "orientativa" in quanto esercita e persegue l'acquisizione di **COMPETENZE TRASVERSALI E SOFT SKILLS** (capacità di ascolto attivo, comunicazione efficace di tipo verbale e non verbale, capacità di lavorare in gruppo e collaborare, capacità di problem solving, capacità organizzative, metacognizione ecc.) oltre che disciplinari.

Le proposte qui di seguito prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo. Le attività orientative sono curricolari e



vengono realizzate prevalentemente in orario scolastico.

In riferimento all'organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l'a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

STARE BENE IN GRUPPO (solo classe I)

Obiettivi:

- Favorire un buon inserimento nel gruppo-classe
- Conoscere il regolamento scolastico
- Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole
- Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo
- Conoscere i nuovi compagni

Finalità: Costruire un clima sereno e collaborativo, passaggio necessario per esprimere al meglio le potenzialità di ciascuno.

Possibili attività: attività di accoglienza ad inizio anno, giochi volti alla conoscenza reciproca, lettura e discussione sul regolamento d'istituto, conoscenza degli spazi scolastici, utilizzo delle email e del registro elettronico ecc...

CONOSCERE SE STESSI

Obiettivi:

- Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e



interessi

- Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere
- Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro
- Riflettere sulla propria storia personale

Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti individuali e interessi specifici...

METODO DI STUDIO

Obiettivi:

- Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro
- Acquisire strategie funzionali allo studio;
- Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio;
- Sviluppare una consapevolezza metacognitiva;
- Conoscere i propri stili attributivi
- Riflettere sul proprio stile di apprendimento;
- Sperimentare diversi metodi di studio;

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali



Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e autovalutazione.

CONOSCERE E RELAZIONARSI CON GLI ALTRI

Obiettivi:

- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile
- Sviluppare la capacità di accogliere e riconoscere il valore delle specificità individuali
- Sviluppare il senso di responsabilità verso i propri compiti per il benessere della società
- Stimolare la fattiva collaborazione con gli altri in vista del perseguimento di obiettivi comuni;
- Conoscere e utilizzare le diverse modalità di comunicazione, privilegiando l'ascolto attivo e la comunicazione assertiva
- Sviluppare la capacità di gestione e risoluzione costruttiva dei conflitti

Finalità: Imparare a interagire coi coetanei e con gli adulti e a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.

Possibili attività: circle time, debate, giochi di ruolo, attività di peer tutoring e cooperative learning, laboratori su bullismo e cyberbullismo, laboratori sulle relazioni.



CONOSCERE PER SCEGLIERE: ORIENTAMENTO IN USCITA, IL TERRITORIO, LA SOCIETÀ, LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE (solo classi III)

Obiettivi:

- Avvicinare aspettative e competenze alla conoscenza della realtà scolastica
- Approfondire la conoscenza dell'offerta formativa territoriale
- Individuare le aree di interesse didattico/professionale più significative

Finalità: conoscere le proprie aspirazioni e saperle proiettare nel futuro e nel territorio, costruire il proprio progetto di vita conoscendo le opportunità formative e lavorative presenti nel contesto.

Possibili attività: stage presso scuole secondarie, incontri formativi di orientamento, somministrazione questionario orientamento, ricerche online nei siti del ministero/delle scuole, saper leggere dati statistici in merito all'occupazione o alle offerte lavorative dei territori, partecipazione al Salone dell'offerta formativa "Fuori di Banco"

Le cinque aree di lavoro possono essere affrontate con diversi gradi di approfondimento durante ciascun anno della scuola secondaria di primo grado, ma si ritengono particolarmente adatti i seguenti temi, suddivisi per anno:

Classe I:

1. Stare bene in gruppo di lavoro
2. Conoscere se stessi



3. Metodo di studio

Per le classi I ci si avvale anche della piattaforma FUtuRI, creata dalla Fondazione Agnelli e dalla Fondazione Giunti, che fornisce materiali e percorsi che aiuteranno i ragazzi a sviluppare lungo il triennio le tematiche legate all'orientamento.

Classe II

2. Conoscere se stessi

3. Metodo di studio

4. Conoscere gli altri e sapersi relazionare

Classe III

2. Conoscere se stessi

3. Metodo di studio

4. Conoscere gli altri e sapersi relazionare

5. Conoscere per scegliere

NOTE OPERATIVE:

A fine anno verranno rendicontate le attività effettivamente svolte attraverso la stampa delle lezioni di orientamento ricavata dal registro elettronico.

In fase di firma, è quindi opportuno che l'insegnante riporti la tipologia di lezione "orientamento" e nel riquadro "argomento, note", oltre all'attività svolta, andrà riportata l'area di lavoro in cui la lezione si inserisce.

Sempre in fase di relazione finale delle classi terze, verranno inserite a parte le ore di



“incontri con le scuole superiori” che hanno interessato i ragazzi nei mesi autunnali.

2) Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Linea di investimento PNRR

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell’accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell’accesso alle carriere STEM.

I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, di cui all’articolo 1, comma 552, lett. a), della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, adottate con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell’ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. In particolare, tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull’utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell’intelligenza sintetica e creativa, sull’organizzazione di gruppi di lavoro per l’apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico



nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328.

I Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 30 ore, possono essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline.

I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi devono favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM. Tali percorsi sono tenuti da un formatore mentor esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento.



Allegato:

orientamento_ aree di lavoro.pdf

Curricolo Ed. Civica -DM N°183 del 07 settembre 2024

Integrazione, adeguamento e aggiornamento PTOF del CURRICOLO TRASVERSALE di ED. CIVICA (L.20 agosto 2019 N°92 – Decreto attuativo 22 giugno 2020) in base all'adozione delle Linee Guida in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito DM N°183 del 07 settembre 2024 - Attuazione degli Artt.1,2,3,4 e 5.

In considerazione delle disposizioni relative all'insegnamento dell'Educazione Civica nelle Scuole, il nostro Istituto Comprensivo si adopererà affinché, in continuità con le attività dell'Agenda 2030, le attività scolastiche vengano integrate e svolte secondo le Nuove Indicazioni Ministeriali.

Nelle succitate Indicazioni si evidenzia l'importanza di promuovere una SCUOLA COSTITUZIONALE capace di fare identificare gli alunni in quei valori, quei diritti e doveri, che pongono le basi per un patrimonio democratico vissuto nel rispetto della Persona e dell'Ambiente, nella legalità e nell'inclusione.

Le attività dell'Educazione Civica hanno sempre rappresentato un importante momento educativo per l'acquisizione di competenze di vita, sia personali sia sociali, necessarie ed indispensabili per la formazione, in itinere scolastico, di "futuri uomini attivi e responsabili".

Ogni proposta educativa sarà occasione per sviluppare e motivare gli alunni all'apprendimento di competenze finalizzate al miglioramento di comportamenti adeguati e consapevoli nella quotidianità.



Saranno accolte, pertanto, durante l'anno scolastico, tutte le proposte delle Istituzioni esterne e tutti i progetti sul territorio ritenuti validi per potenziare il benessere psicofisico degli alunni, incentivando negli stessi l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze atte a sviluppare comportamenti etici, atteggiamenti consoni e utili alla conoscenza dei diritti umani, della legalità, dello sviluppo economico, dell'interesse collettivo, del rispetto dell'ambiente, al riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione, del valore dell'integrazione, dell'uso consapevole di strumenti tecnologici, così come previsto nel documento ministeriale.

Tutti gli Ordini di Scuola dell'Istituto, pertanto, ognuno in base a quanto programmato a livello collegiale e dipartimentale, svolgeranno attività di adeguamento del Curricolo trasversale e si impegneranno per la riuscita e realizzazione degli Obiettivi previsti nel documento ministeriale citato, ponendo, come proposto dalle Linee Guida, una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le ultime Indicazioni richiamano, ancora di più, l'attenzione sull'ASPETTO TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO, prediligendo un'impostazione interdisciplinare e funzionale a rendere fluido il raccordo fra TUTTE le discipline e le molteplici esperienze nell'ambiente scolastico, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

_nuova educazione civica CURRICOLO VERTICALE 24 25 SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA file da allegare al ptof.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: PARCO FERROVIARIO "G.RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo, aggiornato alla più recente normativa (D.L del 07/09/2024), si pone in una linea di continuità con quanto elaborato dai docenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto ed è comprensivo, nell'ultima parte, di spunti di approfondimento, suggerimenti di lettura e indicazioni utili a chiunque desideri accostarsi ai temi affrontati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

● Il corpo e il movimento

● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. C.BASEGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

- Attività n° 1: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023): Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti / Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Codice avviso/decreto M4C1I3.1-2023-1143

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023. Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi



Per promuovere il multilinguismo e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, la scuola ha adottato percorsi formativi tenuti da esperti madrelingua, strutturati in linea con i livelli di competenza linguistica e del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). I percorsi formativi sono stati progettati con l'obiettivo di fornire agli studenti un'esperienza linguistica arricchente, in grado di sviluppare le loro competenze in modo efficace. Si utilizzano metodologie didattiche innovative, risorse multimediali, laboratori di conversazione, tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento autonomo e migliorare la pratica delle lingue. Gli studenti e le studentesse, attraverso l'utilizzo costante della lingua straniera, possono vivere esperienze concrete e condivise di apprendimento attivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Mediante metodologie di lavoro individuale e di gruppo e strumenti idonei a favorire tali esperienze, tra cui quelli multimediali e interattivi (scambi virtuali e in presenza, viaggi 'virtuali') sono guidati alla riflessione sugli usi e sugli elementi strutturali della lingua, anche nel confronto con la lingua madre, allo scopo di accrescere l'uso consapevole delle strategie comunicative e di favorire gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica. La riflessione, inoltre, mette in luce abilità e strategie già possedute dagli studenti allo scopo di favorire il trasferimento di competenze e la generalizzazione in altri contesti. Questi percorsi formativi mirano a fornire un'esperienza completa di apprendimento delle lingue, promuovendo il multilinguismo e la comprensione interculturale. L'approccio flessibile e incentrato sullo studente favorirà la partecipazione attiva, migliorando la competenza linguistica e la consapevolezza culturale degli studenti nel contesto di un mondo sempre più globalizzato. Gli studenti e le studentesse saranno incentivati a conseguire le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Si prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo per valutare il progresso degli studenti nelle lingue studiate. Alla fine di ciascun percorso saranno organizzati eventi linguistici e culturali all'interno della scuola: presentazioni e spettacoli per incentivare l'interesse e la partecipazione e per la disseminazione delle iniziative formative attuate.

Per garantire un approccio completo e stimolante nella realizzazione dei percorsi formativi e di orientamento nel multilinguismo, la scuola si propone di coinvolgere attivamente esperti esterni madrelingua per offrire agli studenti opportunità di apprendimento avanzato. Si prevede l'utilizzo di piattaforme digitali per coinvolgere esperti da diverse parti del mondo, enfatizzando l'importanza della globalizzazione nel contesto linguistico. La



scuola adotta strategie flessibili e progressive per coinvolgere enti ed esperti nel multilinguismo. Dopo l'identificazione di esigenze specifiche degli studenti, di obiettivi del progetto, di competenze necessarie e di competenze già presenti internamente all'Istituto, si è valutato ove valorizzare le competenze interne e ove ricercare il coinvolgimento di esterni. La ricerca di partner esterni è stata guidata dalla flessibilità e dall'adattabilità alle esigenze emergenti.

Sono stati proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che saranno tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi sono rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

I percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti sono 4: tre finalizzati rispettivamente al raggiungimento dei livelli B1/B2/C1 del Quadro Comune Europeo (QCER) e il quarto a un approccio CLIL. Quest'ultimo ha la finalità di potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. I corsi si propongono di fornire una conoscenza specifica della lingua inglese che mira a potenziare le competenze di comunicazione e metodologiche del personale docente. Essi costituiscono quindi una tappa importante nella formazione e nella riqualificazione degli insegnanti. I percorsi linguistici si sviluppano attraverso un ampio ventaglio di attività necessarie per potenziare le quattro abilità di base (reading,



writing, speaking e listening). La presenza di un docente madrelingua è di fondamentale importanza per la corretta acquisizione delle competenze fonetiche e lessicali; tali obiettivi saranno raggiunti anche attraverso l'impiego dei più aggiornati sistemi d'insegnamento in materia di formazione linguistica. I corsi si svolgeranno in orario extralavorativo con incontri da 120 minuti, per una durata complessiva di 30 ore ciascuno. I docenti, attraverso l'utilizzo costante della lingua straniera, faranno esperienze concrete e condivise di apprendimento attivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Mediante metodologie di lavoro individuale e di gruppo e strumenti idonei a favorire tali esperienze, tra cui quelli multimediali e interattivi essi saranno guidati alla riflessione sugli usi e sugli elementi strutturali della lingua, anche nel confronto con la lingua madre, allo scopo di accrescere l'uso consapevole delle strategie comunicative e di favorire gli apprendimenti. Le lezioni teoriche e pratiche sulla metodologia CLIL, prevedono l'utilizzo di un approccio che mira a fornire strumenti utili alla progettazione di lezioni e alla creazione di materiali didattici. Saranno avviate delle sessioni interattive per discutere e praticare le diverse strategie di insegnamento CLIL, con particolare enfasi sull'approccio comunicativo, l'uso di tecnologie educative e la valutazione nell'ambito del CLIL. Laboratori pratici in cui i docenti avranno l'opportunità di sviluppare e condividere risorse didattiche CLIL, creare piani di lezione e progettare progetti interdisciplinari che integrino il contenuto con la lingua straniera. Si prevedono lezioni in modalità ibrida con la opportunità per i docenti di sperimentare le strategie CLIL direttamente in classe, con il supporto di formatori e esperti. Questa componente pratica consente ai docenti di applicare immediatamente quanto appreso. Utilizzazione di una piattaforma online dedicata per l'apprendimento continuo, dove i docenti possono accedere a risorse, materiali didattici, e partecipare a discussioni e attività di gruppo. Creazione di spazi di discussione e collaborazione, sia online che in presenza, per consentire ai docenti di condividere le proprie esperienze, strategie di insegnamento e risorse.

All'interno del nostro istituto infine è costituito un gruppo di lavoro per il multilinguismo, con il compito di effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire le attività di formazione multilinguistica. Il gruppo di lavoro è composto da tutor esperti interni.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e multilinguistiche - Baseggio



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. C.BASEGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM- SCUOLA DELL'INFANZIA

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF

○ Azione n° 2: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM- Primaria



Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF

○ **Azione n° 3: Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM - Primo Grado**

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si veda curriculum digitale STEM allegato al PTOF



○ **Azione n° 4: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Codice avviso/decreto M4C1I3.1-2023-1143

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023. Linea di investimento M4C1I3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi

A partire dall'analisi dei fabbisogni formativi degli studenti, emersi anche dal rapporto di autovalutazione, si individua quale obiettivo prioritario la necessità di un potenziamento dello studio delle discipline STEM, in coerenza con il curriculum scolastico e con gli obiettivi del progetto. La particolare connotazione territoriale su cui insiste l'Istituto, in relazione al background sociale e familiare dell'utenza a cui si rivolge, impone con urgenza la necessità di predisporre percorsi in grado di garantire una piena realizzazione delle "pari opportunità" intese nella loro accezione più ampia, ossia di fornire a tutti e a tutte gli strumenti necessari per lo sviluppo e l'espressione del proprio potenziale. In linea con il curriculum scolastico e le Linee Guida del progetto, tale obiettivo costituisce una priorità sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifico-tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo del lavoro. Appaiono prioritarie l'acquisizione delle competenze tecniche, creative e digitali, ma anche delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, nonché lo sviluppo del pensiero critico. Per tali ragioni si è pensato di strutturare percorsi in grado di avvalersi di metodologie innovative e attive, di far leva sulla didattica laboratoriale, attraverso cui le studentesse e gli studenti possano sentirsi protagonisti della costruzione delle conoscenze, essere posti nella condizione di mettere in gioco le proprie abilità e di acquisirne di nuove, in un ambiente di apprendimento stimolante e collaborativo



L'Istituto Comprensivo ha posto, quali obiettivi prioritari, la diffusione delle competenze digitali tra gli studenti consapevole dell'importanza rivestita dalle nuove tecnologie applicate alla didattica nei processi di apprendimento. Facendo leva sulla motivazione degli studenti, le tecnologie permettono lo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e di cittadinanza negli alunni. Il progetto proposto risponde all'esigenza di implementare e sviluppare lo studio delle STEM attraverso attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e motivante. Tali attività si propongono di contribuire al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM per tutte le studentesse e gli studenti. L'attività progettuale, favorendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza anche tra le giovani studentesse della propria attitudine per le discipline scientifico-tecnologiche è la risposta alla promozione di una cultura di genere e del rispetto delle differenze già in essere all'interno dell'Istituto. Le STEM così intese consentono un approccio al pensiero computazionale, al coding e alla robotica con un focus sulle applicazioni al mondo reale. I percorsi proposti hanno tutti la finalità di sostenere le studentesse e gli studenti nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i pari (peer tutoring) al fine di sviluppare il pensiero critico e divergente. Anche il gioco può contribuire a facilitare la cooperazione in classe, oltre a sviluppare molte altre abilità: senza dubbio esso offre la possibilità di sviluppare il pensiero critico e la creatività. Il progetto si propone altresì di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, indispensabili per cittadini che vivono, interagiscono e operano all'interno di una realtà multiculturale quale quella del territorio di Marghera. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto prevede di integrare in maniera coerente le iniziative di potenziamento delle discipline STEM con il curricolo e con il PTOF attraverso alcuni percorsi appositamente strutturati per i diversi gradi scolastici. L'iniziativa infatti, integrata nel piano triennale dell'offerta formativa, copre tutti gli ordini e gradi di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado. I percorsi STEM integreranno approcci laboratoriali coinvolgenti, promuovendo l'apprendimento attivo e l'esperienza concreta. Gli studenti potranno partecipare attivamente a laboratori pratici, interattivi; soprattutto gli studenti più grandi avranno l'opportunità di scegliere i laboratori in base alle proprie preferenze, di sperimentare attivamente le proprie capacità per permettere loro di orientarsi in modo consapevole. Questa flessibilità favorirà il riconoscimento delle attitudini personali e la scoperta delle proprie inclinazioni, contribuendo a una formazione più mirata e motivante. In tale contesto, l'apprendimento diventa un percorso personalizzato che valorizza le diverse inclinazioni delle studentesse e degli studenti verso le discipline STEM.

Per gli alunni e le alunne della scuola dell'infanzia: a partire da concetti STEM molto semplici, legati a meccanismi semplici si passerà alla proposta di attività fisico motorie e giochi per sviluppare la motricità fine, l'orientamento nello spazio e i primi passi nelle capacità computazionali e di calcolo.

Per gli alunni e le alunne della scuola primaria sono previsti percorsi che: -mirano a combinare l'apprendimento delle competenze matematiche con la robotica in modo coinvolgente. Sarà offerta l'opportunità di acquisire competenze di base come il conteggio e le operazioni matematiche attraverso attività pratiche e ludiche; -mirano a spiegare concetti STEM mediante la realizzazione di manufatti in stampa 3d; -mutuando dalle



scienze biologiche alcuni principi di base, si procederà all'osservazione dell'infinitamente piccolo (cellule, materiale appartenente al mondo degli organismi viventi e dei non viventi) mediante l'utilizzo di strumenti digitali;

Per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado saranno proposti percorsi finalizzati a: -utilizzo delle nuove tecnologie in vari settori partendo dall'uso di strumenti digitali come laser-cut e stampante 3d; sarà offerta loro la possibilità di comprendere i concetti legati alla creazione digitale; -mutuando dalle scienze biologiche alcuni principi di base, si procederà all'osservazione dell'infinitamente piccolo (cellule, materiale appartenente al mondo degli organismi viventi e dei non viventi) mediante l'utilizzo di strumenti digitali; -progettare e organizzare un palinsesto radio, fra fogli di calcolo e strumenti di editing, il tutto finalizzato alla diffusione delle esperienze realizzate in ambito STEM.

Per promuovere le competenze in coding, pensiero computazionale e robotica, saranno implementate varie azioni formative che puntano a fornire una solida base teorica e pratica per coding e robotica; si rivolgeranno a partecipanti di varie fasce d'età e vari livelli di competenza. Attraverso lezioni interattive, esercitazioni pratiche e progetti stimolanti, gli studenti acquisiranno competenze fondamentali per affrontare le sfide della programmazione. Il percorso formativo coprirà argomenti chiave, tra cui linguaggi di programmazione più adeguati, concetti di algoritmi e strutture dati. Le sessioni pratiche includeranno l'utilizzo di piattaforme hardware e software, consentendo agli studenti di applicare immediatamente le conoscenze acquisite. Mediante le attività descritte ci si propone anche di sviluppare competenze trasversali, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la collaborazione di squadra, stimolando la creatività e la capacità di problem solving.

Per sviluppare competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione, saranno implementate azioni formative mirate. Laboratori di Progettazione Digitale. Sessioni pratiche per la creazione di contenuti digitali, attraverso la stimolazione della creatività e della capacità di comunicare mediante l'utilizzo di mezzi digitali. Focus sulla valutazione critica delle risorse online. Utilizzo di piattaforme di collaborazione online per migliorare le competenze di comunicazione e lavoro di squadra. Formazione Tecnologica Avanzata. Laboratori teorico-pratici per la programmazione e lo sviluppo di piccole applicazioni. Queste azioni formative preparano gli studenti a navigare nel panorama digitale in evoluzione e a contribuire in modo significativo all'innovazione e al progresso sociale.



Per garantire la partecipazione attiva delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM, la scuola adotterà una serie di specifiche strategie e iniziative:

- Integrazione di contenuti STEM nei programmi di studio, sottolineando l'importanza delle discipline scientifiche e tecnologiche in modo trasversale;
- Avviamento di percorsi di empowerment che, attraverso momenti di riflessione condivisa, possano aumentare la fiducia in se stesse da parte delle ragazze, decostruendo stereotipi, lavorando sulle insicurezze e su schemi mentali radicati e alimentati nella società e nella cultura
- promozione di esperienze pratiche che coinvolgano le ragazze in prima persona: offrire l'opportunità di partecipare a laboratori, esperimenti, processi di ricerca sul campo, mostrando le discipline STEM "in azione" nella quotidianità.
- promozione di esempi e studi di caso che evidenziano il contributo delle donne alle discipline STEM, per ispirare e coinvolgere le studentesse;
- Partecipazione a competizioni STEM che coinvolgono squadre miste di studenti, promuovendo la collaborazione e la parità di genere;
- Creazione di risorse online o fisiche che facilitano l'apprendimento autonomo e forniscono supporto aggiuntivo per chi ne ha bisogno; In definitiva l'adozione di queste specifiche mira a creare un ambiente stimolante e inclusivo, dove gli studenti si sentono incoraggiati ad esplorare e perseguire le opportunità offerte dalle discipline STEM, ad esprimere pienamente il proprio potenziale contribuendo così a ridurre le disparità di genere nei settori scientifici. Le conoscenze scientifiche permettono di leggere il mondo da prospettive articolate, producono consapevolezza, indipendenza e autonomia, e sono spendibili in diversi campi e figure professionali.



Moduli di orientamento formativo

I.C. C.BASEGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

In riferimento all'organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l'a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

1) Stare bene in gruppo

Finalità: Costruire un clima sereno e collaborativo, passaggio necessario per esprimere al meglio le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi: Conoscere i nuovi compagni,

Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo

Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole

Conoscere il regolamento scolastico

Favorire un buon inserimento nel gruppo-classe

Possibili attività: attività di accoglienza ad inizio anno, giochi volti alla conoscenza reciproca, lettura e discussione sul regolamento d'istituto, conoscenza degli spazi scolastici, utilizzo



delle email e del registro elettronico ecc...

2) Conoscere se stessi

Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze

Obiettivi: Riflettere sulla propria storia personale

Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro

Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere

Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e interessi

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti individuali e interessi specifici...

3) Metodo di studio

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali

Obiettivi: Sperimentare diversi metodi di studio

Riflettere sul proprio stile di apprendimento

Conoscere i propri stili attributivi

Sviluppare una consapevolezza metacognitiva

Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio

Acquisire strategie funzionali allo studio

Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro

Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del



testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e autovalutazione...

Per gli studenti delle classi prime è inoltre stata deliberata l'adesione alla piattaforma Futuri, ideata da Fondazione Agnelli e Fondazione Giunti, al fine di aiutare gli alunni nell'orientare il proprio percorso di crescita e scelta.

Allegato:

orientamento classe I.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In riferimento all'organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l'a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

1) Conoscere se stessi

Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze

Obiettivi: Riflettere sulla propria storia personale

Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro

Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere

Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e interessi

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti individuali e interessi specifici...

2) Metodo di studio

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali

Obiettivi: Sperimentare diversi metodi di studio

Riflettere sul proprio stile di apprendimento

Conoscere i propri stili attributivi

Sviluppare una consapevolezza metacognitiva



Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio

Acquisire strategie funzionali allo studio

Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro

Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e autovalutazione...

3) Conoscere e relazionarsi con gli altri

Finalità: Imparare a interagire coi coetanei e con gli adulti e a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.

Obiettivi: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile

Sviluppare la capacità di accogliere e riconoscere il valore delle specificità individuali

Sviluppare il senso di responsabilità verso i propri compiti per il benessere della società

Stimolare la fattiva collaborazione con gli altri in vista del perseguimento di obiettivi comuni

Conoscere e utilizzare le diverse modalità di comunicazione, privilegiando l'ascolto attivo e la comunicazione assertiva

Sviluppare la capacità di gestione e risoluzione costruttiva dei conflitti

Possibili attività (suggerimenti): circle time, debate, giochi di ruolo, attività di peer tutoring e cooperative learning, laboratori su bullismo e cyberbullismo, laboratori sulle relazioni..

Allegato:



Orientamento classe II.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

In riferimento all'organizzazione del modulo di 30 ore di didattica orientativa, per l'a.s. in corso, lo svolgimento sarà previsto ipotizzando le seguenti aree di lavoro, declinate ciascuna in diversi possibili obiettivi.

1) Conoscere se stessi

Finalità: prendere coscienza di sé come individuo, delle proprie attitudini e preferenze

Obiettivi: Riflettere sulla propria storia personale

Riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro



Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere

Analizzare le proprie attività scolastiche ed extrascolastiche per individuare attitudini e interessi

Possibili attività: scrittura di testi autobiografici, laboratori sulle emozioni, questionari su aspetti individuali e interessi specifici...

2) Metodo di studio

Finalità: costruire un proprio metodo di studio efficace coerente con i propri stili personali

Obiettivi: Sperimentare diversi metodi di studio

Riflettere sul proprio stile di apprendimento

Conoscere i propri stili attributivi

Sviluppare una consapevolezza metacognitiva

Superare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio

Acquisire strategie funzionali allo studio

Sviluppare la capacità di pianificazione dei propri obiettivi e del proprio piano di lavoro

Possibili attività: costruzione di mappe e schemi, riassunti, attività di comprensione del testo, somministrazione di questionari sugli stili di apprendimento, correzioni esercizi/verifiche con attività di metacognizione, attività di autocorrezione e autovalutazione...

3) Conoscere e relazionarsi con gli altri

Finalità: Imparare a interagire coi coetanei e con gli adulti e a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.



Obiettivi: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile

Sviluppare la capacità di accogliere e riconoscere il valore delle specificità individuali

Sviluppare il senso di responsabilità verso i propri compiti per il benessere della società

Stimolare la fattiva collaborazione con gli altri in vista del perseguimento di obiettivi comuni

Conoscere e utilizzare le diverse modalità di comunicazione, privilegiando l'ascolto attivo e la comunicazione assertiva

Sviluppare la capacità di gestione e risoluzione costruttiva dei conflitti

Possibili attività (suggerimenti): circle time, debate, giochi di ruolo, attività di peer tutoring e cooperative learning, laboratori su bullismo e cyberbullismo, laboratori sulle relazioni..

4) Conoscere per scegliere: orientamento in uscita, il territorio, la società, le opportunità formative

Finalità: conoscere le proprie aspirazioni e saperle proiettare nel futuro e nel territorio, costruire il proprio progetto di vita conoscendo le opportunità formative e lavorative presenti nel contesto.

Obiettivi: Individuare le aree di interesse didattico/professionale più significative

Approfondire la conoscenza dell'offerta formativa territoriale

Avvicinare aspettative e competenze alla conoscenza della realtà scolastica

Possibili attività: stage presso scuole secondarie, incontri formativi di orientamento, somministrazione questionario orientamento, ricerche online nei siti del ministero/delle scuole, saper leggere dati statistici in merito all'occupazione o alle offerte lavorative dei territori, partecipazione al Salone dell'offerta formativa "Fuori di Banco"



Allegato:

Orientamento classe III.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori di matematica per il recupero/potenziamento dell'area logico-matematica (Scuola secondaria di primo grado, PNRR)

Interventi di recupero/potenziamento vengono svolti in tutte le classi della scuola secondaria. In alcune classi terze, oltre al progetto di recupero/potenziamento, viene proposto un progetto di preparazione alla prova INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo



Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

Risultati attesi

Ci si attende un miglioramento del voto di uscita all'esame di stato e dei risultati nelle prove standardizzate. Ci si attende anche una maggior motivazione degli studenti con difficoltà nell'area logico-matematica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

In alcune classi i progetti verranno effettuati in orario curricolare dividendo le classi in gruppi di livello. In altri casi i progetti verranno proposti in orario extracurricolare in gruppi di livello organizzati per classi parallele. La scelta verrà fatta in base alle opportunità organizzative del plesso scolastico in cui viene effettuato il singolo progetto.

● **Volontari per l'educazione - Save the Children (Scuola secondaria di primo grado)**

Sostegno allo studio pomeridiano per gli alunni della scuola secondaria, personalizzato, che avviene on line grazie all'aiuto di volontari, per la maggioranza studenti universitari, di tutta Italia. Ogni studente, segnalato dalla scuola, ha diritto a ricevere 25 ore di sostegno allo studio



individuale o in piccolo gruppo con i compagni di classe. la richiesta può essere fatta per 25 ore nel primo periodo, o nel secondo periodo, oppure durante la sospensione estiva delle attività. Il sostegno può essere fatto in ambito linguistico o matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

Risultati attesi

Miglioramento dell'atteggiamento e della valutazione degli studenti per i quali viene richiesto il supporto allo studio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Biblioteca e linguaggi (tutto l'Istituto)

Le attività di promozione del libro e della lettura sono obiettivo principale del progetto, che ha il fine ambizioso di giungere al piacere della lettura, anche attraverso la condivisione della parola. Il libro è visto come indispensabile strumento di crescita, dotato di enorme potenziale. Gli si riconosce un ruolo centrale nel processo di costruzione della conoscenza, nella comunicazione e condivisione e si intende valorizzarlo quale strumento educativo per eccellenza, capace di stimolare fantasia e creatività. Il progetto è condiviso da tutti i plessi che compongono l'I.C. A livello didattico, il libro offre spunti per creare multidisciplinarietà e trasversalità e sarà utilizzato per accostare gli alunni a modalità di interpretazione e rielaborazione del testo scritto mediante tecniche e linguaggi espressivi diversi. Il libro può divenire la chiave interpretativa della realtà e connettere la scuola al territorio mediante adesione a iniziative promosse dai diversi enti. La valorizzazione delle biblioteche scolastiche favorisce la promozione dell'autonomia di pensiero e reali forme di democrazia. Nel plesso G. Strada, vengono dedicati 10 minuti al giorno alla lettura del proprio libro, che alunni e insegnanti portano ogni giorno a scuola. Le attività scolastiche, contemporaneamente in tutta la scuola, si interrompono, per dare spazio alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

Risultati attesi

arricchire l'offerta formativa; favorire il piacere della lettura mediante attività adeguate all'età dei destinatari; accostare gli alunni a modalità di interpretazione e rielaborazione del testo scritto mediante tecniche e linguaggi espressivi; promuovere il libro attraverso forme di condivisione di contenuti, impressioni, emozioni, idee successive all'ascolto o alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Aule

Concerti

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Latte nelle scuole (scuola primaria)

Questo progetto della Regione Veneto, con finanziamenti dell'Unione Europea, per il plesso "Fratelli Bandiera", si inserisce nel tema dell'ambiente; è finalizzato all'acquisizione di "buone pratiche" attraverso scelte consapevoli del consumo di alimenti, in un contesto di compatibilità e sviluppo ambientale. Il programma consiste nel consumo di latte e formaggio forniti alle scuole aderenti. Seguono misure di accompagnamento, cioè attività svolte dalle classi, suggerite nell'ambito del progetto stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il risultato è il consumo consapevole di latte e derivati nella dieta giornaliera per assumere uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

● Giochi Matematici d'autunno (Scuola secondaria di primo grado)

I "Giochi Matematici d'Autunno", sono un'attività promossa dal Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano e inseriti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tra le manifestazioni del programma per la valorizzazione delle eccellenze. L'adesione all'attività, che consiste in una "gara" su test forniti dall'Università Bocconi che viene svolta in 2 ore di uno stesso giorno in tutta Italia, viene proposta a tutti gli studenti della scuola secondaria che poi scelgono liberamente se partecipare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del proprio ragionamento dinanzi ai quesiti logico-matematici e maggiore motivazione nei confronti della matematica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto per l'inclusione e l'integrazione di bambini Rom, Sinti e Caminanti (tutto l'Istituto)

Progetto che vede scuole e operatori dei servizi impegnati in un percorso di formazione e di successivi laboratori di classe al fine dell'inclusione e dell'integrazione di bambini Rom, Sinti e Caminanti. Il progetto interessa i tre ordini di scuola dell'I.C. Le azioni progettuali prevedono una collaborazione multi-stakeholder, un approccio globale alla dimensione dell'inclusione, ponendo al centro il benessere sociale, relazionale, fisico, psicologico ed emotivo del bambino e dell'alunno. L'accompagnamento e il dialogo scuola-famiglia sarà finalizzato alla costruzione di una relazione positiva e di reciproca fiducia volta a rafforzare la coesione sociale nel territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la consapevolezza e il senso di responsabilità degli alunni negli ambienti digitali a rischio.

Traguardo

A partire dalla quarta classe primaria, ogni classe deve svolgere un modulo di cittadinanza digitale che preveda una riflessione su tematiche inerenti a rispetto, responsabilità e sicurezza in rete.



Risultati attesi

Favorire l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, prevenire e contrastare della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Educazione alla sicurezza (tutto l'Istituto)

Il progetto, svolto dai docenti di ogni grado anche in collaborazione con la Protezione Civile e l'INAIL, si concretizza in lezioni di educazione alla sicurezza a scuola e a casa, ed è destinato tutti gli alunni (infanzia, primaria e secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la consapevolezza e il senso di responsabilità degli alunni negli ambienti digitali a rischio.

Traguardo

A partire dalla quarta classe primaria, ogni classe deve svolgere un modulo di cittadinanza digitale che preveda una riflessione su tematiche inerenti a rispetto, responsabilità e sicurezza in rete.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sicuro e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● **Educazione stradale (tutto l'Istituto)**

Cicli di incontri dedicati ad informare e a prevenire comportamenti scorretti e pericolosi nelle strade. Gli argomenti degli incontri e le modalità sono organizzati in funzione dell'età degli



alunni, in modo che lungo la loro permanenza nell'Istituto possano ricevere una formazione completa sull'argomento. Il progetto è destinato ai tre ordini scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita responsabile e sicuro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



● Concerto per il giorno della Memoria (Scuola secondaria di primo grado)

Il progetto coinvolge le classi terze della secondaria di primo grado. Vedrà i ragazzi affrontare il tema attraverso letture, riflessioni e attività musicali, al fine di sviluppare e coltivare i valori di tolleranza, giustizia e rispetto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La maturazione nei ragazzi di atteggiamenti consapevoli contro razzismo e discriminazione, anche attraverso la lettura dei fatti del passato.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Magna

● Affettività ed emozioni (scuola primaria)

PROGETTO AFFETTIVITA' ED EMOZIONI con particolare riferimento all'identità di genere, destinato agli alunni della scuola primaria. Il progetto prevede la progettazione condivisa con le insegnanti, tre incontri per ognuna delle classi quinte con metodologie attive e circle time e la presentazione e restituzione del lavoro ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la consapevolezza di genere e il rispetto delle diversità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Verso le prove INVALSI di lingua inglese (Scuola secondaria di primo grado)

A partire dal 2018 è stata introdotta la prova Invalsi di lingua inglese per le classi terze della secondaria di primo grado. I risultati relativi all'a.s. 2021/22 di questo istituto comprensivo evidenziano il fatto che una parte di alunni non raggiunge il livello A2 non solo nella Listening, ma anche nella Reading e di conseguenza tali risultati non sempre sono del tutto allineati ai risultati nazionali. Tale progetto è rivolto ad un gruppo di massimo 12 alunni di tutte le classi terze della Secondaria di primo grado "Foscolo" e altri 12 alunni del plesso di Malcontenta con maggiori difficoltà in inglese. Il numero di allievi per plesso tiene conto della capienza del Laboratorio di informatica e soprattutto della disponibilità di pc sufficientemente funzionanti con cui gli alunni dovranno svolgere la simulazione dei test INVALSI singolarmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi generali: 1) potenziare la competenza chiave nella lingua straniera inglese, in particolare gli studenti dovranno arrivare a comprendere messaggi scritti e orali di livello A2 secondo il Quadro di Riferimento Europeo; 2) sviluppare la competenza digitale dal momento che non tutti gli alunni sanno utilizzare il computer ed è importante abituarli all'utilizzo di questo strumento per fini didattici, anche per lo svolgimento di altre prove CBT. Obiettivi specifici: 1) Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi di Reading (comprensione del testo) fino al raggiungimento di un livello A2; 2) Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi di Listening (ascolto) fino al raggiungimento di un livello A2;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Laboratori per età (scuola dell'infanzia)

Il progetto, rivolto a tutti i bambini e le bambine che frequentano il plesso suddivisi per età, compensa l'eterogeneità che caratterizza la composizione sezionale, alla quale si rivolge l'Unità di Ricerca, progetto a sviluppo annuale. I dispositivi laboratoriali, diversamente, hanno durata diversificata e si svolgono una volta alla settimana in fascia oraria definita (dalle ore 10,30 alle ore 11,45 circa) e in spazi attigui alla classe. Il dispositivo didattico elaborato, e la ricerca che avviene al suo interno, restano un'opportunità di apprendimento preziosa. Essi infatti hanno lo



scopo di esercitare e potenziare conoscenze e abilità specifiche, per il raggiungimento di traguardi di sviluppo delle competenze psico-cognitive e operative attraverso un'approccio metodologico di ricerca. Nei moduli laboratoriali, attraverso attività ludiche ed esplorative, i saperi si incontrano sotto forma di esperienze da compiere, ipotesi da formulare, problematiche da affrontare con l'impiego del pensiero creativo, sostenuto da esperienze e competenze personali in continua integrazione e aggiustamento. Nel dettaglio si propongono: 1) LABORATORIO MANIPOLATIVO (rivolto ai bambini di 3 ANNI) "PICCOLE MANI PER GRANDI SCOPERTE" condotto dalle insegnanti di sezione; 2) LABORATORIO SULL'IDENTITA' CORPOREA (rivolto ai bambini di 4 ANNI) "DALLA TESTA AI PIEDI", condotto dalle insegnanti di sezione; 3) LABORATORIO MATEMATICO (rivolto ai bambini di 5 ANNI) "CODING E MATEMATICA" condotto dalle insegnanti I. Pagliei ed E. Listuzzi in fascia oraria aggiuntiva al proprio orario di servizio per un totale di 10 incontri orari a bambina/o (vedi progetto nel dettaglio)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

LAB 1 rivolto ai/alle bambini/e di 3 anni: - Sperimentare sensazioni tattili diversificate impiegando il materiale in funzione esplorativo-percettiva; - Scoprire le possibilità tattili, trasformative, visive ed espressive dei vari materiali; - Consolidare le abilità fino-motorie. LAB 2 rivolto ai/alle bambini/e di 4 anni: - Esplorare la propria identità corporea in forma ludica. - Maturare gradualmente il senso di identità personale. - Utilizzare il materiale come mediatore della comunicazione con l'altro/a. - Acquisire, attraverso l'esperienza diretta, i principali concetti



topologici riferiti al se'. LAB 3 rivolto ai/alle bambini/e di 5 anni: Compiere elementari esperienze di: quantificazione e conteggio di elementi; Utilizzare simboli inventati e condivisi dal gruppo. Esplorare l'ambiente con attività diversificate di percorribilità dello spazio; Giocare con la simbologia numerica; Confrontare e rappresentare le diverse quantità; Riconoscere le principali forme geometriche riconducendo alle stesse le forme di oggetti della realtà; Stimolare curiosità e creatività; Potenziare le capacità di problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Prevenzione e contrasto bullismo/cyberbullismo (tutto l'Istituto)

Nei tre ordini di scuola, il progetto si attua partendo dalle programmazioni dei singoli team docenti dell'Infanzia, della Primaria e dei Consigli di Classe della Secondaria riguardanti le scelte curriculari, i percorsi di Ed. Civica, le attività educative con gli operatori di Save the Children. Inoltre si propongono momenti di riflessione e di sensibilizzazione attraverso varie modalità (letture, film, video, canzoni, rappresentazioni grafiche, drammatizzazioni, realizzazione di videoclip) nelle giornate: World Kindness Day (13 novembre), la giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre), la giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio) e nel Safer Internet Day - SID giornata mondiale dedicata all'uso corretto di Internet (14 febbraio); nella Empathy Week. Nella secondaria Foscolo, da anni, si propone il progetto "Antenne" (gruppo SottoSopra - Save the Children) secondo il quale ogni classe elegge due alunni tra coloro che si candidano in base a requisiti necessari tra i quali essere in grado di intercettare situazioni di disagio e di malessere. Il compito di questi " facilitatori di benessere" è di



incoraggiare il/la compagno/a in difficoltà a rivolgersi ai docenti di riferimento e a creare una rete di supporto in classe. In generale, l'identificazione di casi di disagio relativi ad eventuali casi di bullismo/cyberbullismo, viene monitorata attraverso questionari, scatole per condividere messaggi, utilizzo della modulistica specifica per eventuali segnalazioni

INFORMAZIONE FORMAZIONE DOCENTI, PERSONALE DELLA SCUOLA: -Individuazione di un docente di ciascun plesso per costituire un TEAM EMERGENZE, coordinato dal docente referente d'Istituto - Partecipazione agli incontri proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale -Formazione in Piattaforma Elisa e in Generazioni Connesse (adeguamento documento di e-Policy)

INFORMAZIONE FORMAZIONE GENITORI: Si propongono incontri relativi alle tematiche come significative occasioni di informazione e di confronto. L'Istituzione scolastica si avvale della collaborazione delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Postale e delle Comunicazioni), di interventi proposti dal Pool Scuola/Itinerari Educativi – Comune di Venezia, U.L.S.S.3 Serenissima e Ufficio Scolastico di Venezia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la consapevolezza e il senso di responsabilità degli alunni negli ambienti digitali a rischio.

Traguardo

A partire dalla quarta classe primaria, ogni classe deve svolgere un modulo di cittadinanza digitale che preveda una riflessione su tematiche inerenti a rispetto, responsabilità e sicurezza in rete.

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche che concorrono alla formazione della persona attraverso la comprensione e l'utilizzo dal punto di vista cognitivo, affettivo e funzionale, delle regole di interazione sociale Promuovere il benessere scolastico; sviluppare consapevolezza e impegno morale nel percorso di crescita Sensibilizzare gli alunni e le alunne sulle conseguenze derivanti da mancanza di rispetto, da assenza di relazioni empatiche, da mancato riconoscimento delle emozioni proprie e degli altri Informare sui rischi e sulle responsabilità individuali e del gruppo Definire chiaramente, attraverso discussioni di classe, poche ma fondamentali regole antibullismo / cyberbullismo da rappresentare ed esporre; conoscere i rischi di un uso scorretto e irresponsabile della Rete; conoscere le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione - TIC - in ambiente scolastico (cfr. documento di e-Policy).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto Continuità (tutto l'Istituto)

La continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia/primaria, primaria/secondaria di primo grado) viene curata con una serie di iniziative che coinvolgono sia i docenti che bambini e alunni, al fine di rendere il più possibile sereno e organico il percorso formativo. Tra queste iniziative, momenti di incontro tra alunni di classi in uscita e in entrata (grandi dell'infanzia/classi prime della primaria, classi quinte primaria/classi prime, seconde e terze secondaria di primo grado), passaggi di consegne e incontri di confronto tra insegnanti di gradi differenti. Gli incontri tra gli alunni infanzia-primaria avvengono in orario curricolare nella seconda parte dell'anno, mentre gli incontri tra alunni primaria-secondaria avvengono nel primo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Accompagnare e orientare gli alunni in questa fase delicata di passaggio tra diversi ordini di scuola. Iscrizione al grado successivo di quasi tutti gli alunni frequentanti il nostro Istituto. Responsabilizzare gli alunni più grandi nei confronti dei più giovani e della comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
Strutture sportive	Palestra

● Sport nella scuola secondaria di primo grado (Scuola secondaria di primo grado)

Le attività programmate hanno lo scopo di realizzare una concreta azione di avviamento allo sport e di diffusione dei suoi valori positivi, affinché la pratica sportiva diventi stile di vita da iniziare in età scolare e da mantenere lungo l'arco della vita. In particolare, è in programma: - la partecipazione di una delegazione di alunni di tutte le classi alla Corsa Campestre "Coppa Faganelli" a novembre; - una giornata dedicata allo sport per le classi prime seconde e terze - la partecipazione con delegazione di alunni delle classi seconde e terze alle Panathliadi a maggio.



Sono inoltre programmate lezioni di approfondimento con un istruttore esterno di Pallamano per le classi prime; di Basket per le seconde, di Pallavolo con le terze e relativi tornei di fine anno. Verrà anche organizzato un torneo scolastico di basket tra scuole con una delegazione di alunni/e di terza nel plesso G.Strada di Malcontenta. Il progetto coinvolgerà la scuola Leopardi di Mira; Galilei di Gambarare; Petrarca di Borbiago; Dante Alighieri di Oriago; Gino Strada di Malcontenta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rispetto di se' e degli altri; Assunzione di responsabilità nei momenti ludici; Collaborazione; Conoscenza delle regole e dei gesti arbitrali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● El mundo en palabras (scuola primaria)

L'obiettivo generale del progetto è favorire negli alunni delle classi quinte della scuola primaria, attraverso un primo semplice approccio all'insegnamento delle nozioni basilari della lingua spagnola, lo sviluppo di un atteggiamento positivo di apertura e di valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali intese come ricchezza. Verranno presentati alcuni contenuti lessicali e comunicativi attraverso alcune piattaforme on line e l'uso della gamification con apposite attività preparate dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si tratta di una prima alfabetizzazione in lingua spagnola, propedeutica all'attività che verrà presentata agli alunni nei primi mesi della scuola secondaria di primo grado. Dovrebbero essere in grado di distinguere le differenze delle due lingue (italiana e spagnola) e di riconoscere i termini lessicali affrontati negli argomenti proposti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Potenziamento della lingua Spagnola (Scuola secondaria di primo grado, PNRR)

Stimolazione della lettura e della comprensione della lingua spagnola alla plesso G.Strada, in preparazione all'Esame di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli studenti dovranno compilare una scheda fornita dalla docente sul libro letto, in modo da esercitare non solo le abilità di lettura e comprensione, ma anche quelle di produzione. Alla fine, saranno in grado di leggere e comprendere un testo di media lunghezza.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Concerti di Natale e di fine anno (Scuola secondaria di primo grado)

Nelle occasioni delle festività natalizie e di chiusura dell'a.s., in entrambi i plessi della scuola secondaria verranno svolti dei concerti che coinvolgeranno tutte le classi divise in gruppi. È prevista l'esecuzione di alcuni brani strumentali e corali, inerenti alle tematiche del periodo, della solidarietà, dell'accoglienza e dell'amicizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Sviluppare relazioni positive con i coetanei: abituarsi al confronto e al rispetto di persone, opinioni e ruoli diversi, maturando la consapevolezza che il rispetto di regole comuni è indispensabile per la convivenza civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

● Viaggi e visite d'istruzione (tutto l'istituto)

Viaggi e visite d'istruzione (e uscite nel territorio) deliberati nei collegi docenti del: 8 settembre 2023 24 ottobre 2023

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consapevolezza culturale del patrimonio (storico, artistico e ambientale)

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Attività di potenziamento e recupero di italiano : laboratori di comprensione testuale (scuola secondaria di primo grado, PNRR)

Il progetto, attivato nel plesso Foscolo) propone delle attività di rinforzo di alcune competenze legate all'ambito della comprensione testuale da svolgere in orario extracurricolare. I ragazzi delle classi terze vengono divisi per gruppi di livello, nei quali curare aspetti specifici differenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

Risultati attesi

L'obiettivo è che ciascun alunno migliori il proprio livello di comprensione del testo attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di strategie diversificate.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **progetto Antenne (Scuola secondaria di primo grado)**
-



Il progetto Antenne (avviato dal gruppo SottoSopra – Save the Children e attivo da anni nella sede Foscolo) prevede l'elezione di due alunni/e per classe, per rivestire il ruolo di "facilitatori di benessere". I candidati devono rispondere ad una serie di requisiti stabiliti dal gruppo classe stesso, in un dialogo/riflessione iniziale su che cosa il benessere significhi. In generale, qualora venissero intercettate situazioni di disagio e di malessere, le Antenne hanno il compito di incoraggiare il/la compagno/a in difficoltà a rivolgersi ad un docente di riferimento e a creare, in accordo con quest'ultimo, una rete di supporto in classe. Attraverso gli incontri a distanza dalla Classroom dedicata, la docente coordinatrice del gruppo fornisce le necessarie indicazioni di lavoro e, a scuola, controlla costantemente le attività dei ragazzi e delle ragazze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sensibilizzare sulle conseguenze derivanti da mancanza di rispetto, da assenza di relazioni empatiche, da mancato riconoscimento delle emozioni proprie e degli altri - informare sui rischi e sulle responsabilità individuali e del gruppo - partecipare alla formazione a distanza prevista attraverso Classroom e presentare alla classe di appartenenza le attività da svolgere in occasione di date importanti durante l'anno - dimostrare disponibilità al confronto e alla riflessione - individuare, proporre e organizzare attività di peer education rivolte alle classi della



secondaria e alle classi quinte della primaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Laboratorio maschere in cartapesta (PNRR)

A partire da gennaio 2024 le classi seconde del plesso G.Strada verranno coinvolte in una serie di laboratori pomeridiani incentrati sulla riflessione e la creazione di maschere di cartapesta. L'attività prevederà un approfondimento sulla maschera nella storia del teatro e dei riti socio-culturali e una riflessione sull'identità psicologica sociale. A seguito della fase introduttiva, i ragazzi verranno guidati alla produzione e alla decorazione di una maschera in cartapesta a partire dai materiali di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

rinforzare negli alunni spirito d'iniziativa, consapevolezza ed espressione, cura e rispetto di sé, degli altri e del materiale incentivare la creatività, la conoscenza di materiali e loro utilizzo



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Conoscersi... raccontandosi (Scuola secondaria di primo grado)

Il progetto prevede l'incontro dei ragazzi delle classi terze dei due plessi di scuola secondaria con Ibrahima Lo nei locali dell'Auditorium e la presentazione del libro che lo vede anche protagonista. "Pane e acqua. Viaggio dal Senegal all'Italia", è la storia di un ragazzo adolescente che vive le condizioni di difficoltà del migrante e che le racconta attraverso una narrazione diretta ed un linguaggio semplice. L'iniziativa nasce dall'esigenza di stimolare la riflessione sul delicato tema dell'accoglienza delle persone che giungono nel nostro paese, per cause di varia natura. Far arrivare la voce dei diretti protagonisti -i migranti-, ai ragazzi delle nostre scuole, può portare a far conoscere meglio non solo il fenomeno delle migrazioni, ma può farli avvicinare ad una realtà difficile da comprendere e non conosciuta pienamente, spesso oggetto di comportamenti discriminatori, razzisti. Dalla storia personale, espressa con grande empatia da Lo, possono scaturire curiosità e possibili domande e commenti; i confronti e le discussioni possono portare ad una maggiore consapevolezza e futura competenza sociale e civica. Promuovere il protagonismo giovanile aiuta a costruire una cittadinanza attiva e diffondere una cultura di solidarietà, comprensione e accettazione delle diversità, è un dovere di ciascuno di noi. Il mondo della scuola deve confrontarsi continuamente con la sfida dell'inserimento dei molti minori stranieri o di origine straniera neoarrivati, che hanno difficoltà di comprensione della lingua dello studio e difficoltà di relazione con i coetanei; la società tutta vive la sfida della convivialità delle differenze. Molteplici sono i bisogni, gli aspetti da innovare e le azioni necessarie per colmare le difficoltà di integrazione sia nel contesto scolastico che in quello territoriale. Gli adulti di domani devono essere preparati ad affrontarle.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

una crescita formativa e culturale dei ragazzi

Destinatari

Classi aperte parallele

● Sax Family (Scuola secondaria di primo grado)

Alunni di saxofono selezionati parteciperanno ad un gruppo, denominato "Sax family", che si esibirà in un concerto in occasione dell' annuale Festa della Musica. Il progetto vedrà collaborare gli studenti dell'IC Baseggio e del liceo musicale Marco Polo. Le partiture, calibrate sulle diverse competenze, saranno studiate durante le ore di lezione individuale e solo successivamente affrontate con il gruppo di studenti allargato (medie-liceo) all'interno di quattro prove generali. L'esperienza dell'ensemble si pone come obiettivo integrare studenti di differenti fasce d'età dando la possibilità di effettuare un apprendimento tra pari, in un tutoraggio guidato dal docente tra ragazzi che studiano strumenti dello stesso tipo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

creare una collaborazione verticale tra scuola secondaria di primo e di secondo grado
aumentare la motivazione attraverso la peer education

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno (insegnanti del liceo musicale)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

locali del liceo musicale Marco Polo; locale per il concerto

Aule

Concerti

Magna

● Cantiamo assieme (scuola primaria)

Tutti gli alunni del plesso Capuozzo, nel secondo quadrimestre, parteciperanno al Progetto



“Cantiamo assieme”. Per favorire l'espressività dei bambini, verranno proposte attività laboratoriali che prevedano alcuni percorsi di propedeutica musicale, attraverso attività ludiche. Si utilizzeranno piccoli strumenti a percussione e altro materiale, strutturato e non, per accompagnare il movimento corporeo, la drammatizzazione, le esperienze sensoriali ed emotive di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La finalità è quella di sviluppare in ogni alunno, attraverso l'attività corale, la capacità di esprimere emozioni e sensazioni, di comunicare con gli altri e migliorare le relazioni. Tale attività potrà dare un apporto positivo a livello trasversale, in quanto stimolerà anche l'attenzione, le capacità mnemoniche, l'ascolto di se stessi e il rispetto delle regole di convivenza.

Destinatari

Gruppi classe

● Scuole che promuovono salute (tutto l'istituto)

L'istituto aderisce all'iniziativa promossa dalla Regione Veneto promuovendo attivamente buone pratiche in merito ad alimentazione, salute, sport, benessere psico-fisico e in relazione con realtà del territorio. Sono comprese la mensa, la merenda sana, la maratona di lettura, le giornate dello sport, giornate a tema ecologico, le visite d'istruzione alle fattorie didattiche, ecc. Ecco nel dettaglio le attività previste suddivise per plesso scolastico: RODARI Raccontiamoci le favole (ambiente) Gioco dell'Oca per lo sviluppo sostenibile Uscita: Fattorie didattiche Giornate dello sport Maratona della lettura Merenda sana Mensa scolastica FRATELLI BANDIERA Mensa scolastica Merenda sana Uscita biofattoria didattica Giornate dello sport BASEGGIO Mensa



scolastica Merenda sana Giornate dello sport CAPUOZZO Mensa scolastica Merenda sana Uscita biofattoria didattica (classe prima e seconda) Giornate dello sport Maratona di lettura SAN GIOVANNI BOSCO Mensa scolastica Uscita biofattoria didattica Giornate dello sport Maratona lettura FOSCOLO Giornate dello Sport Merenda sana Quale idea quiz Giornata mondiale senza tabacco STRADA Giornate dello Sport 1 km al giorno Merenda sana Giornata mondiale senza tabacco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni condurranno uno stile di vita più consapevole del proprio benessere psico-fisico in relazione alla comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Concerto di Carnevale per la scuola dell'infanzia (Scuola secondaria di primo grado, scuola dell'infanzia)

I ragazzi dell'indirizzo musicale offriranno un concerto alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia sul tema della festa del Carnevale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Far conoscere l'indirizzo musicale a bambini e famiglie; offrire un'occasione di incontro tra grandi e piccoli dell'Istituto in un'ottica verticale di aiuto e solidarietà.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna

● progetto #nonsolocompiti (Scuola secondaria di primo grado - Fondazione di Venezia -)

#nonsolocompiti è un progetto ideato e promosso, per la sua terza edizione, da Fondazione di Venezia rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (11-14 anni), nei territori della Città Metropolitana di Venezia. #nonsolocompiti prevede il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado in spazi educativi pomeridiani offrendo loro un sostegno nello svolgimento dei compiti e occasioni di partecipazione ad attività ricreative e aggregative. E' il secondo anno che il nostro istituto beneficia del progetto, che è attivo per un pomeriggio alla settimana nel plesso Foscolo e per due pomeriggi nel plesso G. Strada. Il progetto #nonsolocompiti è gestito da operatori specializzati della cooperativa Itaca e si articola in due tipologie di attività. 1) Supporto ai compiti 2) Laboratori ludico-ricreativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

Risultati attesi



- Sostenere le ragazze e i ragazzi partecipanti nello studio delle materie, utilizzando modelli di apprendimento collaborativo
- Insegnare ai partecipanti come gestire il carico dei compiti e ad apprendere un metodo di studio efficace
- Creare un momento di socialità
- Attivare e sviluppare le competenze trasversali
- Aiutare gli studenti a rafforzare la loro intelligenza emotiva: conoscere e gestire le proprie emozioni, motivare sé stessi, riconoscere le emozioni altrui, saper entrare in relazione

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Educazione all'affettività (Scuola secondaria di primo grado)

Il percorso svolto dagli insegnanti in orario curricolare dedicato all'affettività e alla sessualità viene integrato da questo progetto, che vede le classi terze impegnate in due lezioni con personale esterno nelle quali vengono affrontati e approfonditi alcuni aspetti dell'affettività nell'età asolescenziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il contesto diverso, gestito da educatori professionisti, permette ai ragazzi di confrontarsi più liberamente sull'argomento e di ottenere informazioni corrette presentate in modo adeguato all'età.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Il Triathlon entra in classe (Scuola primaria)**

Alle classi della scuola primaria verranno proposti dei moduli di 6 ore di introduzione al Triathlon attraverso attività e schede proposte dalla FITri alle realtà scolastiche. Le attività verranno coordinate da tecnici esterni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza di realtà sportive del territorio Fare esperienza di un'attività sportiva attraverso la mediazione di personale qualificato

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PNRR Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche. Le attività hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto



allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti allocti; • supportare studenti nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso. La popolazione scolastica proviene da un contesto socio-culturale ed economico estremamente eterogeneo, offrendo un ricco panorama di diversità culturali e opportunità di confronto tra differenti tradizioni. Molti alunni provengono da famiglie con un background socio-culturale non elevato, che spesso non dispongono di strumenti adeguati per supportare il percorso formativo dei propri figli. Questa situazione è ulteriormente aggravata dal crescente disagio scolastico, che si manifesta sovente in difficoltà di apprendimento. Ciò richiede interventi rapidi di alfabetizzazione linguistica per facilitare l'apprendimento della lingua veicolare, indispensabile per l'integrazione scolastica. Il territorio offre una rete di realtà istituzionali, culturali e sociali con cui la scuola collabora attraverso accordi, protocolli e convenzioni. All'interno delle classi, sono presenti numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), i quali richiedono interventi didattici personalizzati e misure di accompagnamento. Questi studenti beneficiano del supporto di figure specializzate come insegnanti di sostegno, operatori e mediatori culturali. L'interruzione della frequenza scolastica è contenuta durante la scuola secondaria di primo grado e si verifica principalmente per trasferimenti all'estero, soprattutto tra studenti stranieri le cui famiglie cercano migliori opportunità lavorative. Sebbene il numero di abbandoni scolastici durante l'anno sia ridotto, si rileva un aumento di interruzioni degli studi successivamente, durante la scuola secondaria di secondo grado. Questa tendenza evidenzia l'urgenza di rafforzare l'apprendimento e fornire strumenti adeguati per garantire il successo scolastico. Per rispondere a queste sfide, la scuola sviluppa percorsi formativi personalizzati per gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base. L'obiettivo è assicurare il successo formativo a coloro che, per motivi di apprendimento o per condizioni socio-culturali svantaggiate, necessitano di un sostegno mirato. Nel Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, tra gli obiettivi individuati come prioritari, vi è l'intensificazione di percorsi di



ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare. Queste occasioni, oltre a fornire l'opportunità di entrare in contatto con argomenti che vanno oltre l'ambito disciplinare, hanno molteplici obiettivi: orientare gli studenti verso centri di interesse differenti rispetto alle materie curricolari, disporre di spazi educativi aperti al territorio, creare nuove occasioni di collaborazione, coinvolgere gli studenti all'interno di un processo svincolato dai risultati e dalle valutazioni in cui essi possano concentrarsi esclusivamente sull'apprendimento per valorizzare l'esperienza del longlife learning. I docenti della scuola secondaria di primo grado propongono, accanto ai corsi di rafforzamento dei livelli di apprendimento, una serie di proposte extracurricolari in varie aree: a titolo esemplificativo logico-matematica, scientifica, linguistica, storico-umanistica, sportiva, artistico-musicale. Tali percorsi incidono come laboratori del sapere e di approfondimento rispetto alle conoscenze affrontate in orario curricolare e come stimolo per conoscere ambiti altri ai fini della ricerca del sé, della scoperta dei propri interessi e dell'orientamento finalizzato alla costruzione del proprio percorso di vita. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Attività: Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, che conseguono l'attestato, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor. Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione Attività di ricerca e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "Team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel



triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloghotti; •supportare studenti nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

● Progetto di alfabetizzazione (scuola dell'infanzia)

Il progetto rappresenta la risposta formativo-didattica adeguata a potenziare le competenze linguistiche di bambine e bambine non italofofone (o che posseggono una debole conoscenza della lingua italiana) che frequentano la scuola dell'infanzia. Tali competenze, proposte in una fascia d'età ideale allo sviluppo del bilinguismo, si rivelano strettamente connesse ad esiti di integrazione e benessere per gli stessi. Realizzato da alcune insegnanti del plesso in orario aggiuntivo a quello di servizio, è rivolto a piccoli gruppi (max 5/6 bambini) di composizione e competenze linguistiche eterogenee allo scopo di favorire l'ascolto dell'altro e lo scambio linguistico attraverso l'impiego di proposte ludiche e un approccio metodologico di confermata efficacia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Potenziare le diverse modalità di interazione verbale tra bambini e con l'adulto: ascoltare l'altro, comunicare bisogni e pensieri, denominare oggetti ed elementi, descrivere, conversare; - Comprendere messaggi brevi e contestualizzati relativi a temi e interazioni di interesse immediato (durante le routine, lo scambio tra pari, i momenti di gioco e altro); -Pronunciare correttamente suoni, parole e frasi; - Rafforzare la costruzione della frase (articolo, soggetto e predicato); -Cogliere l'argomento principale di brevi e chiari messaggi; -Arricchire il lessico; - Integrarsi positivamente nel gruppo sezione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio di teatro (Scuola secondaria di primo grado)

IL LABORATORIO MIRA A FAVORIRE IL PROCESSO DI MATURAZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DELLA CAPACITA' DI RELAZIONARSI IN MODO CONSAPEVOLE CON GLI ALTRI, SVILUPPANDO LA SOCIALIZZAZIONE, LO SPIRITO DI COLLABORAZIONE E DI ACCETTAZIONE RECIPROCA. QUESTO OBIETTIVO VERRA' PERSEGUITO ATTRAVERSO L'USO DI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI, DELLA COMUNICAZIONE MIMICO GESTUALE E MANUALE CREATIVA, DELL'ATTIVITA' DI



DRAMMATIZZAZIONE , DELLE CAPACITA' ESPRESSIVE E MOTORIE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il laboratorio, rivolto ad una classe della scuola, Mira a favorire lo sviluppo delle capacità espressive personali e a sviluppare relazioni positive tra gli alunni, accettazione delle differenze e inclusività.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Laboratorio teatrale “I superpoteri degli insetti” (Scuola primaria)

Il laboratorio di Teatro mira a favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. L'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico-gestuale e manuale-creativa, il rispetto delle regole, di sé stessi, degli altri, e l'attività di drammatizzazione svilupperanno nei bambini le capacità di comprensione linguistica attraverso la conoscenza di testi guida, capacità espressive, operativo-motorie e una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire la comprensione linguistica orale e scritta (comprensione di consegne, istruzioni, messaggi, ...; comprensione del testo scritto-testo teatrale). - Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di sé stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **Lettura animata (Scuola primaria)**

L'animazione alla lettura è un metodo che utilizza un insieme di strategie e di attività. Le strategie di animazione realizzano il coinvolgimento intellettuale, fisico ed emotivo dell'alunno facendo leva sulla motivazione e sulla partecipazione attiva alle proposte didattiche. L'animazione alla lettura ha lo scopo di avvicinare al libro e ad altri oggetti di lettura, facendo a partire dalla motivazione interiore e dal bisogno di leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.

Risultati attesi

-Promuovere la lettura e il dialogo come strumenti di espressione, comunicazione, condivisione.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emotivo del bambino al libro. - Fornire ai bambini le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo e costruttivo con il libro. - Trasmettere il piacere della lettura. - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. - Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie. - Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura, anche visiva, del mondo contemporaneo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola dell'infanzia: conosco l'ambiente, lo rispetto e contribuisco alla sua tutela

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere e saper attuare comportamenti prudenti e responsabili

Conoscere e rispettare il contesto naturale nei suoi molteplici aspetti.

Saper mettere in atto l'uso senza sprechi delle risorse naturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Alcune giornate particolari (M'illumino di meno e La giornata dell'acqua), rappresentano



occasioni importanti per orientare ogni anno specifici percorsi didattico pedagogici volti all'utilizzo consapevole e senza sprechi delle preziose risorse a disposizione.

Inoltre alla scuola d'infanzia la programmazione annuale riserva ogni anno largo spazio a tutte quelle buone prassi di cura dell'ambiente ed osservazione e ricerca degli aspetti stagionali, che stanno alla base per una prima conoscenza di tipo scientifico di alcuni aspetti del contesto naturale nonché di una prima coscienza che porti al rispetto ed alla cura dell'ambiente come casa comune.

Tra esse ricordiamo: lo svuotamento della buca del compost, la pulizia del giardino (giornata dei piccoli giardinieri), la merenda d'autunno ed altro ancora.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Facciamo la differenziata!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

·
Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

I bambini imparano a produrre meno rifiuti riutilizzando alcuni oggetti in modo creativo e scegliendo confezioni più sostenibili e ciò che non può avere una seconda vita viene smaltito in modo corretto, affinché il processo della raccolta differenziata possa perseguire il suo obiettivo generale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si propongono molteplici attività, a volte anche in collaborazione con Veritas, per far conoscere agli alunni il viaggio degli oggetti legato al loro materiale di costruzione, affinché questi possano essere riutilizzati in modo creativo sia a scuola che a casa. I bambini imparano il processo della raccolta differenziata e grazie alla presenza di diversi contenitori (indifferenziata, carta, plastica, umido, pile, tappi) presenti in aula e nel plesso, essi possono mettere in pratica quanto appreso e contribuire personalmente per fare la differenza.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Perenne

Tipologia finanziamento

- Nessuno

- **progetto Build The Change (BTC) (scuola primaria e**
-



secondaria di primo grado)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

•
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Responsabilizzare i bambini, le bambine e i giovani rispetto ai temi della sostenibilità
- Dare voce ai più giovani rispetto a proposte/idee innovative per un futuro sostenibile e senza spreco
- Sviluppare capacità creative di problem solving, rinforzando le human skills favorendo il lavoro di squadra
- Apprendere attraverso il gioco lasciando che bambin* e ragazz* sviluppino abilità vitali per il loro futuro



- Amplificare le idee creative dei bambini, delle bambine e dei giovani traducendo queste idee in azioni

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Bulid The Change è un programma mondiale di responsabilità sociale, promosso da Lego Foundation e Save The Children con partner locale Cooperativa Sociale Onlus Itaca, progettato per responsabilizzare i giovani rispetto ai problemi reali del mondo che affliggono le persone e il pianeta. Un programma attraverso il quale bambin* e ragazz* di tutto il mondo possono esprimere le proprie speranze e sogni per il futuro utilizzando i LEGO bricks e il metodo del Learning Through Play.

Attraverso questo Progetto si vuole porre l'attenzione sulla biodiversità e il cambiamento climatico introducendo alcuni concetti chiave dell'economia circolare e ponendo l'attenzione sulle varie possibilità per ridurre, trasformare e riutilizzare i rifiuti. Il main topic è "A



Future without Waste" - Un futuro senza sprechi: economia circolare.

La metodologia impiegata all'interno dei laboratori, che saranno svolti in classe, sarà il metodo learning through play con l'utilizzo dei Lego Brick.

Le Caratteristiche dell'esperienza dell'apprendimento ludico (Learnin through Play) sono Gioiose, Socialmente interattive, Significative, Interattive e permettono un Coinvolgimento attivo.

Six Bricks è uno strumento pratico per l'apprendimento. Attraverso attività brevi e divertenti con set di mattoncini LEGO® DUPLO® in sei colori vivaci, i bambini possono esercitare la memoria, il movimento, la creatività e altro ancora. È possibile adattare le attività e, naturalmente, crearle in modo che corrispondano alle capacità e agli interessi de* bambin*.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- il progetto è finanziato da Lego Foundation e Save The Children

- **Marghera: una storia in evoluzione (scuola secondaria di I grado)**
-



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Nell'attività i ragazzi impareranno a:

prendere coscienza del proprio territorio in prospettiva storica e sociale

imparare a valorizzare il riutilizzo come risorsa per il futuro

riflettere sui valori da porre al centro del ripensamento urbano e della futura società civile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Questa attività prevede una lezione nella Biblioteca di Marghera dedicata alla storia del centro urbano e del tessuto sociale del quartiere e una seconda fase progettuale nella quale viene richiesto a i ragazzi di "ripensare" alcuni edifici abbandonati del porto industriale in ottica di riutilizzo dei luoghi, immaginando possibili soluzioni di riqualificazione urbanistica del loro territorio. L'attività è un'opportunità per essere maggiormente consapevoli della propria appartenenza a un centro urbano, attraverso un contatto con la storia, la cultura, la produttività e il lavoro di Marghera.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- il progetto è finanziato dalla rete biblioteche del Comune di Venezia



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nostre proposte progettuali hanno come oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

La nostra scuola ha scelto:

- di allestire ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM;
- di dotare spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

Attraverso la nostra partecipazione all'avviso REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM si desidera promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della nostra scuola.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L'investimento sulle STEM da parte del nostro istituto, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Gli ambienti o gli spazi all'interno delle aule saranno dotati delle seguenti attrezzature, in coerenza con il curricolo della scuola:

- a) attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);
- b) schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);
- c) strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici



Ambito 1. Strumenti

Attività

per le discipline STEM, kit di sensori modulari, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D);

d) dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori); e) software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.

Titolo attività: Asse V – Priorità
d'investimento: 13i – (FESR)
"Promuovere il superamento degli
effetti della crisi nel contesto della
pandemia di COVID-19 e delle sue
conseguenze sociali e preparare una
ripresa verde, digitale e resiliente
dell'economia"

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il nostro istituto sta per completare le attività previste dall'Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare il nostro edificio scolastico di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura in corso d'opera prevede al termine dei lavori la realizzazione di reti con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PIANO NAZIONALE DI
RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4:
ISTRUZIONE E RICERCA Componente
1 – Potenziamento dell'offerta dei
servizi di istruzione: dagli asili nido

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

alle Università Investimento 3.2:
Scuola 4.0
CONTENUTI DIGITALI

Con i fondi in arrivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", è intenzione del nostro istituto investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento (fondi per Animatore digitale), promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico (iscrizione da parte dei docenti ai corsi SCUOLA FUTURA PNRR-INNOVAMENTI). La finalità è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, polifunzionali, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Nello specifico, anche tramite la collaborazione della commissione interna PNRR, si vuole progettare l'allestimento di spazi di apprendimento innovativi e l'acquisizione dei relativi strumenti e tecnologie digitali, prevalentemente all'interno di aule dedicate (atelier creativi per realizzazione podcast, biblioteche scolastiche innovative, laboratori con attrezzature digitali, etc.)

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto vuole promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, superando la didattica tradizionale trasmissiva e frontale, nell'ottica di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti e studentesse. Verranno incentivati altresì la collaborazione e l'interazione fra gli studenti con lo sviluppo del peer-to-peer, lo sviluppo del problem - solving, la coprogettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica con particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. Grazie all'arredo flessibile si realizzeranno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

anche attività di robotica educativa, storytelling che preveda la realizzazione di performance teatrali, gamification e altre attività che risultino coinvolgenti per gli alunni ; l'utilizzo delle nuove tecnologie è finalizzato anche a coinvolgere le studentesse che statisticamente sono meno propense alla scelta di percorsi STEM, quindi in questo senso si mira a ridurre il gender gap oltre al raggiungimento delle competenze previste nel DigiCom (Digital Competences Framework for Citizenship) alla fine della scuola media. In sintesi, le suddette attività sono pensate non solo per il potenziamento delle competenze digitali, ma anche per il miglioramento della comprensione del testo in accordo con l' Atto di Indirizzo di Istituto, del PTOF 2022/2025 e del Piano di Miglioramento al fine di innalzare i risultati delle Prove INVALSI. Nello specifico alla secondaria di primo grado (che è ad indirizzo musicale) verrà realizzato un laboratorio di biblioteca digitale per favorire la comprensione testuale e la digital literacy e l'implementazione di una web radio con la produzione di podcast musicali e in varie lingue: italiano (per il potenziamento dell'italiano L2), inglese e spagnolo con notiziari multilingue grazie alla collaborazione di personale competente e formato. Tale esperienza potrà arricchire e coinvolgere moltissimi studenti che spesso evidenziano la padronanza di lingue straniere diverse dall'italiano L2 e/o dalle lingue solitamente studiate a scuola.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.
Obiettivo: formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica (formazione specifica su piattaforma SCUOLA FUTURA PNRR e offerte formative Equipe Formativa USR Veneto)

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dal punto di vista della scansione temporale, tra le varie fasi del progetto si possono elencare le seguenti:

Progettazione di corsi di aggiornamento coerenti con il progetto per la formazione e l'aggiornamento del personale docente a cura dell'Animatore Digitale

- Formazione su innovazione metodologico-didattica
- Formazione su PNNR (Scuola4.0)
- Formazione sulle sei aree del quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti (DigCompEdu) che si focalizzano su aspetti differenti dell'attività professionale dei docenti e dei formatori:

Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale Usare le



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale

Area 2: Risorse digitali Individuare, condividere e creare risorse educative digitali

Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento

Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti - Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti

Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. C.BASEGGIO - VEIC87100T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia "G. Rodari" si sostiene attraverso un'attenta osservazione del bambino e della documentazione desunta dagli elaborati dallo stesso, prodotti quali tracce fondamentali delle fasi del suo percorso di apprendimento. Le insegnanti considerano pertanto, in conformità con i documenti programmatici nazionali, queste tre dimensioni strettamente intrecciate tra loro, legate da un rapporto ricorsivo che le rende significative e attendibili solo se così interpretate. Impiegano consapevolmente, a supporto di queste azioni educative, strumenti osservativi diversificati durante le attività di gioco libero, attività laboratoriali e non. L'approccio valutativo adottato dal team, nel suo complesso, condivide la visione esplicitata nel contributo "Per una valutazione mite nella scuola dell'infanzia"(1) che considera con interesse e competenza le caratteristiche dello sviluppo del bambino dell'età che va dai 3 ai 6 anni e, in relazione a queste, reputa come adatta una valutazione formativa e "mite". Nella scuola dell'infanzia pertanto la valutazione risulta funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. Valutare significa per il team ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ogni bambina e bambino.

Essa si modula in tre fasi fondamentali:

- una fase iniziale volta a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia e, sulla base degli interessi conoscitivi e dei bisogni espressi dagli stessi, a definire le scelte programmatiche successive;
- una fase "interna" al percorso didattico che mira ad aggiustare le proposte in relazione ai ritmi,



tempi e stili di apprendimento di ogni bambino;

- una fase finale che valuta la qualità dei percorsi didattici e l'adeguatezza della "regia" educativa al fine di verificare il raggiungimento degli esiti formativi. Al termine del triennio viene redatto un profilo finale del bambino elaborato dalle insegnanti del plesso, articolato attraverso una serie di indicatori che sono debitamente integrati verbalmente durante gli incontri informativi con le docenti della scuola primaria, volti a sostenere il passaggio in continuità da un grado di scuola all'altro. Il percorso didattico delineato nell'ambito sezionale viene documentato, nei suoi passaggi più significativi, in un librone individuale costituito dalle rielaborazioni verbali, grafico-pittorico-manipolative e dalle registrazioni fotografiche delle esperienze effettuate che viene consegnato a casa ogni due mesi per permettere alle famiglie di seguire il fil rouge del percorso. A questa forma di documentazione, della quale viene ogni anno conservata una copia nell'archivio del plesso, si aggiunge quella informatica, contenuta o nel sito internet dell'Istituto o nello spazio sezionale di Google Classroom, volta a dare visibilità ad alcuni progetti realizzati nella scuola dell'infanzia e ad integrare la documentazione cartacea.

I risultati riconosciuti tra l'azione didattico-educativa offerta e le competenze raggiunte dai bambini e dalle bambine, vengono esplicitati nell'ambito di colloqui individuali con i genitori degli alunni stessi al termine del triennio.

È inoltre consolidato, oltre al colloquio informativo con le future insegnanti delle classi prime, un incontro di ricaduta dei dati, organizzato successivamente ai primi mesi di frequenza di ogni bambino nella nuova scuola (novembre)

1)Convegno organizzato dal Forum delle Associazioni professionali della scuola "Il tempo del tempo che serve: osservare, descrivere, narrare", Treviso, 26/05/2018 (tra i relatori la dott.ssa Cinzia Mion, il dott.Giancarlo Cerini e altri)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica è trasversale. Il paradigma di riferimento è quindi diverso e complementare a quello singole discipline. Questo insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti della classe; tra essi è individuato un docente coordinatore, cui sono affidati i compiti di coordinamento e rendicontazione nonché la proposta della valutazione intermedia e finale. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I contenuti dell'insegnamento si intersecano strettamente con i contenuti proposti dalle diverse discipline; ciò che rende specifico l'insegnamento dell'educazione civica è la modalità con la quale



questi contenuti vengono affrontati o rielaborati con la classe, nelle attività previste e nella valutazione.

L'obiettivo è contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (L. 92/19, art. 1). Per fare il cittadino è importante far sperimentare la dimensione civica attraverso le comunità della quotidianità - classe, scuola, territorio; è altresì fondamentale fare in modo che gli alunni comprendano come tutto ciò che si impara a scuola converge a farli crescere nella loro dimensione personale, sociale e civica. Per questo le attività vedono sia la proposta di alcuni contenuti che - soprattutto - azioni di cittadinanza messa in atto, attraverso metodologie che attivino le conoscenze acquisite e facciano esperire e maturare comportamenti consapevoli e responsabili (brainstorming, riflessioni guidate, apprendimento esperienziale, cooperative learning, peer tutoring, service learning, didattica per problemi, role playing...).

La valutazione, come indicato nelle nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Come riportano le Indicazioni per la scuola dell'infanzia, le capacità relazionali stanno alla base tra quelle che contribuiscono ad una maturazione complessiva del bambino . Per una più specifica lettura e descrizione dettagliata si rimanda all'allegato relativo al campo di esperienza "Il sè e l'altro"

Allegato:

IL SE' E L'ALTRO.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione (come da normativa vigente) rappresenta un elemento pedagogico fondamentale: il suo fine principale è quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima di sé, la sua capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza e di compiere scelte consapevoli, nel presente e nel futuro. Essa inoltre è lo strumento privilegiato che permette ai docenti la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo didattica. Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile è importante distinguere il momento della verifica/misurazione da quello della valutazione.

Verifica/misurazione è il momento in cui avviene la rilevazione, ragionevolmente oggettiva, dei dati; valutazione è il processo che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione periodica e annuale perciò terrà conto sia dei risultati degli apprendimenti che dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e la maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

La scuola valuta quindi il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, lo sviluppo delle competenze disciplinari, le competenze trasversali che riguardano il comportamento, la capacità di relazionarsi con gli altri valorizzando le potenzialità di tutti, il rispetto delle regole del vivere sociale e l'impegno profuso nel lavoro.

Tra i fini valutabili da raggiungere durante la permanenza a scuola dell'alunno vi sono:

L'acquisizione e la capacità di trasmettere i contenuti disciplinari (il Sapere)

La capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il Saper fare)

La capacità di interagire con gli altri e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il Saper essere).

Il processo di valutazione si articola in tre fasi:

1. La valutazione diagnostica o iniziale. Serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove



d'ingresso e l'osservazione, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti. Nelle diagnosi d'ingresso vengono rilevate le competenze possedute nelle singole discipline – prerequisiti – ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline come la comprensione e la comunicazione.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione il comportamento, la collaborazione, l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, l'autonomia e il metodo di lavoro.

2. La valutazione formativa o in itinere. Si propone di raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi alla propria didattica, predisponendo eventuali interventi di rinforzo/recupero. In questa fase non è prevista alcuna forma di classificazione del profitto degli studenti e, quindi, la valutazione formativa non è selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3. La valutazione sommativa o finale. Permette la formulazione di un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Tale valutazione viene determinata sempre tenendo presente la situazione di partenza accertata in fase di valutazione diagnostica e la situazione in uscita dell'allievo al seguito dell'azione didattica. Si valuta il progresso rispetto alla situazione di ingresso.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La raccolta di informazioni finalizzate alla valutazione avviene attraverso delle prove. Nella tabella sono riportate alcune tipologie di prova a titolo di esempio.

PROVE SCRITTE Domande a risposta aperta, domande a risposta multipla, domande vero-falso, esercizi di problem solving, esecuzione di calcoli, esercizi di completamento, componimenti scritti (tema, sintesi, relazioni, poesie, ricerche, analisi del testo...), traduzioni ...

PROVE ORALI Interrogazioni, verbalizzazioni, esposizioni (individuali o di gruppo), dialogo, interventi, discussioni...

PROVE GRAFICHE Disegni, grafici, tabelle, carte geografiche, cartelloni murali, presentazioni in power point...

PROVE PRATICHE/AUTENTICHE Esecuzioni pratiche, lavori di gruppo (cooperative learning), simulazioni, presentazioni...

Nel corso dell'anno queste prove vengono integrate da osservazioni sistematiche dell'insegnante che monitora il processo di apprendimento dell'alunno.

In data 16 ottobre 2024 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, la legge n. 150 del 1 ottobre 2024



che riguarda la riforma del voto in condotta e i giudizi sintetici alla scuola primaria. Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, il Ministero dell'Istruzione e del Merito emanerà un'apposita ordinanza. Il provvedimento ministeriale fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina. Anche la valutazione della condotta è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Riportiamo in dettaglio i criteri adottati dalla scuola primaria e dalla secondaria di primo grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALLA PRIMARIA

Coerentemente con la Legge 41 del 6 giugno 2020 e con le linee guida pubblicate dal MIUR il 4 dicembre 2020, per la scuola primaria l'Istituto attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e dell'apprendimento rilevato in modo continuativo. Questa valutazione descrittiva viene espressa nel Documento di Valutazione attraverso l'esplicitazione del livello raggiunto dall'alunno relativamente ai singoli obiettivi di apprendimento stabiliti per le diverse discipline. In attesa della circolare attuativa relativa alla Legge 150 del 1 ottobre quanto sopra esposto resta in vigore.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dall'anno scolastico 2008/2009 (D.L. 1. settembre 2008, n. 137), le verifiche, sia orali che scritte, vengono valutate in decimi. Il voto numerico può essere accompagnato da un breve giudizio che espliciti la motivazione della sufficienza o della non sufficienza.

È espressa in decimi anche la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto, oltre che del comportamento, anche delle attività svolte nelle diverse discipline e degli obiettivi delineati nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Saranno predisposte eventuali prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.), durante lo svolgimento



delle attività didattiche e delle prove d'esame, sono attivate le misure compensative e/o dispensative previste dalla legge (prot. n°4099/A/4 del 05.10.2004 e prot. n° 26/a/4 del 05.01.2005 del M.I.U.R.), e la relativa valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

La comunicazione della valutazione avviene in due momenti, alla fine di un primo quadrimestre (settembre-gennaio) e alla fine del secondo quadrimestre (febbraio-giugno).

Gli indicatori per la stesura del giudizio globale intermedio e globale specifici per la scuola primaria e secondaria sono visibili nel sito dell'Istituto.

Allegato:

DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La riforma del voto di condotta prevista dalla Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 (in attesa di ordinanza ministeriale) si articola nei seguenti punti:

Il voto assegnato per la condotta sarà riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.

Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017.

Nella scuola secondaria di primo e secondo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;

Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza



attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

In caso di sospensione fino a due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento.

Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.

Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

In attesa della circolare attuativa, restano in vigore le indicazioni del D.Lgs. 62/2017, per il quale la valutazione del comportamento avviene mediante un giudizio sintetico espresso dal Consiglio di Classe.

A seguito dello stesso decreto legislativo, la valutazione del comportamento non concorre nel determinare l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato ma, nel caso di comportamenti di estrema gravità, l'alunno può essere sanzionato fino a non essere ammesso agli scrutini finali.

□ La valutazione del comportamento verifica la capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita sociale e scolastica, e con essa la consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile.

È una valutazione che riveste un importante ruolo formativo. Ha infatti la finalità di promuovere questa consapevolezza, incoraggiando gli alunni a migliorare i propri comportamenti: l'obiettivo è costruire in ciascuno un corretto esercizio di diritti e doveri, nel rispetto dei diritti e della libertà degli altri.

La stesura del giudizio di comportamento viene concordata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La valutazione scaturisce da un'attenta analisi del comportamento dell'alunno nella sua permanenza a scuola (lezioni, intervallo, ingresso e uscita dall'edificio...) e nelle attività educative organizzate fuori sede (uscite didattiche, visite a realtà del territorio...). Nel voto di comportamento concorre anche l'atteggiamento nei confronti delle richieste scolastiche come il puntuale svolgimento dei compiti per casa, la precisione nel portare il materiale scolastico e via dicendo.

Nella sua valutazione, il C.d.C. considera eventuali disagi o specifici malesseri dello studente; tiene inoltre conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno.

□ Si ricorda che nel corso dell'anno eventuali condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità sono



sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone
- atti di violenza tale da generare un elevato allarme sociale
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Allegato:

GRIGLIA DESCRITTORI COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA 2024.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA SECONDARIA

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

1. Le difficoltà dimostrate dallo studente sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Nel corso dell'anno si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE

art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze - Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori



orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale previsto dallo specifico piano di studi. In via transitoria e fino a ulteriori indicazioni fornite dal Ministero il computo del monte ore complessivo non include le ore di religione o alternative alle ore di religione. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art.4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

art. 2- Solo per gli alunni neo arrivati in Italia assenze e orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza.

art. 3 - Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, conferenze ecc.) vanno regolarmente riportate nel registro di classe. Sarà cura del docente di riferimento annotare sul registro i nominativi degli alunni effettivamente partecipanti.

art. 4 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

a) motivi di salute (a titolo di esempio si indicano: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);

b) motivi personali e/o di famiglia (a titolo di esempio si indicano: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, alunni appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza, partecipazione ad attività sportive e agonistiche almeno di livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.);

c) l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo il d.lgs. 62/2017 e OM 52/2017, gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 (la partecipazione è requisito per l'ammissione agli esami di Stato).

Voto di ammissione

In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il consiglio di classe delibera l'ammissione con il relativo voto, da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017: Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Non ammissione all'esame

L'ordinanza ministeriale, come il DM n. 741/2017, prevede la possibilità che il consiglio di classe deliberi la non ammissione all'esame:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo.

Pur in presenza dei sopra riportati requisiti di ammissione (frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame), dunque, i consigli di classe possono deliberare la non ammissione all'esame di Stato di un alunno/a nei casi in cui lo stesso/a non abbia acquisito del tutto o abbia acquisito parzialmente i livelli di apprendimento previsti in una o più discipline.



La non ammissione va adeguatamente motivata.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Il nostro Istituto ha sempre dedicato molta attenzione al tema dell'inclusione, come evidenziato dal PI elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono stabiliti dal team insegnanti e dal CdC previa consultazione della Documentazione e eventualmente degli specialisti coinvolti anche attraverso Gruppi Operativi di Lavoro regolari (iniziali, intermedi per il monitoraggio, finali). I criteri di valutazione sono stabiliti all'interno dei PEI in funzione della situazione specifica. Per consentire a tutti di contribuire al PEI proficuamente sono stati proposti corsi di formazione sull'inclusione per docenti di cattedra comune. La programmazione di attività didattiche per il raggiungimento di traguardi di competenze trasversali permette una maggiore integrazione di alunni con vissuti o patologie che ostacolano la partecipazione attiva, aiutano a contenere problematiche dei comportamenti e degli apprendimenti che non sono certificate. Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici. Importante per bambini, ragazzi e famiglie è stata anche la presenza dei mediatori culturali del Comune di Venezia, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha coinvolto numerosi insegnanti della nostra scuola. Importante ed efficace la continuità fra gli ordini di scuola nel passaggio delle informazioni e nell'attuazione di progetti specifici per l'accompagnamento degli alunni, nonché la promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica speciale. In tutte le classi sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, non necessariamente certificate. Si tratta di alunni che manifestano ad esempio evidente lentezza o difficoltà ad apprendere, non raggiungono la sufficienza o risultano appena sufficienti in molte discipline, in particolare in ambito linguistico e logico matematico; manifestano difficoltà ad organizzarsi o ad essere autonomi. Per questi alunni vengono programmate, principalmente all'interno delle classi stesse, attività di recupero Individualizzato, gruppi di livello, studio assistito, utilizzo di sussidi tecnologici, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, interventi previsti nel PEI e nel PDP. Per la scuola primaria le particolari attitudini disciplinari degli alunni vengono valorizzate all'interno delle classi; per la scuola secondaria questo avviene con attività interne ed esterne alla scuola: concorsi, gare,



giochi linguistici, matematici...

Le prospettive di sviluppo su cui l'Istituto si propone di lavorare sono l'adeguamento dell'organico alle reali necessità (chiedendo un maggior numero di posti di sostegno in organico di diritto allo scopo di garantire la continuità didattica quando possibile, diminuendo le sostituzioni di insegnanti di sostegno ogni anno scolastico o in corso d'anno), una più efficace organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Si sottolinea anche l'importanza di porre attenzione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie organizzative delle attività in aula. Per consentire un maggior investimento nel settore, si promuoverà l'attivazione di futuri progetti PON specifici per l'inclusione e l'integrazione, e si cercherà di potenziare le attività di alfabetizzazione L2 per gli alunni neoarrivati.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto ha sempre dedicato molta attenzione al tema dell'inclusione, come evidenziato dal PAI elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono stabiliti dal team insegnanti e dal CdC previa consultazione della Documentazione e eventualmente degli specialisti coinvolti anche attraverso Gruppi Operativi di Lavoro regolari (iniziali, intermedi per il monitoraggio, finali). I criteri di valutazione sono stabiliti all'interno dei PEI in funzione della situazione specifica. Per consentire a tutti di contribuire al PEI proficuamente sono stati proposti corsi di formazione sull'inclusione per docenti di cattedra comune. La programmazione di attività didattiche per il raggiungimento di traguardi di competenze trasversali permettono una maggiore integrazione di alunni con vissuti o patologie che ostacolano la partecipazione attiva, aiutano a contenere problematiche dei comportamenti e degli apprendimenti che non sono certificate. Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici.

Importante per bambini, ragazzi e famiglie Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici. Importante per bambini, ragazzi e famiglie è stata anche la presenza dei mediatori culturali del Comune di Venezia, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha coinvolto numerosi insegnanti della nostra scuola. Importante ed efficace la continuità fra gli ordini di scuola nel passaggio delle informazioni e nell'attuazione di progetti specifici per l'accompagnamento degli alunni, nonché la promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica speciale. In tutte le classi sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, non necessariamente certificate. Si tratta di alunni che manifestano ad esempio



evidente lentezza o difficoltà ad apprendere, non raggiungono la sufficienza o risultano appena sufficienti in molte discipline, in particolare in ambito linguistico e logico matematico; manifestano difficoltà ad organizzarsi o ad essere autonomi. Per questi alunni vengono programmate, principalmente all'interno delle classi stesse, attività di recupero Individualizzato, gruppi di livello, studio assistito, utilizzo di sussidi tecnologici, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, interventi previsti nel PEI e nel PDP. Per la scuola primaria le particolari attitudini disciplinari degli alunni vengono valorizzate all'interno delle classi; per la scuola secondaria questo avviene con attività interne ed esterne alla scuola: concorsi, gare, giochi linguistici, matematici e via dicendo

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno di tutto il personale scolastico, risulta ancora necessario intervenire sui seguenti aspetti: - adeguare l'organico alle reali necessità (chiedendo un maggior numero di posti di sostegno in organico di diritto allo scopo di garantire la continuità didattica quando possibile, diminuendo le sostituzioni di insegnanti di sostegno ogni anno scolastico o in corso d'anno); - organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; - porre attenzione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie organizzative delle attività in aula; - promuovere l'attivazione di futuri progetti PON specifici per l'inclusione. - Spesso gli interventi mirati a favore anche degli alunni non italofoni sono stati ridotti dall'utilizzo dei docenti incaricati per la copertura delle supplenze entro i 10 giorni. Talvolta inoltre l'organizzazione oraria e la mancanza di risorse non permettono una adeguata attuazione di interventi come i corsi di alfabetizzazione L2. - Rimane discontinua la collaborazione degli operatori del territorio che non intervengono tempestivamente qualora la scuola debba arginare i numerosi problemi di grave disagio sociale, in aumento nel territorio in cui opera. - L'efficacia degli interventi di recupero viene valutata dagli insegnanti di classe. Sono state avviate forme di monitoraggio e valutazione comuni, da implementare. Anche il potenziamento, in particolare alla scuola primaria, risulta solo in parte strutturato a causa dell'utilizzo frequente per supplenze degli insegnanti incaricati. Le risorse disponibili risultano quindi non adeguate alle necessità (anche considerando la mancanza di spazi di contemporaneità oraria).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto ha sempre dedicato molta attenzione al tema dell'inclusione, come evidenziato dal PAI elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono stabiliti dal team insegnanti e dal CdC previa consultazione della Documentazione e eventualmente degli specialisti coinvolti anche attraverso Gruppi Operativi di Lavoro regolari (iniziali, intermedi per il monitoraggio, finali). I criteri di valutazione sono stabiliti all'interno dei PEI in funzione della situazione specifica. Per consentire a tutti di contribuire al PEI proficuamente sono stati proposti corsi di formazione sull'inclusione per docenti di cattedra comune. La programmazione di attività



didattiche per il raggiungimento di traguardi di competenze trasversali permettono una maggiore integrazione di alunni con vissuti o patologie che ostacolano la partecipazione attiva, aiutano a contenere problematiche dei comportamenti e degli apprendimenti che non sono certificate. Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici.

Importante per bambini, ragazzi e famiglie Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici. Importante per bambini, ragazzi e famiglie è stata anche la presenza dei mediatori culturali del Comune di Venezia, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha coinvolto numerosi insegnanti della nostra scuola. Importante ed efficace la continuità fra gli ordini di scuola nel passaggio delle informazioni e nell'attuazione di progetti specifici per l'accompagnamento degli alunni, nonché la promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica speciale. In tutte le classi sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, non necessariamente certificate. Si tratta di alunni che manifestano ad esempio evidente lentezza o difficoltà ad apprendere, non raggiungono la sufficienza o risultano appena sufficienti in molte discipline, in particolare in ambito linguistico e logico matematico; manifestano difficoltà ad organizzarsi o ad essere autonomi. Per questi alunni vengono programmate, principalmente all'interno delle classi stesse, attività di recupero Individualizzato, gruppi di livello, studio assistito, utilizzo di sussidi tecnologici, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, interventi previsti nel PEI e nel PDP. Per la scuola primaria le particolari attitudini disciplinari degli alunni vengono valorizzate all'interno delle classi; per la scuola secondaria questo avviene con attività interne ed esterne alla scuola: concorsi, gare, giochi linguistici, matematici e via dicendo

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno di tutto il personale scolastico, risulta ancora necessario intervenire sui seguenti aspetti: - adeguare l'organico alle reali necessità (chiedendo un maggior numero di posti di sostegno in organico di diritto allo scopo di garantire la continuità didattica quando possibile, diminuendo le sostituzioni di insegnanti di sostegno ogni anno scolastico o in corso d'anno); - organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; - porre attenzione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie organizzative delle attività in aula; - promuovere l'attivazione di futuri progetti PON specifici per l'inclusione. - Spesso gli interventi mirati a favore anche degli alunni non italofoni sono stati ridotti dall'utilizzo dei docenti incaricati per la copertura delle supplenze entro i 10 giorni. Talvolta inoltre l'organizzazione oraria e la mancanza di risorse non permettono una adeguata attuazione di interventi come i corsi di alfabetizzazione L2. - Rimane discontinua la collaborazione degli operatori del territorio che non intervengono tempestivamente qualora la scuola debba arginare i numerosi problemi di grave disagio sociale, in aumento nel territorio in cui opera. - L'efficacia degli interventi di recupero viene valutata dagli insegnanti di



classe. Sono state avviate forme di monitoraggio e valutazione comuni, da implementare. Anche il potenziamento, in particolare alla scuola primaria, risulta solo in parte strutturato a causa dell'utilizzo frequente per supplenze degli insegnanti incaricati. Le risorse disponibili risultano quindi non adeguate alle necessità (anche considerando la mancanza di spazi di contemporaneità oraria).
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto ha sempre dedicato molta attenzione al tema dell'inclusione, come evidenziato dal PAI elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono stabiliti dal team insegnanti e dal CdC previa consultazione della Documentazione e eventualmente degli specialisti coinvolti anche attraverso Gruppi Operativi di Lavoro regolari (iniziali, intermedi per il monitoraggio, finali). I criteri di valutazione sono stabiliti all'interno dei PEI in funzione della situazione specifica. Per consentire a tutti di contribuire al PEI proficuamente sono stati proposti corsi di formazione sull'inclusione per docenti di cattedra comune. La programmazione di attività didattiche per il raggiungimento di traguardi di competenze trasversali permettono una maggiore integrazione di alunni con vissuti o patologie che ostacolano la partecipazione attiva, aiutano a contenere problematiche dei comportamenti e degli apprendimenti che non sono certificate. Gli alunni stranieri partecipano a attività di alfabetizzazione a più livelli; vengono sempre coinvolti nelle attività legate alle diverse materie o ai progetti interdisciplinari mediante obiettivi specifici. Il servizio di mediazione del settore delle politiche sociali del Comune di Venezia aiuta nei primissimi momenti di ingresso degli alunni. Importante ed efficace la continuità fra gli ordini di scuola nel passaggio delle informazioni e nell'attuazione di progetti specifici per l'accompagnamento degli alunni, nonché la promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica speciale. In tutte le classi sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, non necessariamente certificate. Per questi alunni vengono programmate all'interno delle classi stesse, attività di recupero Individualizzato, gruppi di livello, studio assistito, utilizzo di sussidi tecnologici, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, interventi previsti nel PEI e nel PDP. Nell'a.s. 2024-2025, grazie ai finanziamenti del PNRR per la lotta alla dispersione scolastica, alla scuola secondaria sono stati attivati dei percorsi di mentoring, tutoring, laboratori co-curricolari e di recupero. Per la scuola primaria le particolari attitudini disciplinari degli alunni vengono valorizzate all'interno delle classi; per la scuola secondaria questo avviene con attività interne ed esterne alla scuola: concorsi, gare, giochi linguistici, matematici; nell'a.s. 2024-2025 sono stati attivati inoltre dei percorsi di potenziamento secondo le indicazioni del DM 65/2023 riguardanti l'approfondimento delle discipline STEM (laboratori con stampante 3D, microscopi, laboratori linguistici e di podcast...). Il monitoraggio e la valutazione sono ad opera degli insegnanti tutor che seguono le attività gestite da esperti per lo più esterni.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno di tutto il personale scolastico, risulta ancora necessario intervenire sui



seguinti aspetti: - adeguare l'organico alle reali necessità (chiedendo un maggior numero di posti di sostegno in organico di diritto allo scopo di garantire la continuità didattica quando possibile, diminuendo le sostituzioni di insegnanti di sostegno ogni anno scolastico o in corso d'anno); - organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; - porre attenzione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie organizzative delle attività in aula; - promuovere l'attivazione di futuri progetti PON specifici per l'inclusione. - Spesso gli interventi mirati a favore anche degli alunni non italofoni sono stati ridotti dall'utilizzo dei docenti incaricati per la copertura delle supplenze entro i 10 giorni. Talvolta inoltre l'organizzazione oraria e la mancanza di risorse non permettono una adeguata attuazione di interventi come i corsi di alfabetizzazione L2. - Rimane discontinua la collaborazione degli operatori del territorio che non intervengono tempestivamente qualora la scuola debba arginare i numerosi problemi di grave disagio sociale, in aumento nel territorio in cui opera. - L'efficacia degli interventi di recupero viene valutata dagli insegnanti di classe. Sono state avviate forme di monitoraggio e valutazione comuni, da implementare. Anche il potenziamento, in particolare alla scuola primaria, risulta solo in parte strutturato a causa dell'utilizzo frequente per supplenze degli insegnanti incaricati. Le risorse disponibili risultano quindi non adeguate alle necessità (anche considerando la mancanza di spazi di contemporaneità oraria).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

In coerenza con il D. Lgs. 66/2017 e successive modifiche presenti nel D. Lgs. 96/2019 il PEI è previsto per ciascun alunno in situazione di disabilità, elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo. Del GLO fanno parte tutti i docenti contitolari della Classe in cui è inserito l'alunno, il Dirigente Scolastico, i genitori, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, un rappresentante dell'UVM della ASL che ha in carico la persona. Raccolte le osservazioni sul funzionamento dell'alunno nei suoi vari contesti di vita e di apprendimento e le informazioni presenti nella diagnosi medica, a ottobre di ciascun anno scolastico il GLO si riunisce per discutere i contenuti del Piano Educativo Individualizzato, ponendo una particolare attenzione al funzionamento dell'alunno, ai suoi punti di forza, alle facilitazioni e alle barriere presenti nel contesto, in ottica ICF. Con l'apporto delle varie componenti del GLO, in un'ottica di corresponsabilità educativa, vengono definite le modalità e gli strumenti del percorso educativo, nonché i contenuti specifici per ciascuna area disciplinare, i criteri di valutazione, gli obiettivi e gli esiti attesi, il modo in cui verranno impiegate le risorse e articolato l'orario scolastico, i raccordi tra attività curricolari ed extracurricolari, le modalità di interazione con la famiglia e i soggetti esterni alla scuola che interagiscono con l'alunno. Il PEI è oggetto di continuo monitoraggio nel corso dell'anno, viene aggiornato con eventuali modifiche che si rivelino necessarie ed è sottoposto a verifica a conclusione dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla definizione del PEI, in accordo con il D.Lgs. 66/2017 e con il Decreto Interministeriale 182/2020, partecipa il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione della classe in cui è inserito l'alunno con disabilità. Fanno parte del GLO tutti i docenti contitolari della classe e il Dirigente Scolastico. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Sono quindi coinvolti a vario titolo nell'elaborazione dei contenuti del PEI tutti i docenti curricolari e di sostegno, la famiglia o le figure educative che hanno in carico l'alunno, eventuali terapisti, medici, specialisti e altre professionalità con cui l'alunno interagisce, anche nel suo tempo extrascolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

In un'ottica di corresponsabilità educativa, la famiglia di ciascun alunno è strettamente coinvolta nei processi educativi, nella definizione del PEI, nelle diverse pratiche inerenti l'inclusività. La collaborazione tra scuola e Famiglia è essenziale per la buona riuscita del percorso didattico/educativo degli studenti e per il loro successo formativo, viene quindi posta particolare cura nella condivisione degli obiettivi che ci si pongono e delle modalità operative messe in atto, di eventuali difficoltà o criticità che vengono riscontrate, a casa o a scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità certificate (L.104/92), ai sensi del DPR n.122/2009 la valutazione, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita a quanto delineato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), elaborato in équipe, in riferimento alla diagnosi funzionale. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. □ Per gli alunni che rientrano nell'area dei Bisogni Educativi



Speciali, si seguiranno percorsi in accordo con la normativa in vigore (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013) che fornisce indicazioni sull'inclusione degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio-ambientale, linguistico e culturale, anche per periodi temporanei. A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per gli alunni con DSA, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal team docenti. La valutazione terrà conto delle situazioni individuali e sarà correlata al percorso personalizzato. □ Per gli alunni con difficoltà ascrivibili all'area dei DSA (legge n.170 del 2010 - Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) nello svolgimento dell'attività didattica vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, previsti dal PDP. La relativa valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (vedi D.Lgs. n. 62/2017).]

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i gradi interni all'Istituto è seguita con particolare cura: vengono studiati percorsi di approccio ed accoglienza personalizzati in base alle esigenze dell'alunno; anche in fase di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado la scuola mantiene un dialogo continuo con la famiglia e con gli istituti superiori interessati, al fine di garantire la serenità del passaggio.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa dell'Istituto si sviluppa sul modello della leadership diffusa con l'obiettivo di rendere adattabile, condivisa e agile l'organizzazione, favorire lo sviluppo delle capacità collaborative e di auto-organizzazione ed aumentare l'efficacia delle azioni intraprese grazie alla condivisione delle responsabilità e l'accesso alle informazioni.

Le figure volte a garantire l'efficace svolgimento di tutte le attività, curricolari e integrative, previste in questo Piano, sono descritte nella sezione "modello organizzativo".

COLLABORAZIONI

Per quanto riguarda invece la collaborazione con enti esterni, l'Istituto collabora abitualmente con diverse realtà del territorio: Il territorio offre infatti diverse risorse e occasioni socioculturali di cui i docenti si avvalgono per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto. Oltre a diversi esperti esterni, che offrono gratuitamente il loro intervento, esistono concreti e consolidati rapporti di collaborazione con:

Associazione ABC che offre alle famiglie servizi di pre-scuola e doposcuola (compatibilmente con le regole imposte dal protocollo anti-COVID)

Associazione culturale, ludico, sportiva, turistica Honos

Associazione culturale gruppo "La Malcontenta"

Associazioni e ONLUS/gruppi di volontariato che tendono a far conoscere a alunni e famiglie i loro campi di intervento e propongono ai ragazzi stili di vita improntati al rispetto della persona e della natura, offrendo anche attività per l'impiego del tempo libero (compatibilmente con le regole imposte dal protocollo anti-COVID)



Associazione Scuola Cultura di Ca' Sabbioni

Associazioni Sportive con le quali esistono accordi per l'avviamento alla pratica delle diverse discipline (rugby, basket, canottaggio, pallavolo, judo...)

Associazione volontari del fanciullo (Casa Nazareth), associazione che propone attività pomeridiane che mirano alla valorizzazione e alla promozione della persona anche attraverso azioni di sostegno affettivo, sostegno extra-scolastico, integrazione familiare e accompagnamento all'educazione alimentare

Biblioteca della Municipalità di Marghera e la Rete Biblioteche Venezia (RBV)

Collaborazione con il Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano che organizza i giochi matematici d'autunno al fine di valorizzare le eccellenze dell'Istituto

Collaborazione con il Servizio Immigrazione: per il Progetto di formazione dei genitori per aiutare i figli nell'esecuzione dei compiti per casa; per tavoli di confronto e progetti condivisi con la rete

Collaborazione con il progetto Harvard-Bocconi, per la rilevazione di dati riguardanti l'orientamento in uscita e l'effetto scuola

Comune di Venezia, con Assessorato alle politiche Educative, Sociali, all'Infanzia e all'Adolescenza: la scuola collabora al progetto per l'inclusione e l'integrazione scolastica dei minori Rom, Sinti e Caminanti (RSC) e all'implementazione delle Linee di Indirizzo Nazionali sull'intervento con bambini e famiglia in situazioni di vulnerabilità (già programma P.I.P.P.I.)

Comune di Venezia, servizio intercultura; per riorganizzazione e ottimizzazione dell'intervento dei mediatori culturali mediante la formazione di gruppi di alunni, genitori e insegnanti al fine di favorire la comunicazione scuola-famiglia

Consultorio UCIPEM di Mestre

Cooperativa Sociale Onlus Itaca - servizi socio sanitari educativi

Cooperativa Ancora (per gli alunni del Comune di Venezia)

Cooperativa Codess (per gli alunni del Comune di Mira)

Corpo dei vigili della Municipalità di Marghera che contribuisce alla realizzazione delle attività relative all'educazione stradale



CTS (Centro di supporto territoriale) di Venezia e supporto della rete di scuole CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione) di Mestre (per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, DSA); collaborazione con lo sportello autismo.

Facoltà di scienze della formazione primaria dell'Università di Padova e Università di Bologna (laboratori Scuola dell'Infanzia)

Fondazione Agnelli, Fondazione Giunti, per la piattaforma Futuri - percorsi per l'orientamento

Fondazione Venezia (progetto #nonsolocompiti, assieme alla cooperativa Itaca)

Guardia di Finanza/ Polizia postale/Polizia ferroviaria per i progetti sulla sicurezza in Internet integrati all'interno del curriculum;

Itinerari educativi del Comune di Venezia: la scuola si avvale da anni della loro collaborazione per percorsi ai Musei e alle Chiese di Venezia precedute da interviste, interventi di esperti e ricerche da parte degli stessi allievi

La Biennale di Venezia

M9 - Museo del '900 di Mestre

Musei civici veneziani punto di riferimento per la conoscenza storica del territorio, organizzano per le scuole diverse attività laboratoriali

Rete ad alta intensità, Marghera, tavolo di lavoro attorno al quale orbitano i diversi servizi, pubblici e privati, che lavorano sul benessere di bambini e ragazzi.

Save the children Italia Onlus, iniziative dedicate al sostegno dell'adolescenza contro la povertà educativa

Save the children Italia Onlus, progetto Volontari per l'educazione

Scuola dell'infanzia San Pio X di Ca' Sabbioni (progetti continuità infanzia-primaria)

Servizi sociali della Municipalità di Marghera

SSD Marghera nuota

UISP (Unione Italiana Sport Per tutti)

Ulss 3 Serenissima, Ser.D. Servizio per le dipendenze



Ulss 3 Serenissima, Polo Adolescenza

Università Ca' Foscari - Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi

Veritas che collabora nelle attività di educazione ambientale

L'Istituto è sede di tirocinio accreditata dall'USR Veneto, e in quanto sede di tirocinio ha convenzioni dirette con le università di Venezia-Ca' Foscari, Padova, Verona, Urbino e Salerno. La scuola ha una convenzione per il PCTO con l'I.S.S. Stefanini e l'I.S.S. Vendramin-Corner, e con l'ULSS 3 Serenissima per l'attività di tirocinio di inclusione sociale S.I.L.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il primo collaboratore sostituisce il D. S. in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione dell' Istituto, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al D. S. sul suo andamento. Sono stati inoltre nominati due coordinatori per la Scuola secondaria di I grado.</p>	3
Funzione strumentale	<p>La funzione strumentale "orientamento e continuità" , pianifica e coordina le varie iniziative per l'orientamento per le classi in uscita e in entrata. Cura le relazioni con le Reti per l'orientamento, attiva monitoraggi degli esiti presso la scuola secondaria di secondo grado, cura la documentazione dei percorsi di orientamento. La funzione strumentale "inclusione ,disagio BES disabilità e intercultura" cura l'accoglienza degli alunni disabili in collaborazione con il Dirigente, gli esperti, i genitori, i docenti di sostegno e i docenti di</p>	3



classe. Coordina le attività di integrazione e i colloqui con gli specialisti, promuove e coordina gli incontri della Commissione a seconda delle necessità. La funzione strumentale "autovalutazione e PTOF" si occupa dell'aggiornamento dei documenti strategici, coordinamento delle attività di autovalutazione, monitoraggio e verifica.

Capodipartimento

I dipartimenti presenti sono: LETTERE, MATEMATICA, SCIENZE-TECNOLOGIA, LINGUE STRANIERE, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE, RELIGIONE, SOSTEGNO, STRUMENTO ED EDUCAZIONE MUSICALE. Presiede le sedute del dipartimento. Cura l'espletamento dell'ordine del giorno. Coordina le scelte, le attività di revisione dei curricoli, le scelte dei libri di testo, le proposte di aggiornamento dei docenti, l'accoglienza dei docenti di nuova entrata. Fornisce al Dirigente le indicazioni utili emerse e condivise nelle sedute.

10

Responsabile di plesso

Collabora con il Dirigente e partecipa alle riunioni di Staff, organizza il plesso e coordina le attività, organizza l'orario scolastico e la sostituzione delle assenze, gestisce i recuperi dei permessi brevi in collaborazione con la Segreteria, verifica l'andamento delle attività di funzione docente e il piano annuale, controlla regolarmente la posta elettronica di plesso, riceve i genitori degli alunni del plesso, come primo riferimento, cura il passaggio di informazioni tra Dirigente e plesso, verifica la lettura dei comunicati, gestisce "in primis" eventuali problemi disciplinari, emergenze e/o infortuni nel plesso, comunica al Dirigente

8



eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente. Comunica al DSGA eventuali problematiche relative a strutture e sussidi. Coordina le classi e il personale ATA. Collabora con il Dirigente per la gestione delle manifestazioni nei plessi. In qualità di PREPOSTO ai sensi del D.Lgs. 81/08 all'art. 19 : • Sovrintende e vigila sull'osservanza, da parte dei lavoratori, dei loro obblighi, delle disposizioni aziendali e dell'uso di DPI e, in caso di inosservanza, informare i diretti superiori • Verifica affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono a rischi gravi e specifici • Richiede l'osservanza delle misure di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, abbandonino il posto di lavoro pericoloso • Segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente le deficienze dei mezzi e delle attrezzature e di DPI e ogni altra condizione di pericolo • Frequenta appositi corsi di formazione

Animatore digitale

Nelle sue funzioni principali c'è la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico. Cura la progettazione di corsi di aggiornamento coerenti con il PNRR per la formazione e l'aggiornamento del personale docente (in particolare corsi piattaforma SCUOLA FUTURA ed Equipe formativa USR Veneto)

1

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella

5



	scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
Docente specialista di educazione motoria	E stata introdotta nel corrente anno scolastico per le classi quinte della primaria, dal prossimo anno l'insegnamento verrà introdotto anche nelle classi quarte	1
Coordinatore dell'educazione civica	Realizzazione di un Curricolo verticale di educazione civica	2
Referenti sicurezza e ASPP	Collaborano con RSPP nella valutazione dei rischi, nell'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, nell'aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione.	8
Commissione PNRR	Curare la progettazione di nuove classi innovative in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU",	7
Commissione accoglienza	La commissione ha compiti consultivi e progettuali, ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola, quindi dall'accoglienza, alla relazione scuola/famiglia, all'inserimento nella classe.	6



Legalità e sicurezza in rete (in contrasto al bullismo e al cyberbullismo) ePolicy d'Istituto	La Commissione persegue le seguenti finalità: □ Redigere e/o aggiornare il Documento di ePolicy (dopo aver completato uno specifico percorso di formazione online); □ Prevedere attività per stimolare la riflessione tra gli alunni, tra il personale della scuola e tra le famiglie per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di prevaricazione, anche in rete; □ Prevedere attività per realizzare azioni finalizzate a disseminare buone pratiche preventive, che coinvolgano la comunità scolastica.	7
---	--	---

Altri referenti	Referenti INVALSI Referente indirizzo musicale Referente Progetto RSC Referente Sport Referenti per la formazione	6
-----------------	---	---

Referenti biblioteche di plesso	Le referenti hanno cura di svolgere i seguenti compiti: Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nella scuola all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa col DS; Regolamentare l'uso della biblioteca; Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione coi referenti dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni; Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col DS; Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in	7
---------------------------------	---	---



collaborazione col DS; Relazionare periodicamente al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello staff di direzione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento - Coordinamento- Supporto organizzativo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	2
Docente di sostegno	Potenziamento - Sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenziamento e Insegnamento L2 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenziamento della lingua inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA

Ufficio protocollo

- Archivio della miscellanea - Avvisi e comunicazioni per iniziative culturali su indicazione del dirigente con diffusione ai destinatari
- Supporto in generale all'attività amministrativa dipendente dal bisogno del momento - Gestione del protocollo con software informatico e segreteria digitale – protocollo riservato – gestione e organizzazione del titolario e tenuta archivio cartaceo, atti generali e gestione procedure per la conservazione digitale presso l'Ente conservatore - Scarico posta email PEO e PEC ministeriale – gestione/smistamento posta in entrata e uscita sia interna (con i plessi) che esterna (ufficio postale, Comune, Enti vari); Organizzazione-predisposizione mailing-list per la comunicazione ai docenti dei diversi ordini di scuola, ai componenti gli organi collegiali, alle famiglie degli alunni - Gestione circolari interne: predisposizione e pubblicazione sul sito web della scuola e/o invio tramite mail al personale e all'utenza interessata - Gestione del sito scolastico (pubblicazione atti su albo pretorio e amministrazione trasparente ect.) - Gestione farmaci salva vita - Pratiche uso locali scolastici e rapporti con gli Enti locali e ditte collegate (Comune, Provincia e Regione) nonché gestione delle pratiche



relative a manutenzioni e riparazioni dei locali dell'Istituto - Gestione degli interventi del tecnico esterno addetto alla gestione e alla manutenzione delle reti scolastiche e dei laboratori (tenuta registro eventi in raccordo con i referenti di plesso) - Gestione della documentazione relativa agli interventi del D.P.O. - Distribuzione dei DPI (dispositivi di protezione personale) al personale ATA - Collaborazione con l'ufficio didattico nell'organizzazione e istruttoria relativa delle visite e viaggi di istruzione - Gestione e archiviazione pene accessorie - Gestione registri relativi ai controlli periodici anti incendio (DM 26/08/1992) - Gestione istanze accesso agli atti - L. 241/90 - Accesso civico e generalizzato (FOIA) - Adempimenti connessi con il D.L.vo 33/2013 e D.L.vo 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Gestione procedure connesse alla Privacy

Ufficio acquisti

Bilancio in collaborazione con il DSGA e DS - Attività propedeutiche alla stipula di varie tipologie di contratti, richieste preventivi e predisposizione istruttoria delle attività negoziali, anche di quelle legate ai fondi PON e ai viaggi di istruzione - Pubblicazione determine di spesa e atti a rilevanza esterna - Produzione di mandati e reversali per l'evasione dei pagamenti, esecuzione di riscossioni su assunzione di impegni e accertamenti - Controllo rendiconti mensili TU Banca d'Italia e Istituto cassiere - Verifica versamenti effettuati dagli alunni e da privati per destinazione delle entrate, verifica quote assicurative - RegISTRAZIONI di scarico inventariale predisposti dal Dsga e chiusure annuali - Gestione Pago PA (creazione eventi - supporto tecnico ai genitori degli alunni) - Gestione magazzino (controllo merci all'arrivo- carico e scarico nel relativo registro e consegna materiale al personale richiedente) - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Gestione della documentazione della relativa al sistema della sicurezza nei luoghi di lavoro (L. 81/2008) (raccordo con l'R.S.P.P. e gli A.S.P.P. e i referenti alla



sicurezza) Acquisti e gestione finanziaria - Emissione di buoni ordine - Acquisti in rete PA - Rilascio DURC, CIG, CUP accesso piattaforma AVCP/ANAC - Fattura elettronica - Responsabile dell'invio all'Ente Conservatore delle fatture elettroniche per la loro conservazione - Approvigionamenti e acquisti di facile consumo - Trasmissione telematica mensile sul SIDI dei flussi di bilancio e gestionali - Tenuta ed aggiornamento del registro del conto corrente postale - Archivio settore finanziario - Rapporti con la banca cassiera, Ente Poste, istituzioni e privati in relazione alle competenze assegnate - Monitoraggi relativi al settore assegnato - Ordinazioni alla Municipalità di stampati e registri di classe - Libri in comodato d'uso - Modifica e rilascio nuove credenziali di account - Supporto relazioni con le reti inter Istituti Inventario e Patrimonio - Tenuta registro facile consumo - verifica scorte materiale cancelleria e pulizia - Tenuta registri inventario, consegna sussidi didattici con carico e scarico materiale, verbali di collaudo, controllo elenchi beni assegnati ai sub consegnatari - Ricognizione ed etichettatura dei beni

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni alunni - Tenuta e aggiornamento fascicoli documenti alunni - Tenuta ed aggiornamento del fascicolo elettronico degli alunni, produzione e stampa con l'ausilio degli appositi strumenti informatici di tutti i documenti necessari es. elenchi alunni per classi, ecc. - Digitazione dati alunni al SIDI secondo adempimenti e nei tempi previsti dal MIUR - Adempimenti previsti dalla Direzione Regionale e dall'Ufficio scolastico relativi a fornitura dei dati per la formazione degli organici - Archiviazione documenti valutazioni alunni - Corrispondenza settore alunni, trasferimenti degli alunni, richiesta e/o trasmissione documenti anche per il passaggio al successivo grado di istruzione, obbligo scolastico - Gestione corrispondenza con le famiglie - Attestazioni e certificazioni alunni, tenuta registri - Gestione statistiche alunni - Redazione parte amm.va delle schede di valutazione - Registri on line: redazione parte amm.vo-didattica, piano di studi, inserimento anagrafica alunni



completa di tutti i dati necessari alla gestione del registro: religione/alternativa/studio guidato, lingua studiata, strumento, classe e sezione; inserimento dei bambini portatori di handicap nella rispettiva classe ecc. - Responsabile dell'invio all'Ente Conservatore dei documenti soggetti alla conservazione digitale (registri, verbali scrutini, schede di valutazione, prove d'esame ove previste, ecc.) - Infortuni alunni: inoltra delle denunce di infortunio (sia all'assicurazione che all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza) e delle successive integrazioni, tenuta ed aggiornamento registro - Produzione delle cedole librarie per la fornitura gratuita dei libri di testo - Pratiche portatori di handicap su indicazione DS e referenti - Trasporti alunni - mensa - medicina scolastica - Monitoraggi relativi agli alunni - Supporto all'attività dei progetti compresi nel PTOF, compresi i progetti PON, per quanto di competenza - Informazioni utenza esterna e interna (circolari anche cartacee, cartelli compresi, in collaborazione con Ufficio Personale) - 00.CC.: preparazione elenchi elettorali e materiali necessari per il rinnovo degli organi collegiali di durata annuale e triennale, per la componente genitore - Convocazioni e verbali riunioni - Gestione organizzativa uscite didattiche in collaborazione con i docenti e con il DSGA - Predisposizione verbali interclassi - Invio elenchi libri di testo per adozione all'AIE - Gestione e consultazione dei documenti afferenti il protocollo riservato per l'area di competenza - Inserimento in Albo on line e Amministrazione trasparente per gli atti di competenza - ARS Veneto - Operazione esami finali - Preiscrizione superiori - Comodato strumenti musicali - Invio elenchi libri di testo per adozione all'AIE - Inserimento nell'albo sindacale delle comunicazioni rivolte al personale provenienti dalle OO.SS. - Gestione pratiche infortuni deli alunni e del personale (INAIL e Compagnia di assicurazione dell'Istituto) - informazioni utenza, circolari assemblee sindacali e avvisi scioperi in collaborazione con Ufficio personale

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale Docente Infanzia e Primaria - Tenuta e aggiornamento



dei fascicoli personali, aggiornamento giornaliero dei registri informatici del personale, verifica della corretta documentazione relativa alle assenze, inoltra richieste visite fiscali alla ASL di competenza e INPS, inoltra comunicazioni qualora vi sia riduzione di stipendio alla Ragioneria Provinciale dello Stato e alla DPT - Comunicazione degli scioperi alla DPT mediante "Sciopnet" - Tenuta conteggi ore assemblee sindacali usufruite dal personale - Registro on line, redazione della parte relativa al personale: inserimento account docente, produzione e invio password, abbinamento del docente alla classe e alle materie; abilitazione e disabilitazione - Registrazione presenze e assenze con emissione decreti di congedo ed aspettativa e riduzioni stipendiali - Comunicazione al centro per l'impiego di assunzioni o cessazioni - infortuni INAIL - Inserimento dati nel portale PERLAPA per le materie di competenza - Procedure CERPA- Procura Repubblica per le materie di competenza - Preparazione elenchi personale per le elezioni della RSU - Segnalazioni personale assente per la sostituzione - Sostituzione del personale DOCENTE e ATA assente sulla base delle indicazioni ricevute, emissione e trasmissione contratti di lavoro con i sistemi informatici, tenuta e aggiornamento del registro supplenze e dei contratti di lavoro, inserimento a SIDI dati interscambio MIUR-MEF assenze e pagamento retribuzioni - Aggiornamento delle graduatorie di istituto, verifica della produzione da parte dei dipendenti dei documenti previsti e/o delle relative dichiarazioni d'obbligo all'atto dell'assunzione in servizio, consegna informative in merito alla sicurezza nel posto di lavoro - Produzione e redazione delle dichiarazioni di servizio e dei certificati di servizio - Al termine dell'a.s. comunicazioni alla DPT dei dati relativi alle ferie maturate e non godute da parte del personale - TFR per il personale di competenza - Dimissioni, dispense, collocamento a riposo o ad altro ruolo del personale, visite medico collegiali - Riscatti e ricongiunzioni periodi assicurativi, ricostruzioni di carriera e dichiarazioni servizi pre-ruolo, fascicolo elettronico - Raccolta e ristrutturazione fascicoli



del personale neoassunto - Pratiche relative al periodo di prova - Richieste trasferimento e comunicazioni variazioni di sede per trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzi, ecc. - Richiesta e trasmissione fascicoli personali - Statistiche varie relative personale - Graduatorie perdenti posto - Procedimenti disciplinari - Rapporti con la Ragioneria provinciale, Provveditorato e D.P.T. - Operazioni relative organico e ordinamenti - Richieste assegno familiare - Conservazione degli atti relativi ai corsi formazione - Archiviazione registri cartacei di classe (se ancora presenti) - Redazione e inoltro ordini di servizio per il conferimento delle ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti - Procedure legge 39/2014 autodichiarazioni norme antipedofilia - Supporto ai progetti PON per quanto di competenza - Responsabile dell'invio all'Ente Conservatore dei documenti sottoposti all'obbligo della conservazione digitale. - Supporto Dsga monitoraggio personale formato TU 81/2008 - Rilevazione formazione nuovi ingressi - Utilizzo piattaforma Passweb per le pratiche relative alle pensioni - Stipendi personale supplenze brevi - Ricostruzioni di carriera con immissioni in R.O. e quelle con sentenza di tutto il personale - Gestione e consultazione dei documenti afferenti il protocollo riservato per l'area di competenza - Inserimento in Albo on line e Amministrazione trasparente per gli atti di competenza - Convocazione OO.CC. (C.d.I. - C.d. D. - G.E. - C.d.C. - R.S.U. - Gruppi Operativi ect.)

Settore amministrativo -
rapporti esterni

Liquidazione competenze - Procedure Informatiche - Relazioni Esterne - Provvede a inserimento, aggiornamento e tenuta schede contabili anagrafiche dei dipendenti complete di dati fiscali, bancari, e-mail di reperibilità, se non già eseguito dall'area personale - Archiviazione documentazione spese fisse e accessori - Dichiarazione annuale 770, IRAP e CU - Supporto ai docenti referenti di progetto, conservazione schede di progetto - Supporto attività PON, inserimento dati ammissione ai finanziamenti e rendicontazione in collaborazione con Dsga -



Predisposizione contratti personale esterno in collaborazione con Dsga - Predisposizione incarichi figure di sistema e su designazione e rapporti con i referenti dei progetti - Predisposizione determine di liquidazione delle competenze accessorie dovute al personale e agli esterni - Elaborazione cedolini relativi alla liquidazione delle competenze e compensi accessori al personale, produzione delle varie distinte di versamento degli oneri riflessi e ritenute, compilazione e trasmissione F24 Agenzia Entrate, produzione UNIEMENS - Supporto rapporti con l'Ente locale e la Municipalità - Controllo e assegnazione della posta in entrata in segreteria digitale - Provvede all'aggiornamento dei software degli applicativi e delle varie credenziali di accesso - Collabora col referente per le tecnologie e si relaziona con la ditta che effettua la manutenzione di rete informatica - Richieste uso locali per attività varie delle classi - Tiene il calendario delle attività previste nei plessi per comunicarle al personale collaboratore scolastico ai fini della predisposizione dei locali necessari allo svolgimento delle stesse e dell'accoglienza e indirizzamento degli esterni coinvolti - Rilevazione informatizzata delle presenze in servizio - Predisposizione nel software Segreteria Digitale delle mailing list suddivise per materia, ordine di scuola e quant'altro verrà ritenuto necessario - Configurazione dei "tipi documento" in Segreteria Digitale per la pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente e Albo on line - Collabora con l'Area Personale nei momenti di maggior carico - Anagrafe delle prestazioni dei contratti relativi agli esperti e degli impiegati interni alla PA forniti di autorizzazione del dirigente, digitazioni PERLAPA - Stampa organizzazione attività varie Baseggio con orario settimanale - Procedure CERPA - Procura Repubblica - In collaborazione con ufficio personale effettua il controllo dei supplenti brevi e saltuari e l'elaborazione delle competenze mensili dovute - Collaborazione nell'utilizzo della piattaforma Passweb per le pratiche relative alle pensioni - Gestione e consultazione dei documenti afferenti il protocollo riservato per



l'area di competenza - Inserimento in Albo on line e
Amministrazione trasparente per gli atti di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbaseggio.edu.it/documento/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete SISCOVE per l'area della sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole ad Indirizzo Musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete tra istituzioni scolastiche per la designazione del medico competente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole dell'infanzia sistema integrato 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale di scuole che promuovono la salute



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIG.COMP.EDU

Formazione sulle sei aree del quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti (DigCompEdu) che si focalizzano su aspetti differenti dell'attività professionale dei docenti e dei formatori: Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale Area 2: Risorse digitali Individuare, condividere e creare risorse educative digitali Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento Area 4: Valutazione dell'apprendimento- Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti - Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	attività proposte dall'USR VENETO e dal Ministero della Pubblica Istruzione e del merito



Titolo attività di formazione: PNNR (Scuola4.0) e gestione PON

Attraverso i corsi proposti dalle piattaforme formative istituzionali verranno approfondite le tematiche relative al PNNR (Scuola4.0) e alla gestione PON, per consentire una gestione sempre più efficiente delle risorse e del loro utilizzo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- formazione a distanza

Formazione di Scuola/Rete

Ministero della Pubblica Istruzione e del merito, USR Veneto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero della Pubblica Istruzione e del merito, USR Veneto

Titolo attività di formazione: Didattica speciale, inclusione e nuovo PEI

La formazione è rivolta agli insegnanti di sostegno e agli insegnanti curricolari interessati ed ha l'obiettivo di favorire la conoscenza di strategie didattiche inclusive e la compilazione funzionale dei documenti inerenti alla gestione della disabilità.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- corsi a distanza e in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutare per programmare

- Mettere a fuoco il concetto di valutazione formativa/ valutazione per l'apprendimento. - Riflettere su metodologie e strumenti per valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. - Progettare attività valutative e relativi strumenti per rendere operative tali metodologie. - Definire i giudizi descrittivi riferiti ai livelli di apprendimento/ dimensioni previsti dalle Linee Guida (OM 172/2020) per ogni annualità, a partire dal Curricolo d'Istituto e dai giudizi elaborati nell'a.s. 2021/2022. Tra aprile e novembre 2022 si sono tenuti gruppi di lavoro per definire i nuclei di valutazione e la progressione curricolare per discipline e annualità con relativi giudizi descrittivi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti della Scuola Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e formazione della figure sensibili e dei responsabili

La rete SISCOVE organizza corsi di aggiornamento dedicati al personale (antiincendio, pronto soccorso, corso di preposti per referenti di plesso).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- corsi in presenza e a distanza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Collaborazioni scuola e servizi? Un traguardo di competenze!

L'attività, proposta dal Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale – è un percorso rivolto a docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di 1° grado e/o ai referenti e funzioni strumentali. Lo scopo del percorso è permettere ai docenti di confrontarsi insieme agli operatori del servizio, al fine di individuare fattori di rischio e di protezione per l'efficace lettura di bisogni e segnali di disagio in bambini e ragazzi e far conoscere le possibili modalità di collaborazione tra Scuola e Servizi del territorio.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori
• lezioni frontali

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica e progettazione

Attività rivolta a insegnanti e operatori socio-sanitari, tesa alla condivisione di obiettivi e pratiche finalizzati ad ottimizzare la collaborazione all'interno delle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete attività proposta da Consorzio Blu Coop. soc.

Titolo attività di formazione: Geometria laboratoriale e



Problem solving in situazione

Gruppi di studenti di classi di prima o seconda secondaria di primo grado, che presentavano difficoltà nella materia, sono stati scelti dai docenti e riuniti in una sola classe. Le classi hanno lavorato in orario pomeridiano con un formatore esterno che ha proposto un corso di recupero in modo laboratoriale su temi riguardanti la geometria (classi prime), o il Problem solving (classi seconde). Durante il lavoro erano presenti anche i docenti di materia che hanno potuto fare "formazione in situazione", rendendo molto efficace il percorso formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica orientativa

Progettazione moduli trasversali orientamento Didattica orientativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguisticocomunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico. Sulla base delle risorse disponibili, ciascuna scuola garantisce lo svolgimento di almeno un percorso annuale per ciascuna tipologia. I corsi annuali di formazione linguistica della tipologia A sono mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 8 marzo 2022, n. 62. La durata dei percorsi deve essere commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve essere almeno pari a 5. I corsi annuali di metodologia della tipologia B sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività



laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 La presenza ormai diffusa nei vari ambienti scolastici di diversi strumenti sia software che hardware, così come l'urgenza di affrontare in classe temi connessi alla cittadinanza digitale, richiede una formazione apposita del personale affinché le risorse tecnologiche vengano utilizzate in maniera competente ma anche responsabile. Il presente progetto intende pertanto affrontare il tema della competenza digitale in tutta la sua ampiezza di prospettive, partendo dai framework DigComp 2.2 sulle competenze digitali dei cittadini e al DigCompEdu sulle competenze digitali degli insegnanti. Analizzate le possibilità offerte si è stabilito di valutare le offerte che ci perverranno da strutture certificate dal MIM e dai produttori al fine di rendere più funzionale e concreto tale processo. Si affronteranno le tematiche relative alle metodologie didattiche innovative, approfondendo come possano sfruttare adeguatamente gli strumenti digitali disponibili presso le nostre strutture con un'attenzione fondamentale al tema della valutazione e dell'inclusività. Si approfondirà il tema della creazione di risorse digitali illustrando diversi applicativi per diverse possibilità espressive, ma sottolineando anche la necessità di un corretto utilizzo, modifica e condivisione dei contenuti. Si parlerà di



cittadinanza digitale in termini di privacy, verifica dell'affidabilità dei contenuti, navigazione sicura in rete, contrasto al cyberbullismo e, in generale, mantenimento del benessere fisico e psicologico nell'interazione con gli strumenti digitali. Grande attenzione verrà posta al tema dell'intelligenza artificiale come esempio di tecnologia con grandi potenzialità, anche per un utilizzo didattico, ma che pone anche criticità e interrogativi che vanno esplorati. Ampio spazio verrà dato alla formazione sulla piattaforma di istituto sia da un punto di vista dell'utilizzo degli strumenti per una didattica più efficace e coinvolgente, sia da quello di un miglioramento dell'organizzazione scolastica. Vi sarà una formazione specifica su dispositivi e risorse hardware presenti nella scuola, affinché si diffonda il loro utilizzo in maniera ancora più adeguata e interattiva. Percorsi dedicati verranno attuati anche nell'ambito STEAM relativamente al coding e al pensiero computazionale, all'utilizzo di strumenti di robotica educativa, alla promozione della creatività digitale tramite la modellazione e stampa 3D, all'esplorazione dei vantaggi didattici della realtà aumentata e virtuale. Si prevede la realizzazione di percorsi formativi innovativi inerenti metodologie didattiche attive per l'insegnamento e l'apprendimento e l'utilizzo di nuovi strumenti e software per la creazione di contenuti digitali nei diversi ambiti disciplinari. I laboratori saranno volti sia a favorire la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi, della relativa strumentazione sia l'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro. Si tratterà di percorsi volti all'acquisizione di metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva. Parte della formazione sarà dedicata all'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia. Si tratterà di percorsi dal taglio fortemente interattivo, ricco di suggerimenti operativi in grado di sfruttare i vantaggi dell'Intelligenza Artificiale nella didattica, ma anche per interrogarsi in classe sui risvolti etici in un contesto di cittadinanza digitale. Particolare attenzione sarà prestata alla formazione relativa alla cybersicurezza, ossia all'utilizzo sicuro della rete internet anche allo scopo di prevenire e contrastare il cyberbullismo. La competenza digitale comporta anche la capacità di utilizzare gli strumenti tecnologici con consapevolezza e responsabilità. Le grandi potenzialità oggi offerte dalle tecnologia non sono infatti prive di rischi e aspetti critici che vanno conosciuti e affrontati adeguatamente. Tali aspetti possono riguardare: la selezione di contenuti affidabili in rete; l'utilizzo delle risorse digitali nel rispetto del copyright; la protezione della privacy e dei dati personali; gli strumenti di sicurezza informatica; la comunicazione corretta e rispettosa, contrastando in particolare fenomeni di cyberbullismo; la salvaguardia del benessere fisico e psicologico nell'interazione con gli strumenti digitali. Particolare attenzione sarà prestata all'educazione nella



creazione e condivisione di risorse digitali. Per ogni attività proposta sarà necessario offrire indicazioni operative sull'introduzione in classe delle proposte didattiche, sulla differenziazione degli obiettivi a seconda delle esigenze dei propri studenti, sulla valutazione in ottica formativa. La formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu. Il progetto comprende ore di accompagnamento in contesti didattici reali/simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**Titolo attività di formazione: Educazione Civica A.S.
2024/25: come strutturare percorsi e progetti conformi
alle nuove Linee Guida (D.M. 183/24)**



Educazione Civica A.S. 2024/25: come strutturare percorsi e progetti conformi alle nuove Linee Guida (D.M. 183/24) Corsi per fornire ai docenti di ogni ordine e grado indicazioni, spunti pratici, esempi di progetti, template UdA e attività laboratoriali da proporre in classe, al fine di programmare percorsi di Educazione Civica nel rispetto delle nuove Linee Guida (D.M. 183/24). **OBIETTIVI E BENEFICI**
Conoscere le novità normative e applicative del D.M. n.183/24, contenente le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Apprendere come insegnare l'Educazione Civica ai tuoi alunni, nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore e di una progettazione condivisa e coerente secondo l'ordine e il grado scolastico di riferimento (scuola dell'infanzia, primaria o secondaria). Ricevere spunti per progetti didattici da proporre in classe durante le ore obbligatorie di Educazione Civica (33). Imparare a comunicare correttamente nozioni e contenuti, attraverso tecniche e approcci didattici differenziati in base alle fasce d'età e alla composizione della classe, senza annoiare gli alunni. Ricevere indicazioni su temi specifici (in particolare relativi a Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale) da affrontare con bambini e ragazzi, idee e spunti pratici, consigli su come reperire online materiali multimediali che si possono utilizzare gratuitamente durante le lezioni. Videolezioni personalizzate per ogni grado scolastico, slides di sintesi, esempi di progetti, template UdA e attività laboratoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione dedicata ai Servizi educativi per l'infanzia da 0 a 6

Formazione dedicata ai Servizi educativi per l'infanzia da 0 a 6 Attivazione di percorsi formativi con l'obiettivo di consentire e stimolare il confronto professionale favorendo una riflessione pedagogica centrata sul territorio, sulle condizioni di vita e sui diritti dei bambini e delle bambine che lo abitano, e proponendo progetti per la qualificazione dell'offerta educativa e per la progettazione di iniziative di formazione per il personale, riconoscendone la strategicità per lo sviluppo dei futuri adulti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

formazione su Trasparenza e Privacy

Descrizione dell'attività di formazione formazione su Trasparenza e Privacy ATA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatore: DPO Vargiu

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo piattaforma PASSWEB

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Laboratori
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo